



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

UFFICIO DI SUPPORTO
AGLI ORGANI COLLEGIALI

Via Duomo, 6 – 13100 Vercelli VC
Tel. 0161 261578 - Fax 0161 214214
organi.collegiali@uniupo.it

**ESTRATTO DEL VERBALE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE
"AMEDEO AVOGADRO"
Seduta del 29.06.2018
Ore 14.30**

Presso la sede del Rettorato in Via Duomo 6, in Vercelli, nell'adunanza del giorno **29 Giugno 2018**, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro", con l'intervento dei componenti di seguito indicati:

Prof. Cesare EMANUEL Rettore-Presidente	Presente
Prof. Luigi BATTEZZATO Dipartimento di Studi Umanistici	Presente
Prof. Mauro BOTTA Dipartimento di Scienze ed Innovazione Tecnologica	Presente
Dott.ssa Giorgia CASALONE Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa	Assente giustificata
Prof. Francesco DELLA CORTE Dipartimento di Medicina Traslazionale	Presente
Dott.ssa Mariella ENOC	Presente
Dott. Fabrizio PALENZONA	Assente giustificato
Comm. Giovanni Carlo VERRI	Presente
Dott. Sean Edward CAPPONE Rappresentante degli Studenti	Presente

Partecipa alla seduta il Pro-rettore, Prof. Fabio GASTALDI.

Partecipa alla seduta con funzioni di Segretario verbalizzante il Direttore Generale, Prof. Andrea TUROLLA, assistito dalla Dott.ssa Sarasso Bosi Roberta e dalla Dott.ssa Marta Cammarata.

Partecipano alla seduta il Dott. Paolo PASQUINI, Vice-Direttore Generale vicario, il Prof. Pierantonio BERTERO, Dirigente responsabile della Divisione Risorse Patrimoniali.



Constatata la presenza del numero legale alle ore 14.40 il Presidente dichiara aperta la seduta.



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

3. Ratifica Decreti Rettorali d'urgenza

8/2018/3.1

OMISSIS

Decreto Rettorale di Urgenza
Repertorio n. 767/2018
Prot. n. 15559 del 12.06.2018

Oggetto: Approvazione progetto Skills For Talents e adesione Associazione Temporanea di Scopo SKILLS FOR TALENTS tra l'Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro, il Comune di Vercelli e l'Agenzia formativa Formater

IL PRO RETTORE

PREMESSO che la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, con Determinazione del Capo del Dipartimento n. 1142/2017 e n. 1146/2017 ha approvato il progetto "SKILLS FOR TALENTS" nell'ambito dell'Avviso Pubblico "Orientamento e placement giovani talenti" - alla costituenda A.T.S. composta da FORMATER (in qualità di capofila), COMUNE DI VERCELLI, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE (in qualità di mandanti);

DATO ATTO che gli Enti predetti si sono impegnati a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo per la realizzazione del progetto suindicato;

RILEVATO che a seguito dell'approvazione e del finanziamento concesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, i contraenti si impegnano alla realizzazione delle attività secondo le modalità, i contenuti ed i costi indicati nell'offerta tecnica ed economica presentata in data 01/02/2017;

CONSIDERATO che gli enti partner intendono ora procedere alla costituzione dell'Associazione Temporanea di Scopo, nonché conferire all'Agenzia Formativa FORMATER (capofila) mandato collettivo speciale con rappresentanza designandola quale soggetto beneficiario e gestore del finanziamento;

RILEVATO che il capofila Agenzia Formativa FORMATER ha proposto la sottoscrizione dell'ATS presso lo Studio Notarile Torelli, con sede in Vercelli, viale Garibaldi n.53, in data 13 giugno 2018;

DATO ATTO che sia il Rettore che il Pro-rettore sono impossibilitati ad intervenire alla firma dell'atto di costituzione dell'ATS, nella data del 13.06.2018, per sopravvenute motivazioni di salute;

VISTA la disponibilità ad intervenire nella sottoscrizione dell'atto del Direttore Generale dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, Prof. Andrea Turolla;

VISTA la richiesta del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, annotata al



prot.n. 14575 del 30.05.2018, con la quale veniva confermata l'approvazione del progetto e richiesta la formalizzazione dell'ATS, nonché altra documentazione necessaria per avviare le attività;

RILEVATA la necessità di procedere, con urgenza, all'approvazione dell'Atto di Associazione Temporanea di scopo al fine di rispettare le scadenze imposte dal Dipartimento della Gioventù (20.06.2018);

VISTO il progetto e il testo dell'ATS Skills for Talents;

CONSIDERATO che il progetto avrà una durata di 20 mesi e un valore complessivo pari a 189.318,20;

RILEVATO che per la realizzazione del progetto è previsto, per le azioni di competenza dell'Università, una quota di budget pari a 61.985,45, di cui Euro 40.465,35 a titolo di finanziamento ed Euro 21.520,10 a titolo di cofinanziamento;

DATO ATTO che responsabile della progettazione, realizzazione e rendicontazione del progetto Skills For Talents, per la parte in capo all'Ateneo, è la struttura Servizi agli Studenti, Orientamento e Jobplacement e il coordinamento delle attività è affidato alla dott.ssa Emma Altomare;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VALUTATO ogni opportuno elemento

DECRETA

1. Di approvare il Progetto Skills for Talents, meglio descritto nella scheda di progetto allegata;
2. Di prendere atto responsabile della progettazione, realizzazione e rendicontazione del progetto Skills For Talents, per la parte in capo all'Ateneo, è la struttura Servizi agli Studenti, Orientamento e Jobplacement e il coordinamento delle attività è affidato alla dott.ssa Emma Altomare;
3. Di prendere atto che il progetto, di valore complessivo pari a 189.318,20, ha durata pari a 20 mesi e prevede per l'Università una quota di budget pari a 61.985,45, di cui Euro 40.465,35 a titolo di finanziamento ed Euro 21.520,10 a titolo di cofinanziamento;
4. Di imputare alla UPB Skills For Talents il finanziamento di Euro 40.465,35 a carico del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale;
5. Di approvare nel testo sotto-riportato l'atto della costituenda Associazione Temporanea di Scopo SKILLS FOR TALENTS tra l'Agenzia Formativa Formater (capofila), il Comune di Vercelli (mandante) e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro (mandante) per la realizzazione del progetto "Skills for Talents", nell'ambito dell'avviso pubblico "Orientamento e placement giovani talenti" emanato dal Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale:

COSTITUZIONE DI ASSOCIAZIONE TEMPORANEA DI SCOPO

MEDIANTE CONFERIMENTO DI MANDATO COLLETTIVO SPECIALE CON



RAPPRESENTANZA

I sottoscritti:

(Capofila):

- BORDONARO Camillo, nato a Racalmuto (AG) il 6 aprile 1945 e residente a Vercelli, Via Martinetti D.C. 18, C. Fiscale: BRD CLL 45D06 A089D che interviene e stipula nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Legale Rappresentante della Agenzia Formativa "**FORMATER**", con sede legale in Vercelli, Via Duchessa Jolanda 26, P.IVA, 01800490029 codice fiscale 94015820023, munito degli occorrenti poteri in forza del verbale del Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2018

(Mandanti):

- Maura Forte, nata a Villata (VC) il 01/11/1959 residente, ai fine del presente atto a Vercelli (VC) in Piazza Municipio, n. 5, codice fiscale FRTMRA59S41M028G, che interviene e stipula nella sua qualità di Legale rappresentante - SINDACO PRO TEMPORE del COMUNE DI VERCELLI, con sede legale in Vercelli (VC), Piazza Municipio 5, P.IVA e codice fiscale 00355580028 munito degli occorrenti poteri in forza del Deliberazione del Consiglio Comunale - Seduta del 26/6/2014 - Ogg. n.43.

- Andrea TUROLLA, nato a TORINO (TO) il 29/10/1959 e residente a TORINO (TO), Via Varese n.2, Codice Fiscale: TRLNDR59R29L219H, che interviene e stipula nella sua qualità di Direttore Generale dell'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE, con sede legale in Vercelli (VC), Via Duomo n° 6, P.IVA 01943490027 codice fiscale 94021400026, munito degli occorrenti poteri in forza Decreto



Rettorale d'Urgenza prot.nr. _____ del _____

PREMESSO

- che la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, con Determinazione del Capo del Dipartimento n. 1142/2017 e n. 1146/2017 ha approvato il progetto "SKILLS FOR TALENT" nell'ambito dell'Avviso Pubblico "Orientamento e placement giovani talenti" - alla costituenda A.T.S. composta da FORMATER **(in qualità di capofila)**, COMUNE DI VERCELLI, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE **(in qualità di mandanti)**;

- che, nella proposta progettuale, i suddetti si sono impegnati a raggrupparsi in Associazione Temporanea di Scopo;

- che a seguito dell'approvazione e del finanziamento concesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, i contraenti si impegnano alla realizzazione delle attività secondo le modalità, i contenuti ed i costi indicati nell'offerta tecnica ed economica presentata in data 01/02/2017;

- che i contraenti intendono regolare con il presente atto il quadro giuridico dell'associazione predetta, nonché conferire a FORMATER mandato collettivo speciale con rappresentanza designandola quale soggetto beneficiario e gestore del finanziamento;

TUTTO CIO' PREMESSO

E DA RITENERSI COME PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1. E' costituita un'Associazione Temporanea di Scopo tra i contraenti ai fini



dell'espletamento delle attività di cui in premessa, con conferimento di mandato speciale con rappresentanza a FORMATER, designata quale capogruppo nella persona del suo legale rappresentante, che resta così abilitato ad intrattenere rapporti con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, in nome e per conto degli Enti temporaneamente associati.

2. Il mandato è gratuito ed irrevocabile. La sua eventuale revoca, anche per giusta causa, non avrà comunque effetto nei riguardi dell'amministrazione committente.
3. A FORMATER, nella persona del suo legale rappresentante, quale mandatario, viene conferita procura speciale per l'espletamento nei riguardi dell'amministrazione committente di tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalla convenzione che verrà stipulata con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, fino all'estinzione del rapporto.
4. Il rapporto di mandato non determina di per sé organizzazione o associazione tra gli enti riuniti, ognuno dei quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali.
5. Le modalità organizzative e la suddivisione dei ruoli tra gli Enti riuniti per la realizzazione delle attività, così come definiti nell'offerta tecnica presentata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale sono i seguenti:



ENTE	RUOLO/ATTIVITA' DEL PROGETTO	QUOTA BUDGET	QUOTA FINANZIAMENTO	QUOTA COFINANZIAMENTO
FORMATER	Capofila: gestione coordinamento e rendicontazione del progetto; realizzazione delle attività programmate; monitoraggio e valutazione	107.789,75	88.950,00	18.839,75
COMUNE DI VERCELLI	Partner: gestione coordinamento e rendicontazione del progetto; realizzazione delle attività programmate; monitoraggio e valutazione	19.543,00	11.600,00	7.943,00
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE	Partner: gestione coordinamento e rendicontazione del progetto; realizzazione delle attività programmate; monitoraggio e valutazione	61.985,45	40.465,35	21.520,10
COSTO TOTALE DEL PROGETTO		189.318,20	141.015,35	48.302,85

6. In caso di fallimento, scioglimento o procedura concorsuale a carico del mandatario FORMATER, l'amministrazione committente ha facoltà di proseguire il contratto con altro ente aderente all'associazione od altro in possesso dei requisiti di idoneità, entrato in associazione in dipendenza della causa predetta, che sia designato mandatario come indicato al punto 1, ovvero di recedere dalla convenzione. Il tutto peraltro nel rispetto della vigente normativa in materia.

7. In caso di fallimento, scioglimento o procedura concorsuale a carico del mandatario FORMATER, qualora la stessa non indichi altro soggetto subentrante in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuta all'esecuzione direttamente o a mezzo degli Enti mandanti.

8. La presente Associazione Temporanea di Scopo si scioglierà automaticamente, senza adempimento di ulteriori formalità:

a) Con la conclusione del progetto citato ed approvato dalle Determinazioni richiamate in premessa;



b) Con il completamento di tutte le attività conseguentemente affidate, comprensive degli adempimenti di rendicontazione, relazioni finali e di qualsivoglia ulteriore onere imposto ovvero richiesto da ciascuno e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale o dagli organi preposti al controllo amministrativo o rendicontale.

6. Di delegare alla firma dell'atto di costituzione dell'ATS SKILLS FOR TALENTS, presso lo Studio Notarile Torelli, in Vercelli, viale Garibaldi n.53 in data 13 giugno 2018 ore 15.30, con facoltà di accettare eventuali modifiche non sostanziali al testo nel caso in cui si rendesse necessario, il Prof. Andrea Turolla, codice fiscale TRLNDR59R29L219H, nato a Torino il 29/10/1959, residente a Torino, via Varese n.2, domiciliato per la carica di Direttore Generale dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, in via Duomo n.6, CAP 13100 Vercelli.
7. di sottoporre a ratifica degli Organi nella prima seduta utile il presente provvedimento.

Il presente documento informatico è sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005

VISTO
IL RESPONSABILE DEL SETTORE
DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI
(Dott.ssa Marina MERLO)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO BILANCIO
(Dott. Dionisio MUCCIOLI)

VISTO
IL DIRETTORE GENERALE
(Prof. Andrea TUROLLA)

IL PRO RETTORE
(Prof. Fabio GASTALDI)

Il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE all'unanimità ratifica il suddetto Decreto.



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

4.1 Stato di avanzamento del piano di lavoro sull'attività dell'Ateneo e del PQA in risposta alle raccomandazioni/osservazioni contenute nella Relazione Finale sulla visita di accreditamento

OMISSIS

Stato di avanzamento del piano di lavoro sull'attività dell'Ateneo e del PQA in risposta alle raccomandazioni/osservazioni contenute nella Relazione Finale sulla visita di accreditamento 8/2018/4.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Relazione Finale della Commissione di Esperti di Valutazione sulla visita di accreditamento dell'Ateneo del Piemonte Orientale, avvenuta dal 28 novembre al 2 dicembre 2016;

VISTO il "Piano di lavoro sull'attività dell'Ateneo e del PQA in risposta alle raccomandazioni/osservazioni contenute nella Relazione Finale sulla visita di accreditamento (28 novembre 2016 – 2 dicembre 2016)", approvato dal Presidio di Qualità nella seduta del 22 febbraio 2018;

VISTO il Resoconto sullo stato di avanzamento del piano di lavoro sull'attività dell'Ateneo e del PQA in risposta alle raccomandazioni/osservazioni contenute nella Relazione Finale sulla visita di accreditamento;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di prendere atto del Resoconto citato in premessa;
2. di confermare al Presidio di Qualità l'incarico di riferire periodicamente a questo Consiglio di Amministrazione sullo stato di avanzamento dei lavori.



Resoconto sullo stato di avanzamento del piano di lavoro sull'attività dell'Ateneo e del PQA in risposta alle raccomandazioni/osservazioni contenute nella Relazione Finale sulla visita di accreditamento

ACRONIMI UTILIZZATI

AQ: Assicurazione della Qualità

CdS: Corso di Studio

CEV: Commissione di Esperti della Valutazione

CPDS: Commissione Paritetica Docenti-Studenti

LG: Linee Guida

NdV: Nucleo di Valutazione

PQA: Presidio di Qualità dell'Ateneo

RQDF: Responsabili della Qualità del Dipartimento per la Formazione

RQDR: Responsabili della Qualità del Dipartimento per la Ricerca

STATO DI AVANZAMENTO: SINTESI

L'attività svolta dal PQA per adempiere alle indicazioni contenute nella Relazione finale della CEV ha seguito due filoni principali: A. la formazione sulle tematiche legate all'AQ; B. la produzione di Linee guida per i vari processi in ambito AQ.

- A. Formazione in tema di AQ. È rivolta ai vari attori che operano in ambito AQ, precisamente:
- a. CPDS: a ciascuna di cinque delle sei Commissioni è stata erogata da parte del PQA, nei mesi di maggio e giugno 2018 e presso la struttura di appartenenza, una sessione di formazione sui compiti della CPDS, sul ruolo della rappresentanza studentesca e sulle modalità di stesura della relazione annuale; la rimanente sessione non si è potuta svolgere per un impedimento improvviso e sarà recuperata a breve;
 - b. RQDF e RQDR: è stata fissata per il 10 luglio p.v. una prima sessione di formazione tenuta dal PQA sui vari aspetti dell'attività di consulenza e controllo che i Responsabili della Qualità all'interno dei Dipartimenti devono compiere a sostegno delle strutture operanti in ambito AQ, come indicato dalla CEV;
 - c. Rappresentanti degli studenti negli Organi centrali dell'Ateneo e nelle strutture periferiche (Dipartimenti, Scuola, CdS): sono in corso di definizione le modalità e le tempistiche secondo le quali impartire formazione in tema di Qualità e in



particolare sul ruolo dei rappresentanti degli studenti ai fini dell'AQ: vista la complessità dell'organizzazione, l'erogazione inizierà prima della pausa estiva ma sarà completata dopo la ripresa autunnale;

- d. **Personale tecnico-amministrativo:** è in avanzata fase di organizzazione un ciclo di formazione sulla cultura della qualità e sugli adempimenti AVA2, rivolto primariamente al personale TA ma aperto anche a docenti e studenti: il ciclo si svolgerà in autunno e sarà tenuto da Esperti di Valutazione ANVUR;
 - e. **Personale docente:** si sono conclusi i primi due cicli di formazione nell'ambito degli "Interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti: progetto sperimentale di Ateneo, dedicato ai docenti, orientato a favorire i risultati della formazione così come definiti dai descrittori di Dublino e a sostenere l'apprendimento attivo dello studente", coordinati dal Delegato alla Didattica; le tematiche vanno dalle nuove metodologie di insegnamento (ivi comprese quelle basate sull'utilizzo di piattaforme tecnologiche) e valutazione dell'apprendimento, al sistema di valutazione delle Università, a partire dalle Linee guida europee fino al sistema AVA 2.0 e alla sua declinazione nel nostro Ateneo: sono in fase di svolgimento ulteriori tre cicli (il sesto e ultimo si svolgerà in autunno);
- B. **Produzione di Linee guida per i vari processi in ambito AQ.** Come espressamente raccomandato da parte della CEV nella Relazione finale, il PQA ha iniziato la produzione di Linee guida che orientino le strutture operanti in ambito AQ nella loro attività. Sono state predisposte anche le check list per agevolare il monitoraggio dei processi più importanti. Finora sono state prodotte le Linee guida seguenti:
- 1) LG per la progettazione di un nuovo corso di studio e per la modifica dell'ordinamento didattico di corsi già accreditati;
 - 2) LG per la consultazione delle parti interessate;
 - 3) LG per la compilazione delle schede degli insegnamenti (Syllabus);
 - 4) LG per l'attività dei Responsabili della Qualità dei Dipartimenti per la Formazione;
 - 5) LG per i titolari di responsabilità in ambito AQ della formazione nei Dipartimenti;
 - 6) LG per gli adempimenti richiesti dalle raccomandazioni della CEV;
 - 7) LG per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale;
 - 8) LG per l'attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS);
 - 9) LG per la compilazione del rapporto di Riesame Ciclico (RCR);
 - 10) LG per l'accertamento delle conoscenze richieste per l'accesso ai corsi di studio;
 - 11) LG per l'attività dei Responsabili della Qualità dei Dipartimenti per la Ricerca (RQDR);
 - 12) LG per la compilazione dei quadri della sezione A della SUA-CdS;
 - 13) LG per la verifica del contenuto delle schede insegnamenti (Syllabus);
 - 14) LG, rivolte ai Responsabili della Qualità dei Dipartimenti per la Formazione, per l'utilizzo delle check list.

Sono in corso di realizzazione le Linee guida per l'attività dei Dipartimenti in tema di AQ, alle



quali seguiranno quelle più generali riguardanti l'AQ della Ricerca; parallelamente saranno revisionate quelle riguardanti l'AQ della formazione; infine, sarà rivisto anche il regolamento per il funzionamento del PQA e saranno prodotte linee guida per l'attività del PQA, coerenti con questa revisione.

Si ritiene opportuno ricordare qui anche l'attività, svolta da parte del NdV, di monitoraggio delle azioni condotte da parte dei CdS visitati dalla CEV, con valutazione finale pari a C, nei confronti delle raccomandazioni espresse da parte della stessa CEV. Detta attività ha incluso anche (ma non solo) gli audit effettuati dal NdV nei giorni 11 maggio (Chimica e tecnologie farmaceutiche, Lettere, Filologia moderna, classica e comparata) e 21 giugno (Giurisprudenza, Chimica, Economia aziendale): nel corso degli audit, il NdV ha espresso apprezzamento per la qualità del lavoro svolto dai CdS e dei risultati ottenuti; di tanto sarà dato conto nella Relazione annuale 2018 del NdV.

CHIAVE DI LETTURA DELLE TABELLE

Gli schemi riportati nelle pagine seguenti ricalcano fedelmente quelli contenuti nel Piano di lavoro approvato dal PQA nella seduta del 22 febbraio 2018, con la sola aggiunta dell'ultima colonna, nella quale viene riportato lo stato delle azioni già concluse ovvero in corso di attuazione.

Le tabelle n. 1-5 riguardano le raccomandazioni fatte dalla Commissione ANVUR a proposito dei requisiti di accreditamento elencati. La tabella n. 6 riguarda le aree da migliorare evidenziate nella sintesi contenuta nella Relazione finale; l'elenco delle aree da migliorare relativamente alla formazione è il seguente:

- 1) La definizione di linee strategiche che individuino la posizione dell'istituzione sugli obiettivi di formazione nei contesti accademico e sociale, a supporto dell'offerta didattica dell'Ateneo.
- 2) La definizione di politiche relative alla progettazione dei percorsi formativi, al recruitment, al personale docente, alle infrastrutture e ai servizi per gli studenti.
- 3) I processi di monitoraggio, che devono prevedere la verifica della coerenza con le politiche per la qualità ed evidenziare criticità e scostamenti rispetto alla programmazione dell'Ateneo.
- 4) L'approccio al miglioramento, al momento prevalentemente reattivo e non sistematico e collegato a strategie e politiche dell'Ateneo.
- 5) La definizione di linee guida che identifichino i processi che i CdS dovrebbero gestire, in coerenza con quanto richiesto dal sistema AVA, e come tali processi dovrebbero essere gestiti, anche in coerenza con le politiche per l'AQ della formazione dell'Ateneo, e il controllo dell'adeguatezza della gestione e dell'efficacia dei processi per l'AQ della formazione, da parte del Presidio.



- 6) Le capacità di analisi dell'attività didattica dei CdS e di individuazione dei problemi delle CPDS.
- 7) La valutazione delle linee strategiche e delle politiche per l'AQ della formazione dell'Ateneo, per quanto riguarda, in particolare, la coerenza tra obiettivi e azioni per il loro conseguimento e tra obiettivi e risorse disponibili, da parte del NdV.
- 8) Lo svolgimento periodico di corsi di formazione e di aggiornamento destinati ai docenti su aspetti pedagogici e dell'insegnamento universitario, nuove tecnologie a sostegno dell'apprendimento e docimologia.
- 9) Il carattere 'formativo' delle attività di formazione per docenti, studenti e personale TA coinvolti nei processi di AQ, puntando decisamente alla promozione della 'cultura della qualità'.
- 10) La garanzia di pari opportunità agli studenti dei corsi ripetuti.
- 11) Il coordinamento dei processi di ammissione ai CdS.
- 12) L'utilizzazione delle potenzialità della piattaforma per venire incontro alle esigenze degli studenti lavoratori.

Le aree da migliorare relativamente alla ricerca non richiedono azioni ulteriori oltre a quelle riportate a proposito dei requisiti.

Tabella n. 1

Punto di attenzione	Descrizione	Azioni compiute	Giustificativi	Azioni da compiere	Responsabilità	Tempistica	Indicatori di risultato	Stato di avanzamento
AQ1.B.1	Domanda di formazione	Produzione delle Linee guida per le consultazioni delle Parti Interessate (incluso modello di pianificazione delle attività)	Verbale della seduta del PQA del 22 giugno 2017	1. Specifica formazione nei confronti dei RQDF 2. Accertamento dell'effettivo svolgimento delle consultazioni e della presa in conto delle osservazioni da parte del CdS 3. Presentazione dei risultati agli Organi di Governo	1. PQA 2. RQDF 3. PQA	1. Entro fine luglio 2018 2. Entro fine dell'anno solare (dal 2018) 3. Entro fine febbraio dell'anno successivo	1. Erogazione della formazione 2. Relazione riassuntiva 3. Verbale delle sedute degli Organi	1. IN CORSO 2. 3.
AQ1.B.3	Efficacia dell'orientamento			1. Predisposizione delle Linee guida (incluso modello per la rendicontazione delle attività) 2. Specifica formazione nei confronti dei RQDF 3. Accertamento dell'effettivo svolgimento del processo di verifica delle conoscenze iniziali da parte del CdS 4. Presentazione dei risultati agli Organi di Governo	1. PQA 2. PQA 3. RQDF 4. PQA	1. Entro fine maggio 2018 2. Entro fine luglio 2018 2. Entro fine del primo semestre (dall'aa. 2018-2019) 3. Entro fine marzo (dal 2019)	1. Produzione delle linee guida 2. Erogazione della formazione 3. Relazione riassuntiva 4. Verbale delle sedute degli Organi	1. CONCLUSA 2. IN CORSO 3. 4.
AQ1.B.4	Risultati di apprendimento attesi	Produzione delle Linee guida per la progettazione di un nuovo corso di studio e per la modifica dell'ordinamento didattico di corsi già accreditati	Verbale della seduta del PQA del 22 giugno 2017	1. Inclusione nelle linee guida del modello per la rendicontazione delle attività effettuate 2. Specifica formazione nei confronti dei RQDF 3. Accertamento dell'effettivo svolgimento del processo di definizione dei risultati di apprendimento attesi da parte del CdS 4. Presentazione dei risultati agli Organi di Governo	1. PQA 2. PQA 3. RQDF 4. PQA	1. Entro fine luglio 2018 2. Entro fine luglio 2018 2. Entro fine febbraio (dal 2019) 3. Entro fine marzo (dal 2019)	1. Produzione della revisione delle linee guida 2. Erogazione della formazione 3. Relazione riassuntiva 4. Verbale delle sedute degli Organi	1. IN CORSO 2. IN CORSO 3. 4.
AQ1.B.5	Valutazione dell'apprendimento	Produzione delle Linee guida per la compilazione delle schede degli insegnamenti da parte dei docenti	Verbale della seduta del PQA del 22 giugno 2017	1. Predisposizione di Linee guida rivolte ai CdS (incluso modello per la rendicontazione delle attività di verifica effettuate) 2. Specifica formazione nei confronti dei RQDF 3. Accertamento dell'effettivo controllo delle modalità di valutazione dell'apprendimento da parte del CdS 4. Presentazione dei risultati agli Organi di Governo	1. PQA 2. PQA 3. RQDF 4. PQA	1. Entro fine luglio 2018 2. Entro fine luglio 2018 2. Entro fine del primo semestre (dall'aa. 2018-2019) 3. Entro fine marzo (dal 2019)	1. Produzione delle linee guida 2. Erogazione della formazione 3. Relazione riassuntiva 4. Verbale delle sedute degli Organi	1. CONCLUSA 2. IN CORSO 3. 4.

Tabella n. 2

Punto di attenzione	Descrizione	Azioni compiute	Giustificativi	Azioni da compiere	Responsabilità	Tempistica	Indicatori di risultato	Stato di avanzamento
AQ2.1	Sistema di valutazione interna	Produzione di Linee guida per l'attività dei RQDF	Verbale della seduta del PQA del 22 giugno 2017	<ol style="list-style-type: none"> 1. Specifica formazione nei confronti dei RQDF 2. Revisione delle Politiche per la qualità dell'Ateneo 3. Verifica dell'applicazione delle Politiche per la qualità dell'Ateneo da parte dei CdS 4. Presentazione dei risultati agli Organi di Governo 	<ol style="list-style-type: none"> 1. PQA 2. Organi di Governo 3. RQDF 4. PQA 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Entro fine luglio 2018 2. Entro fine 2018 3. Entro fine luglio (dal 2019) 4. Entro le due sedute successive alla scadenza di cui al punto 3 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Erogazione della formazione 2. Verbale delle sedute degli Organi 3. Relazione riassuntiva 4. Verbale delle sedute degli Organi 	<ol style="list-style-type: none"> 1. IN CORSO 2. 3. 4.
AQ2.2	Attività di monitoraggio	Produzione di Linee guida per la compilazione delle Schede di Monitoraggio Annuale, per la compilazione della Relazione annuale della CPDS e per la compilazione del Rapporto di Riesame Ciclico	Verbale delle sedute del PQA del 13 ottobre 2017 e del 15 dicembre 2017	<ol style="list-style-type: none"> 1. Specifica formazione nei confronti dei RQDF 2. Monitoraggio delle attività dei CdS in relazione all'analisi degli indicatori di monitoraggio annuale e alla compilazione della sezione di commento della Scheda di Monitoraggio Annuale 3. Monitoraggio delle attività dei CdS in relazione alla stesura del Rapporto di Riesame Ciclico (RCR) 4. Monitoraggio delle attività delle CPDS in occasione della produzione della Relazione annuale 5. Presentazione dei risultati agli Organi di Governo 	<ol style="list-style-type: none"> 1. PQA 2. RQDF 3. RQDF 4. RQDF 5. PQA 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Entro fine luglio 2018 2. Entro febbraio (dal 2019) 3. Entro il mese successivo alla presentazione del RCR 4. Entro febbraio (dal 2019) 5. Entro le due sedute successive alla scadenza di cui ai precedenti punti 2-4 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Erogazione della formazione 2-4. Relazione riassuntiva 5. Verbale delle sedute degli Organi 	<ol style="list-style-type: none"> 1. IN CORSO 2. 3. 4. R 5.

Tabella n. 3

Punto di attenzione	Descrizione	Azioni compiute	Giustificativi	Azioni da compiere	Responsabilità	Tempistica	Indicatori di risultato	Stato di avanzamento
AQ4.2	Presidio Qualità	Produzione di Linee guida per lo svolgimento di n. 9 processi	Verbale delle sedute del PQA del 22 giugno 2017, 13 ottobre 2017 e 15 dicembre 2017	<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione delle linee guida mancanti 2. Realizzazione di un manuale unificato che raggruppa i processi della formazione e ne descrive le modalità di gestione, anche in coerenza con la revisione delle Politiche per la qualità della formazione dell'Ateneo 	<ol style="list-style-type: none"> 1. PQA 2. PQA e Ufficio AQ di Ateneo 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Entro fine 2018 2. Entro primavera 2019 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Produzione delle linee guida 2. Produzione del manuale 	<ol style="list-style-type: none"> 1. IN CORSO 2.
AQ4.3	Commissioni paritetiche docenti-studenti	Produzione delle Linee guida per l'attività delle CPDS	Verbale della seduta del PQA del 13 ottobre 2017	<ol style="list-style-type: none"> 1. Specifica formazione nei confronti dei RQDF 2. Formazione rivolta alle CPDS 3. Accertamento delle modalità di svolgimento dell'attività delle CPDS 4. Presentazione dei risultati agli Organi di Governo 	<ol style="list-style-type: none"> 1. PQA 2. PQA 3. RQDF 4. PQA 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Entro fine luglio 2018 2. Entro fine ottobre 2018 2. Entro fine febbraio (dal 2019) 3. Entro fine marzo (dal 2019) 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Erogazione della formazione 2. Erogazione della formazione 3. Relazione riassuntiva 4. Verbale delle sedute degli Organi 	<ol style="list-style-type: none"> 1. IN CORSO 2. IN CORSO 3. 4.

Tabella n. 5

Punto di attenzione	Descrizione	Azioni compiute	Giustificativi	Azioni da compiere	Responsabilità	Tempistica	Indicatori di risultato	Stato di avanzamento
AQ6.B.1	Attività di monitoraggio	Monitoraggio dell'utilizzo dei fondi di Ateneo per la ricerca: l'assegnazione 2015 riguardava progetti di durata biennale, alcuni sono conclusi ma altri no. Condotto monitoraggio intermedio dei fondi 2015; in corso di svolgimento quello dei fondi 2016; da avviare il monitoraggio finale dei fondi 2015	Monitoraggio intermedio dei fondi 2015: verbale della seduta del CDA del 21 luglio 2017	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione delle Linee guida per l'attività dei RQDR 2. Specifica formazione nei confronti dei RQDR 3. Monitoraggio intermedio dei fondi 2016 e finale dei fondi 2015 4. Accertamento della corrispondenza tra le modalità di utilizzo dei fondi per la ricerca erogati dall'Ateneo e le strategie di assegnazione 5. Presentazione dei risultati agli Organi di Governo 	<ol style="list-style-type: none"> 1. PQA 2. PQA 3. Delegato alla Ricerca; Ufficio Ricerca 4. RQDR 5. PQA 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Entro fine aprile 2018 2. Entro fine luglio 2018 3 e 4. Entro fine ottobre 2018 5. Entro le due sedute successive alla scadenza di cui ai precedenti punti 3 e 4 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Produzione delle linee guida 2. Erogazione della formazione 3 e 4. Relazione riassuntiva 5. Verbale delle sedute degli Organi 	<ol style="list-style-type: none"> 1. CONCLUSA 2. IN CORSO 3. 4. 5.
AQ6.B.2	Attività di monitoraggio	Sessione di monitoraggio dei prodotti della ricerca	Verbale della seduta del Senato Accademico del 22 dicembre 2017	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione delle Linee guida per l'attività dei RQDR 2. Specifica formazione nei confronti dei RQDR 3. Accertamento di eventuali criticità nello svolgimento dell'attività di ricerca 4. Presentazione dei risultati agli Organi di Governo 	<ol style="list-style-type: none"> 1. PQA 2. PQA 3. RQDR 4. PQA 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Entro fine aprile 2018 2. Entro fine luglio 2018 3. Entro fine dicembre (a partire dal 2018) 4. Entro le due sedute successive alla scadenza di cui al precedente punto 3 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Produzione delle linee guida 2. Erogazione della formazione 3. Relazione riassuntiva 4. Verbale delle sedute degli Organi 	<ol style="list-style-type: none"> 1. CONCLUSA 2. IN CORSO 3. 4.
AQ6.B.3	Presidio Qualità			<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione delle Linee guida per l'attività dei RQDR 2. Specifica formazione nei confronti dei RQDR 3. Accertamento di eventuali criticità nello svolgimento dei processi della ricerca anche attraverso il monitoraggio della produzione 4. Presentazione dei risultati agli Organi di Governo 	<ol style="list-style-type: none"> 1. PQA 2. PQA 3. RQDR; PQA 4. PQA 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Entro fine aprile 2018 2. Entro fine luglio 2018 3. Entro fine dicembre (a partire dal 2018) 4. Entro le due sedute successive alla scadenza di cui al precedente punto 4 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Produzione delle linee guida 2. Erogazione della formazione 3. Relazione riassuntiva 4. Verbale delle sedute degli Organi 	<ol style="list-style-type: none"> 1. CONCLUSA 2. IN CORSO 3. 4.
AQ6.B.4	Conseguenze del monitoraggio	Revisione dei criteri di ripartizione dei fondi di Ateneo per la ricerca; assegnazione ai Dipartimenti e utilizzo da parte di questi	Verbale delle sedute del CDA del 16 dicembre 2016 e del 7 aprile 2017	<ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziamento dei servizi a favore dell'attività di ricerca 2. Individuazione di iniziative per il miglioramento 3. Coordinamento da parte del Delegato alla Ricerca Scientifica 4. Attività di controllo da parte dei RQDR 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organi di Governo; Dipartimenti 2. Organi di Governo; Delegato alla Ricerca; Dipartimenti 3. Delegato alla Ricerca 4. RQDR 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Entro fine 2018 2. Entro fine dicembre (a partire dal 2018) 4. A primavera (a partire dal 2019) 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Verbale delle sedute degli Organi 2. Verbale delle sedute degli Organi 3. Relazione riassuntiva 	<ol style="list-style-type: none"> 1. 2. 3. 4.

Tabella n. 5

Punto di attenzione	Descrizione	Azioni compiute	Giustificativi	Azioni da compiere	Responsabilità	Tempistica	Indicatori di risultato	Stato di avanzamento
AQ6.C.1	Miglioramento continuo			<ol style="list-style-type: none"> 1. Potenziamento dei servizi a favore dell'attività di ricerca 2. Individuazione di strumenti organizzativi e/o incentivi 3. Coordinamento da parte del Delegato alla Ricerca Scientifica 4. Attività di controllo da parte dei RQDR 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organi di Governo 2. Organi di Governo; Delegato alla Ricerca 3. Delegato alla Ricerca 4. RQDR 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Entro fine 2018 2. Entro fine 2018 4. A primavera (a partire dal 2019) 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Verbale delle sedute degli Organi 2. Verbale delle sedute degli Organi 4. Relazione riassuntiva 	<ol style="list-style-type: none"> 1. 2. 3. 4.
AQ6.C.2	Presidio Qualità	Supporto alla compilazione delle schede SUA-RD	Relazione sull'incontro di formazione ai RQDR del 16 aprile 2015; seduta dei PQS dell'8 marzo 2016	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione delle Linee guida per l'attività del PQA nei confronti delle esigenze di AQ della ricerca 2. Predisposizione delle Linee guida per l'attività dei RQDR 3. Specifica formazione nei confronti dei RQDR 	<ol style="list-style-type: none"> 1. PQA 2. PQA 3. PQA 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Entro fine luglio 2018 2. Entro fine luglio 2018 3. Entro fine luglio 2018 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Produzione delle linee guida 2. Produzione delle linee guida 3. Erogazione della formazione 	<ol style="list-style-type: none"> 1. IN CORSO 2. CONCLUSA 3. IN CORSO



Area numero	Azioni compiute	Giustificativi	Azioni da compiere	Responsabilità	Tempistica	Indicatori di risultato	Responsabilità
1)	Aggiornamento per il 2018 del Piano Strategico 2016-2018	Verbale della seduta del CdA del 26 gennaio 2018	1. Ridefinizione del Piano Strategico dopo la conclusione del mandato dell'attuale Rettore	1. Organi di Governo subentranti il giorno 1 novembre 2018	1. Entro fine 2019	1. Verbale delle sedute degli Organi	1.
2)			1. Revisione delle Politiche per la qualità dell'Ateneo	1. Organi di Governo	1. Entro fine 2018	1. Verbale delle sedute degli Organi	1.
3)	cf. requisito AQ2.2	cf. requisito AQ2.2	cf. requisito AQ2.2	cf. requisito AQ2.2	cf. requisito AQ2.2	cf. requisito AQ2.2	cf. requisito AQ2.2
4)	Proposta di istituzione del CdLM in Food, health and environment della classe LM-6, coerente con il Piano Strategico 2016-2018 e con le Politiche di Ateneo e Programmazione approvate dal CdA nella seduta del 22 dicembre 2017	SUA-CdS del CdLM, quadro D5 e documenti di Ateneo	1. Adozione da parte dell'Ateneo di un approccio al miglioramento che verifichi la coerenza degli interventi che si intendono mettere in atto con le strategie e le politiche dell'Ateneo. 2. Predisposizione di linee guida rivolte agli Organi di Governo e ai Dipartimenti	1. Organi di Governo; Dipartimenti 2. PQA	1. Entro fine 2018 2. Entro fine 2018	1. Verbale delle sedute degli Organi 2. Produzione delle linee guida	1 2.
5)	cf. requisito AQ4.2	cf. requisito AQ4.2	cf. requisito AQ4.2	cf. requisito AQ4.2	cf. requisito AQ4.2	cf. requisito AQ4.2	cf. requisito AQ4.2
6)	cf. requisito AQ4.3	cf. requisito AQ4.3	cf. requisito AQ4.3	cf. requisito AQ4.3	cf. requisito AQ4.3	cf. requisito AQ4.3	cf. requisito AQ4.3
7)				Nucleo di Valutazione			
8)	Concluso il primo ciclo di "Interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti: progetto sperimentale di Ateneo, dedicato ai docenti, orientato a favorire i risultati della formazione così come definiti dai descrittori di Dublino e a sostenere l'apprendimento attivo dello studente", coordinato dal Delegato alla Didattica; fase di svolgimento del secondo ciclo; avviamento di quattro cicli ulteriori	Verbale della seduta del CdA del 16 dicembre 2017; Relazione conclusiva sul primo ciclo	1. Svolgimento dei quattro cicli successivi ai primi due dell'iniziativa coordinata dal Delegato alla Didattica	1. Delegato alla Didattica	1. Entro fine 2018	1. Relazione riassuntiva	1. IN CORSO



9)	1. Nell'ambito delle attività previste dal progetto rivolto ai docenti, coordinato dal Delegato alla Didattica, di cui al punto 8), è prevista una specifica formazione sulla qualità. 2. Avviata la programmazione di iniziative di formazione sulla cultura della qualità e sugli adempimenti AVA rivolte al personale docente e TA e agli studenti	1. Relazione conclusiva sul primo ciclo	1. Formazione ai docenti e al personale TA sulla cultura della qualità e sugli adempimenti AVA2 2. Formazione ai rappresentanti degli studenti sul loro ruolo, in particolare nell'ambito AQ 3. Formazione agli organismi operanti in ambito AQ (CPDS, gruppi del Riesame,...) sugli adempimenti AVA2 4. Formazione alle matricole sulle caratteristiche dell'Ateneo e sulle opportunità loro offerte	1. Settore Risorse umane; Ufficio AQ 2. PQA; Ufficio AQ 3. PQA; Ufficio AQ 4. PQA; Ufficio Comunicazione	1. Entro fine luglio 2018 2. Entro fine luglio 2018 3. Entro fine ottobre 2018 4. Entro fine 2018	1-4. Relazione riassuntiva	1. IN CORSO 2. IN CORSO 3. IN CORSO 4.
10)	Discussione in Senato Accademico di criticità segnalate da parte degli studenti in merito a corsi sdoppiati	Verbale della seduta del Senato Accademico del 18 aprile 2016	1. Individuazione delle criticità 2. Individuazione degli interventi correttivi 3. Presentazione dei risultati agli Organi di Governo 4. Attuazione degli interventi correttivi	1. Manager didattico 2. Manager didattico 3. Manager didattico 4. Organi di Governo; Dipartimenti	1. Entro fine luglio 2018 2. Entro fine luglio 2018 3. Entro le due sedute successive a fine luglio 2018 4. Entro fine 2018	1-4. Relazione riassuntiva	1. 2. 3. 4.
11)	cf. requisito AQ1.B.3	cf. requisito AQ1.B.3	cf. requisito AQ1.B.3	cf. requisito AQ1.B.3	cf. requisito AQ1.B.3	cf. requisito AQ1.B.3	cf. requisito AQ1.B.3
12)	Nel progetto rivolto ai docenti, coordinato dal Delegato alla Didattica, di cui al punto 8), è prevista una specifica formazione sull'utilizzo e sulle potenzialità del servizio D.I.R. di Ateneo	Relazione conclusiva sul primo ciclo	1. Azione di promozione dell'utilizzo della piattaforma tecnologica presso tutti i docenti	1. Delegato alla Didattica; Organi di Governo	1. Entro fine luglio 2018	1. Verbale delle sedute degli Organi	1. IN CORSO

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

4.2 Progetto di erogazione, a favore di vari soggetti, di formazione su Qualità e Accreditamento

OMISSIS

Progetto di erogazione, a favore di vari soggetti, di formazione su Qualità e Accreditamento 8/2018/4.2

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il Progetto di erogazione, a favore di vari soggetti, di formazione su Qualità e Accreditamento allegato alla presente deliberazione;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare il Progetto citato in premessa.

Progetto di erogazione, a favore di vari soggetti, di formazione su Qualità e Accreditamento

PREMESSA

Nella Relazione Finale sulla visita di accreditamento del nostro Ateneo, avvenuta dal 28 novembre al 2 dicembre 2016, la Commissione di Esperti di Valutazione (CEV) dell'ANVUR formula i giudizi riguardanti i vari requisiti di accreditamento e i relativi punti di attenzione. In particolare, il paragrafo 3 della Relazione Finale descrive sinteticamente gli esiti dell'analisi di Sede, riportando le sue specificità, i punti di forza e le aree di miglioramento, per quanto riguarda sia la formazione che la ricerca.

Tra le aree di miglioramento viene indicato, in particolare, il carattere 'formativo' delle attività di formazione per docenti, studenti e personale TA coinvolti nei processi di AQ, puntando decisamente alla promozione della 'cultura della qualità'.

In buona sostanza, pur riconoscendo l'attività svolta dall'Ateneo nei confronti della formazione dei vari soggetti coinvolti nel sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) sulle tematiche proprie della stessa AQ, la CEV attribuisce a questa attività un carattere prevalentemente 'informativo', concentrato più sugli aspetti del processo di accreditamento che non sulla 'cultura della qualità' che deve permeare le persone, e per loro tramite le strutture, operanti nell'ambito di un sistema improntato alla qualità.



Questo progetto vuole rispondere alla duplice esigenza di:

- dare una risposta positiva all'indicazione della CEV, conferendo all'attività di formazione in tema di qualità un carattere più orientato che in passato alla 'cultura della qualità', senza tralasciare la componente informativa, che pure riveste un ruolo molto importante, a proposito del sistema di valutazione, interna ed esterna, delle Università e delle recenti novità al riguardo;
- programmare le attività secondo i criteri della qualità (individuazione delle esigenze, formulazione delle azioni, attribuzione delle responsabilità, definizione dell'orizzonte temporale per la realizzazione, riesame a posteriori).

LE ESIGENZE

Come asserito nelle Linee guida stabilite dall'Associazione europea per l'assicurazione della qualità del sistema universitario (*European Association for Quality Assurance in Higher Education - ENQA*) e ribadito dall'ANVUR nelle *Linee guida per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari*, la formazione in tema di qualità, sia dal punto di vista della 'cultura della qualità' che da quello della conoscenza dei processi di valutazione interna ed esterna, riveste un ruolo fondamentale nel processo di AQ nelle Università. Da qui emerge in modo naturale una prima esigenza, di natura molto generale:

- occorre fare formazione sui temi della qualità per dar modo a coloro che operano in una Università che si ispira ai principi della qualità come la nostra, di farlo in piena consapevolezza e con la necessaria conoscenza dei processi e delle procedure.

La seconda esigenza è collegata all'individuazione dell'area di azione:

- occorre una chiara identificazione delle categorie dei destinatari della formazione: nel vasto novero di persone che a vario titolo operano nell'Ateneo, l'identificazione delle categorie permette di individuare in modo preciso anche quale "taglio" dare alla formazione erogata e secondo quali modalità. A questo scopo, abbiamo identificato le seguenti categorie:
 - a) i Responsabili della qualità dei Dipartimenti per la Formazione (RQDF) e per la Ricerca (RQDR);
 - b) i componenti le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS) dei Dipartimenti e della Scuola;
 - c) i componenti i Gruppi della Qualità e del Riesame all'interno dei Corsi di Studio (CdS) e dei Dipartimenti;
 - d) il corpo docente nella sua interezza;
 - e) il personale tecnico-amministrativo più direttamente coinvolto nelle procedure di AQ;
 - f) il personale tecnico-amministrativo nella sua interezza;
 - g) i rappresentanti degli studenti negli organi centrali e nelle strutture decentrate (CdS, Dipartimenti, CPDS);
 - h) il corpo studentesco nella sua interezza.



La terza esigenza riguarda la cadenza secondo la quale erogare la formazione in questione. Posto che eventi particolari (ad esempio, il rinnovo della composizione delle strutture di AQ nei Dipartimenti e nei CdS) richiede un intervento formativo ad hoc, si ritiene che la cadenza normale di erogazione delle formazione standard debba essere quella legata al rinnovo del mandato dei rappresentanti degli studenti negli organi centrali e decentrati. A seguito della recente standardizzazione delle procedure elettorali per il rinnovo di questo mandato, nel mese di ottobre 2017 si è svolta una tornata elettorale riguardante tutti i rappresentanti nei vari organi, seguita da elezioni suppletive ove fosse necessario. In questo modo, le rappresentanze studentesche sono state elette di recente e per la durata di un biennio: il momento è propizio per impartire loro la formazione in tema di qualità. Si coglie l'occasione per estendere questa opportunità anche al resto dei soggetti operanti nell'Università (corpo docente e tecnico-amministrativo). Ne consegue una cadenza biennale nell'erogazione della formazione, iniziando dall'anno in corso.

LE TIPOLOGIE DI CONTENUTI

Si ritiene che le otto categorie di destinatari della formazione possano essere raggruppate in due grandi Gruppi non disgiunti:

Gruppo 1: i destinatari di formazione concernente la 'cultura della qualità' e gli aspetti generali dei concetti di autovalutazione, valutazione e accreditamento in ambito universitario; appartengono a questo Gruppo tutte le categorie individuate nel paragrafo precedente;

Gruppo 2: i destinatari di formazione concernente gli aspetti procedurali del sistema di valutazione e accreditamento; appartengono a questo Gruppo le categorie a), b), c), e).

LE MODALITÀ DI INTERVENTO

La suddivisione fine contenuta nel paragrafo dedicato alle esigenze consente di individuare diverse modalità di intervento per ciascuna delle categorie, precisamente:

- 1) nel Gruppo 1, categorie a), b), c), d), e), f): formazione erogata da esperti a livello nazionale sulle tematiche della qualità e della valutazione e accreditamento;
- 2) nel Gruppo 2, categorie a), b): formazione erogata da parte di componenti del Presidio di Qualità;
- 3) nel Gruppo 2, categorie c), e): formazione erogata da parte dei RQDF e RQDR, adeguatamente istruiti nel passo precedente;
- 4) nel Gruppo 1, categoria g): formazione erogata da parte di componenti del Presidio di Qualità, con focus sul ruolo, sui compiti e sulle responsabilità del rappresentante degli studenti;
- 5) nel Gruppo 1, categoria h): formazione erogata agli studenti del primo anno da parte di componenti del Presidio di Qualità e di appartenenti all'Ufficio Comunicazione, con focus sugli aspetti legati alla governance dell'Ateneo e alla ricaduta nei confronti degli studenti e sui temi legati al ruolo degli studenti nel sistema qualità.

Aggiungiamo, al di fuori dell'attuale programmazione, il corso rivolto alla categoria d) nell'ambito del Gruppo 1 "Interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti: progetto sperimentale di Ateneo, dedicato ai docenti, orientato a favorire i risultati della formazione così come definiti dai descrittori di Dublino e a sostenere l'apprendimento attivo dello



studente”, coordinato dal Delegato alla Didattica; le tematiche vanno dalle nuove metodologie di insegnamento (ivi comprese quelle basate sull'utilizzo di piattaforme tecnologiche) e valutazione dell'apprendimento, al sistema di valutazione delle Università, a partire dalle Linee guida europee fino al sistema AVA 2.0 e alla sua declinazione nel nostro Ateneo: i primi due cicli sono stati completati e sono in fase di svolgimento ulteriori tre cicli (il sesto e ultimo si svolgerà in autunno).

LE AZIONI

Le azioni che realizzano nel corso del 2018 gli interventi descritti nel paragrafo precedente sono le seguenti.

- A. Ciclo di seminari tenuti da appartenenti all'albo ANVUR degli Esperti di Valutazione: si prevedono sessioni presso ciascuna delle tre sedi istituzionali, secondo lo schema seguente:
 - presso la sede di Vercelli: una sessione ripetuta due volte espressamente rivolta alla categoria f), ma aperta alla partecipazione da parte della categoria d), sulle tematiche che caratterizzano il Gruppo 1;
 - presso la sede di Alessandria: una sessione espressamente rivolta alla categoria e), ma aperta alla partecipazione da parte della categoria a), b), c), sulle tematiche che caratterizzano il Gruppo 2, con coinvolgimento dei partecipanti in attività di esercitazione pratica;
 - presso la sede di Novara: lo stesso che presso la sede di Alessandria.
- B. Ciclo di incontri di formazione rivolta ai RQDF e ai RQDR, riguardante il loro ruolo specifico nell'ambito del sistema di AQ: sono definite le attività che queste figure devono svolgere all'interno dei Dipartimenti di appartenenza nei confronti dei processi di (auto)valutazione dei CdS e dei Dipartimenti. Questa attività di formazione viene svolta da parte del Presidio di Qualità.
- C. Ciclo di incontri di formazione (uno presso ogni Dipartimento - uno per la Scuola) rivolta alle CPDS, riguardante in generale i loro compiti, l'attività ordinaria che esse sono chiamate a svolgere durante l'anno accademico, il ruolo svolto nel loro ambito dai rappresentanti degli studenti e le caratteristiche della loro Relazione annuale. Questa attività di formazione viene svolta da parte del Presidio di Qualità.
- D. Ciclo di incontri di formazione (almeno uno presso ogni sede) rivolta ai rappresentanti degli studenti negli Organi centrali e periferici, riguardante in generale il loro ruolo e le loro responsabilità, l'attività che essi sono chiamati a svolgere negli organi di appartenenza, i principi della Qualità, il funzionamento del sistema di AQ nell'Ateneo e la loro funzione in questo ambito. Questa attività di formazione viene svolta da parte del Presidio di Qualità.
- E. Ciclo di incontri di formazione (uno presso ogni Dipartimento) rivolta agli studenti del primo anno, con focus sugli aspetti legati alla governance dell'Ateneo e alla ricaduta nei confronti degli studenti, ai servizi a disposizione degli studenti, alle tematiche legate alla Qualità e in particolare al ruolo degli studenti nel sistema qualità. Questa attività di formazione viene svolta da parte del Presidio di Qualità e dell'Ufficio Comunicazione.



Per quanto riguarda le attività relative al punto 3) del paragrafo precedente, si lascia ai RQDF e ai RQDR il compito di programmare le azioni necessarie e la relativa tempistica.

LE RESPONSABILITÀ

La responsabilità dell'organizzazione e dello svolgimento delle sessioni di formazione elencate nel paragrafo precedente compete al Presidio di Qualità e alla sua struttura di supporto e all'Ufficio Assicurazione della Qualità.

LA TEMPISTICA

Con riferimento alle azioni A-E elencate in precedenza, la tempistica di svolgimento prevista è la seguente (l'anno è il 2018):

- A. Fine estate - inizio autunno;
- B. Estate;
- C. Primavera - estate;
- D. Estate -inizio autunno;
- E. Autunno.

IL RIESAME

Al termine delle attività previste, quindi nel corso dei primi mesi del 2019, dovrà essere svolto un riesame del processo di formazione posto in atto, con l'individuazione degli interventi correttivi che si fossero resi necessari.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

4.3 Relazione annuale 2018 del Presidio di Qualità dell'Ateneo

OMISSIS

**Relazione annuale 2018 del Presidio di Qualità dell'Ateneo
8/2018/4.3**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Relazione annuale 2018 del Presidio di Qualità dell'Ateneo, approvata dal Presidio nella seduta del 16 maggio 2018;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di prendere atto della Relazione citata in premessa.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

5. Regolamenti

5.1 Parere in merito alla proposta di modifica Regolamento di Ateneo per le chiamate dei professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 e 4 dell'art. 24 comma 6 della Legge 30/12/2010 n. 240 emanato con D.R Rep. n. 1015-2016 del 30.12.2016

OMISSIS

Parere in merito alla proposta di modifica Regolamento di Ateneo per le chiamate dei professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 e 4 dell'art. 24 comma 6 della Legge 30/12/2010 n. 240 emanato con D.R Rep. n. 1015-2016 del 30.12.2016
8/2018/5.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Preso atto che l'art. 18 comma 4 della legge 30/12/2010 n. 240 stabilisce *“ciascuna università statale, nell'ambito della programmazione triennale, vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio, o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa”*.

Considerato che la definizione dei soggetti “esterni” all'Ateneo è stata molto dibattuta in quanto il comma 4 sopra citato non indica espressamente le tipologie di rapporti che rientrano nella nozione di “prestare servizio”;

Considerato che era stata data, anche a seguito di alcuni interventi della giurisprudenza, una interpretazione restrittiva della disposizione in questione, la quale doveva essere quindi intesa nel senso di precludere la partecipazione alle procedure riservate agli esterni a tutti coloro che, a qualunque titolo, avessero prestato servizio presso l'Università, quindi anche ai titolari di contratti di insegnamento (TAR Piemonte n. 372/2016; CdS VI 3626/2016).

Preso atto che, con l'art. 1, comma 338, lettera a), della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio per il 2017), è stato modificato, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'art. 23 comma 4 della Legge 240/2010, che ora è così formulato:

*“La stipulazione di contratti per attività di insegnamento ai sensi del presente articolo non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari, **ma consente di computare le eventuali chiamate di coloro che sono stati titolari dei contratti nell'ambito delle risorse vincolate di cui***



all'articolo 18, comma 4.”

Considerato che il MIUR, con nota 27/2/2017 n. 2682, ha evidenziato che, con la suddetta modifica, è stato indirettamente modificato l'art. 18 comma 4 della legge 240/2010 in modo tale che, nel limite del 20% riservato a soggetti esterni all'Ateneo, concorrono anche coloro che precedentemente avevano contratti di insegnamento con l'Ateneo.

Considerato che nei diversi dossier parlamentari sulla Legge di bilancio 2017 è evidenziato il fatto che, con la modifica legislativa di cui sopra, sono considerati “esterni” anche coloro che sono stati titolari di contratti di insegnamento.

Preso atto che nello stesso art. 1 comma 338 lettera a) della Legge 11 dicembre 2016 n. 232 viene specificato che il fatto che la modifica legislativa in questione è stata introdotta al fine di favorire l'utilizzo dei finanziamenti relativi ai Dipartimenti di eccellenza.

Considerato che in questo modo si è voluto ampliare, per gli Atenei, la possibilità di impiegare le risorse stanziare per i predetti Dipartimenti per le chiamate di soggetti esterni.

Considerato che il TAR Piemonte, nella sentenza 3/6/2017 n. 698 riferita all'Università di Torino, ha espresso però l'avviso che la modifica legislativa di cui sopra ha solamente natura contabile o finanziaria e che non modifica le precedenti interpretazioni su cosa dovesse intendersi per “servizio prestato”.

Ritenuto necessario, alla luce di queste differenti interpretazioni, modificare l'attuale regolamento in modo da chiarire la posizione dell'Ateneo in presenza di titolari di contratti di insegnamento di cui all'art. 23 comma 1 della legge 240/2010, che partecipano a procedure di chiamata di professori universitari indette dall'Università.

Preso atto che l'attuale Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 commi 1 e 4 della Legge 30/12/2010 n. 240, all'art. 2 comma 3 dispone: *“L'Università, nell'ambito della programmazione triennale vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell' Università stessa”*.

Preso atto che l'art. 3 comma 1) del suddetto regolamento dispone:
“Ciascun dipartimento, nei limiti della programmazione triennale del fabbisogno di personale, richiede al Consiglio di Amministrazione la copertura di posti di prima e seconda fascia. Nella proposta, il Dipartimento può indicare una delle seguenti modalità di copertura:

A. Chiamata ai sensi dell'art. 18 comma 1, L. 30.12.2010, n. 240;

B. Chiamata ai sensi dell'art 18 comma 4, L. 30.12.2010 n. 240, riservata a coloro che nell'ultimo triennio non abbiano prestato servizio, o non siano stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa.”

Considerato al fine di precisare le categorie di soggetti che possono partecipare alle procedure



selettive riservate agli esterni indette dall'Ateneo di cui all'art. 3 comma 1 lett. B del Regolamento di cui sopra, si propone di modificare gli artt. 2, 3, 5 e 6 come riportato nell'allegato testo.

Visto lo Statuto dell'Ateneo.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di esprimere parere favorevole sulle sotto riportate modifiche, ai sensi dell'art. 18 comma 1 e dell'art. 23 comma 4 della Legge 30/12/2010 n. 240, del Regolamento di Ateneo per le chiamate dei professori universitari di ruolo di I e II fascia.

REGOLAMENTO DI ATENEO PER LE CHIAMATE DEI PROFESSORI UNIVERSITARI DI RUOLO DI I E II FASCIA, AI SENSI DELL'ART. 18 COMMI 1 E 4 E DELL'ART. 24 COMMA 6, L. 30.12.2010 N. 240.	REGOLAMENTO DI ATENEO PER LE CHIAMATE DEI PROFESSORI UNIVERSITARI DI RUOLO DI I E II FASCIA, AI SENSI DELL'ART. 18 COMMI 1 E 4 E DELL'ART. 24 COMMA 6, L. 30.12.2010 N. 240.
<p style="text-align: center;"><u>INDICE DEGLI ARTICOLI</u></p> <p><u>Titolo I – DISPOSIZIONI GENERALI</u></p> <p>ART. 1 AMBITO DI APPLICAZIONE E DEFINIZIONI ART. 2 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO ART. 3 PROPOSTA DI ATTIVAZIONE ART. 4 . APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA</p> <p><u>TITOLO II - PROCEDURE EX ART. 18 COMMA 1 E COMMA 4 DELLA L. 240/2010</u></p> <p>ART. 5- INDIZIONE DELLA PROCEDURA ART. 6 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ART. 7 – COMPOSIZIONE E NOMINA DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI ART. 8 – VALUTAZIONE DEI CANDIDATI</p> <p><u>TITOLO III - PROCEDURA EX ART. 24 COMMA 6 L. 240/2010</u></p> <p>ART. 9 – REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ART. 10 - SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA</p>	<p style="text-align: center;"><u>INDICE DEGLI ARTICOLI</u></p> <p><u>Titolo I – DISPOSIZIONI GENERALI</u></p> <p>ART. 1 AMBITO DI APPLICAZIONE E DEFINIZIONI ART. 2 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO ART. 3 PROPOSTA DI ATTIVAZIONE ART. 4 . APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA</p> <p><u>TITOLO II - PROCEDURE EX ART. 18 COMMA 1 E COMMA 4 DELLA L. 240/2010</u></p> <p>ART. 5- INDIZIONE DELLA PROCEDURA ART. 6 - REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ART. 7 – COMPOSIZIONE E NOMINA DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI ART. 8 – VALUTAZIONE DEI CANDIDATI</p> <p><u>TITOLO III - PROCEDURA EX ART. 24 COMMA 6 L. 240/2010</u></p> <p>ART. 9 – REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ART. 10 - SVOLGIMENTO DELLA PROCEDURA</p> <p><u>TITOLO IV - DISPOSIZIONI COMUNI</u></p>



<p><u>TITOLO IV - DISPOSIZIONI COMUNI</u></p> <p>ART. 11 - LAVORI DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI</p> <p>ART. 12 - APPROVAZIONE DEGLI ATTI</p> <p>ART. 13 - CHIAMATA</p> <p><u>TITOLO V- DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI ED ENTRATA IN VIGORE</u></p> <p>ART. 14- DISPOSIZIONI FINALI ED ENTRATA IN VIGORE</p> <p style="text-align: center;"><u>TITOLO I</u> DISPOSIZIONI GENERALI</p> <p>ART. 1 AMBITO DI APPLICAZIONE E DEFINIZIONI</p> <p>1. Il presente Regolamento disciplina, nel rispetto dei principi enunciati dalla Carta Europea dei Ricercatori di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee n. 251 dell'11 marzo 2005, le procedure di chiamata dei Professori di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 e dell'art. 24 comma 6 della L. 30.12.2010 n. 240.</p> <p>2. Ai sensi del presente regolamento si intendono:</p> <p>a) per "Ministero" o "Ministro" il Ministero o il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;</p> <p>b) per "Università" o "Ateneo" l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";</p> <p>c) per " Rettore", il Rettore dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";</p> <p>ART. 2 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO</p> <p>1. Le procedure per la chiamata dei Professori di I e II fascia si svolgono nell'ambito delle disponibilità di bilancio dell'Ateneo e sulla base della programmazione triennale di cui all'art. 1, comma 105 L. 30.12.2004 n. 311 e di cui all'art. 1-ter del D.L. 31.01.2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla L. 31.03.2005 n. 43, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, comma 4, lettera d), L. n. 240/2010.</p>	<p>ART. 11 - LAVORI DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI</p> <p>ART. 12 - APPROVAZIONE DEGLI ATTI</p> <p>ART. 13 - CHIAMATA</p> <p><u>TITOLO V- DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI ED ENTRATA IN VIGORE</u></p> <p>ART. 14- DISPOSIZIONI FINALI ED ENTRATA IN VIGORE</p> <p style="text-align: center;"><u>TITOLO I</u> DISPOSIZIONI GENERALI</p> <p>ART. 1 AMBITO DI APPLICAZIONE E DEFINIZIONI</p> <p>Identico</p> <p>ART. 2 PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO</p> <p>1. Le procedure per la chiamata dei Professori di I e II fascia si svolgono nell'ambito delle disponibilità di bilancio dell'Ateneo e sulla base della programmazione triennale di cui all'art. 1, comma 105 L. 30.12.2004 n. 311 e di cui all'art. 1-ter del D.L. 31.01.2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla L. 31.03.2005 n. 43, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, comma 4, lettera d), L. n. 240/2010.</p> <p>2. La programmazione assicura la sostenibilità nel tempo degli oneri stipendiali, compresi i maggiori oneri derivanti dall'attribuzione degli scatti stipendiali, degli incrementi annuali e della progressione di carriera del personale.</p> <p>3. L'Università, nell'ambito della programmazione triennale vincola le risorse corrispondenti ad</p>
--	---



2. La programmazione assicura la sostenibilità nel tempo degli oneri stipendiali, compresi i maggiori oneri derivanti dall'attribuzione degli scatti stipendiali, degli incrementi annuali e della progressione di carriera del personale.

3. L'Università, nell'ambito della programmazione triennale vincola le risorse corrispondenti ad almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'Università stessa.

4. Gli oneri derivanti dalla chiamata di professori di cui al comma 1 possono essere a carico totale di altri soggetti pubblici e di soggetti privati, previa stipula di convenzioni di importo non inferiore al costo quindicennale.

ART. 3 PROPOSTE DI ATTIVAZIONE

1. Ciascun dipartimento, nei limiti della programmazione triennale del fabbisogno di personale, richiede al Consiglio di Amministrazione la copertura di posti di prima e seconda fascia. Nella proposta, il Dipartimento può indicare una delle seguenti modalità di copertura:

A. Chiamata ai sensi dell'art. 18 comma 1, L. 30.12.2010, n. 240;

B. Chiamata ai sensi dell'art 18 comma 4, L. 30.12.2010 n. 240, riservata a coloro che nell'ultimo triennio non abbiano prestato servizio, o non siano stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa;

almeno un quinto dei posti disponibili di professore di ruolo alla chiamata **dei soggetti individuati all'art. 3 comma 1 lett. B. di coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'Università stessa.**

4. Gli oneri derivanti dalla chiamata di professori di cui al comma 1 possono essere a carico totale di altri soggetti pubblici e di soggetti privati, previa stipula di convenzioni di importo non inferiore al costo quindicennale.

ART. 3 PROPOSTE DI ATTIVAZIONE

1. Ciascun dipartimento, nei limiti della programmazione triennale del fabbisogno di personale, richiede al Consiglio di Amministrazione la copertura di posti di prima e seconda fascia. Nella proposta, il Dipartimento può indicare una delle seguenti modalità di copertura:

A. Chiamata, ai sensi dell'art. 18 comma 1, L. 30.12.2010, n. 240, **mediante procedura pubblica aperta a tutti i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 6;**

B. Chiamata, ai sensi dell'art 18 comma 1 della L. 30.12.2010 n. 240, **mediante procedura riservata, secondo quanto previsto dall'art. 18 comma 4 e dall'art. 23 comma 4 della legge 240/2010, ai seguenti soggetti se in possesso dei requisiti di cui all'art. 6:**

coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio **nell'Università del Piemonte Orientale;**

coloro che nell'ultimo triennio non sono stati titolari di assegni di ricerca nell'Università del Piemonte Orientale;

coloro che nell'ultimo triennio non sono stati iscritti a corsi universitari nell'Università del Piemonte Orientale;

titolari di contratti di insegnamento di cui all'art. 23 comma 1 della Legge 240/2010 nell'Università del Piemonte Orientale.

C. Chiamata ai sensi dell'art. 24 comma 6 L. 30.12.2010, n. 240 mediante procedura valutativa comparativa interna all'Ateneo;

D. Chiamata ai sensi dell'art 24 comma 6 30/12/2010 n. 240 mediante valutazione diretta del candidato;

E. Chiamata diretta o per chiara fama, ai sensi dell'art. 1 comma 9 L. 230/2005 e successive



<p>C. Chiamata ai sensi dell'art. 24 comma 6 L. 30.12.2010, n. 240 mediante procedura valutativa comparativa interna all'Ateneo;</p> <p>D. Chiamata ai sensi dell'art 24 comma 6 30/12/2010 n. 240 mediante valutazione diretta del candidato;</p> <p>E. Chiamata diretta o per chiara fama, ai sensi dell'art. 1 comma 9 L. 230/2005 e successive modificazioni e integrazioni.</p> <p>2. La procedura descritta al precedente comma 1 lettera D è ammessa unicamente nel caso in cui sia accertata la presenza nell'Ateneo di un solo soggetto in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale interessato.</p> <p>3A-ATTIVAZIONE DI PROCEDURE DI CHIAMATA AI SENSI DELL'ART 18 COMMA 1: Le deliberazioni devono contenere le seguenti indicazioni:</p> <p>a) Il posto messo a concorso;</p> <p>la fascia di docenza per la quale è richiesto il posto; il Settore Concorsuale e l'eventuale profilo, mediante indicazione di uno o più Settori Scientifico Disciplinari; le funzioni che il professore dovrà svolgere, ovvero la tipologia d'impegno didattico e scientifico, e, se previsto, l'impegno clinico assistenziale;</p> <p>la sede di servizio; le eventuali competenze linguistiche necessarie, in relazione alle esigenze didattiche dei corsi di studio in lingua estera; il numero massimo di pubblicazioni, non inferiori a</p>	<p>modificazioni e integrazioni.</p> <p>2. La procedura descritta al precedente comma 1 lettera D è ammessa unicamente nel caso in cui sia accertata la presenza nell'Ateneo di un solo soggetto in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale interessato</p> <p>3A-ATTIVAZIONE DI PROCEDURE DI CHIAMATA AI SENSI DELL'ART 18 COMMA 1: Le deliberazioni devono contenere le seguenti indicazioni:</p> <p>Il posto messo a concorso; l'indicazione se la procedura è aperta ai soggetti di cui all'art. 3 comma 1 lett. A ovvero è riservata ai soggetti di cui all'art. 3 comma 1 lett. B; la fascia di docenza per la quale è richiesto il posto; il Settore Concorsuale e l'eventuale profilo, mediante indicazione di uno o più Settori Scientifico Disciplinari; le funzioni che il professore dovrà svolgere, ovvero la tipologia d'impegno didattico e scientifico, e, se previsto, l'impegno clinico assistenziale; la sede di servizio; le eventuali competenze linguistiche necessarie, in relazione alle esigenze didattiche dei corsi di studio in lingua estera; il numero massimo di pubblicazioni, non inferiori a 12; le modalità di copertura finanziaria del posto.</p> <p>3B-ATTIVAZIONE DI PROCEDURE DI CHIAMATA AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 6, da svolgersi mediante procedura valutativa interna all'Ateneo.</p> <p>Identico</p>
---	---



<p>12 le modalità di copertura finanziaria del posto.</p> <p>3B-ATTIVAZIONE DI PROCEDURE DI CHIAMATA AI SENSI DELL'ART. 24 COMMA 6, da svolgersi mediante procedura valutativa interna all'Ateneo.</p> <p>Le deliberazioni devono contenere le seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">) Il posto messo a concorso) la fascia di docenza per la quale è richiesto il posto;) il Settore Concorsuale e l'eventuale profilo, mediante indicazione di uno o più Settori Scientifico Disciplinari;) le funzioni che il professore dovrà svolgere ovvero la tipologia d'impegno didattico e scientifico, e, se previsto, l'impegno clinico assistenziale;) la sede di servizio;) le eventuali competenze linguistiche necessarie, in relazione alle esigenze didattiche dei corsi di studio in lingua estera;) gli standard qualitativi di cui all'art 24 comma 5 della legge 240/2010 riferiti alle attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e servizio agli studenti, in conformità a quanto previsto dal D.M. 04.08.2011 n. 344;) per i settori in cui è previsto, gli standard qualitativi riferiti alle attività clinico assistenziali. <p>le modalità di copertura finanziaria del posto;</p> <p>È possibile prevedere che sia oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico del ricercatore con le esigenze di ricerca dell'Ateneo, nonché la produzione scientifica elaborata dal ricercatore successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica.</p> <p>3C-ATTIVAZIONE DI PROCEDURE DI CHIAMATA AI SENSI DELL'ART. ART 24 COMMA 6, da svolgersi mediante valutazione diretta del candidato.</p>	<p>3C-ATTIVAZIONE DI PROCEDURE DI CHIAMATA AI SENSI DELL'ART. ART 24 COMMA 6, da svolgersi mediante valutazione diretta del candidato.</p> <p>Identico</p>
--	---



Il Dipartimento interessato può valutare, ai fini della chiamata nel ruolo di Professore di I o II fascia, il Ricercatore a tempo indeterminato o il professore associato che abbia conseguito abilitazione scientifica nazionale.

Il Dipartimento a tal fine dovrà indicare:

- a) gli standard qualitativi di cui all'art 24 comma 5 della legge 240/2010 riferiti alle attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e servizio agli studenti, in conformità a quanto previsto dal D.M. 04.08.2011 n. 344;
- b) per i settori in cui è previsto, gli standard qualitativi riferiti alle attività clinico assistenziali.
- c) le modalità di copertura finanziaria del posto.
- d) È possibile prevedere che sia oggetto di specifica valutazione la congruità del profilo scientifico del ricercatore con le esigenze di ricerca dell'ateneo, nonché la produzione scientifica elaborata dal ricercatore successivamente alla data di scadenza del bando in base al quale ha conseguito l'abilitazione scientifica nazionale, in modo da verificare la continuità della produzione scientifica.

La valutazione, effettuata da un'apposita Commissione giudicatrice, riguarda l'attività didattica, didattica integrativa e di supporto agli studenti, nonché le attività di ricerca svolte; la valutazione delle attività si svolge in conformità agli standard qualitativi stabiliti dal Dipartimento ai sensi del Decreto Ministeriale 04.08.2011 n. 344.

ART. 4 - APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA

La proposta di attivazione delle procedure di chiamata è sottoposta al Consiglio d'Amministrazione per l'approvazione, previo positivo accertamento delle disponibilità di bilancio e del rispetto della programmazione triennale di cui all' art. 2.

TITOLO II

PROCEDURA EX ART. 18 COMMA 1 E COMMA 4 DELLA LEGGE N. 240/2010

ART. 4 - APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA

Identico

TITOLO II

PROCEDURA EX ART. 18 COMMA 1 E COMMA 4 DELLA LEGGE N. 240/2010

ART. 5 – INDIZIONE DELLA PROCEDURA

1. La procedura è indetta con apposito bando emanato con decreto rettorale. Il bando è pubblicato sul sito web di Ateneo e, per avviso, nella Gazzetta Ufficiale, 4a Serie Speciale "Concorsi". Il bando è altresì pubblicizzato sui siti web del Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e dell'Unione Europea. Il bando stabilisce le modalità e i termini per la presentazione delle domande, dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche con previsione di invio anche mediante strumenti telematici; i termini per la presentazione delle istanze, non sono inferiori a trenta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale, 4a - Serie Speciale "Concorsi".

2. Nel bando sono inoltre indicati:

- a) Il posto messo a concorso;
- b) **l'indicazione se la procedura è aperta ai soggetti di cui all'art. 3 comma 1 lett. A ovvero è riservata ai soggetti di cui all'art. 3 comma 1 lett. B;**
- c) la fascia di docenza;
- d) il Settore Concorsuale e l'eventuale profilo, mediante indicazione di uno o più Settori Scientifico Disciplinari;
- e) la sede di servizio;
- f) i requisiti di ammissione;
- g) le funzioni che il professore dovrà svolgere, ovvero la tipologia di impegno didattico e scientifico, e, se richiesto, l'impegno clinico –



ART. 5 – INDIZIONE DELLA PROCEDURA

1. La procedura è indetta con apposito bando emanato con decreto rettorale. Il bando è pubblicato sul sito web di Ateneo e, per avviso, nella Gazzetta Ufficiale, 4^a Serie Speciale “Concorsi”. Il bando è altresì pubblicizzato sui siti web del Ministero dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca e dell’Unione Europea. Il bando stabilisce le modalità e i termini per la presentazione delle domande, dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche con previsione di invio anche mediante strumenti telematici; i termini per la presentazione delle istanze, non sono inferiori a trenta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell’avviso sulla Gazzetta Ufficiale, 4^a - Serie Speciale “Concorsi”.

2. Nel bando sono inoltre indicati:

a) Il posto messo a concorso;

b) la fascia di docenza;

c) il Settore Concorsuale e l’eventuale profilo, mediante indicazione di uno o più Settori Scientifico Disciplinari;

d) la sede di servizio;

e) i requisiti di ammissione;

f) le funzioni che il professore dovrà svolgere, ovvero la tipologia di impegno didattico e scientifico, e, se richiesto, l’impegno clinico – assistenziale;

g) i criteri di valutazione delle pubblicazioni scientifiche e delle attività di didattica e di ricerca dei candidati;

h) le eventuali competenze linguistiche necessarie, con riferimento alle esigenze didattiche dei corsi di studio in lingua estera;

i) l’eventuale numero massimo di pubblicazioni che i candidati possono inviare, in ogni caso non inferiori a dodici;

j) informazioni dettagliate sulle specifiche funzioni, sui diritti e doveri e sul relativo trattamento economico e previdenziale.

assistenziale;

h) i criteri di valutazione delle pubblicazioni scientifiche e delle attività di didattica e di ricerca dei candidati;

i) le eventuali competenze linguistiche necessarie, con riferimento alle esigenze didattiche dei corsi di studio in lingua estera;

j) l’eventuale numero massimo di pubblicazioni che i candidati possono inviare, in ogni caso non inferiori a dodici;

k) informazioni dettagliate sulle specifiche funzioni, sui diritti e doveri e sul relativo trattamento economico e previdenziale.

ART. 6 REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

1. Alle procedure possono partecipare:

A) Studiosi in possesso dell’abilitazione nazionale, conseguita a seguito delle procedure di cui all’art. 16 della L. 240/2010, per il settore concorsuale, ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori.

B) professori di I e II fascia già in servizio, i quali possono partecipare alle procedure di chiamata rispettivamente a posti di professore di I e di II fascia.

C) Studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base delle tabelle di corrispondenza aggiornate ogni tre anni, definite del Ministro, sentito il CUN.

2. Ai fini della partecipazione ai procedimenti di chiamata di cui al presente titolo, l’idoneità conseguita ai sensi della L. n. 210/1998 è equiparata all’abilitazione limitatamente al periodo di durata della stessa, come stabilito dall’art. 2 comma 1 lettera g) della medesima legge, nonché dall’art.1 comma 6 della L. 230/05 e successive modificazioni.

~~3. Le procedure di chiamata ai sensi dell’art 18 comma 4, L. 30.12.2010 n. 240, sono riservate a coloro che nell’ultimo triennio non abbiano prestato servizio, o non siano stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell’università stessa.~~



ART. 6 REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

1. Alle procedure possono partecipare:
 - A) Studiosi in possesso dell'abilitazione nazionale, conseguita a seguito delle procedure di cui all'art. 16 della L. 240/2010, per il settore concorsuale, ovvero per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori purché non già titolari delle medesime funzioni superiori.
 - B) professori di I e II fascia già in servizio, i quali possono partecipare alle procedure di chiamata rispettivamente a posti di professore di I e di II fascia.
 - C) Studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base delle tabelle di corrispondenza aggiornate ogni tre anni, definite del Ministro, sentito il CUN.
2. Ai fini della partecipazione ai procedimenti di chiamata di cui al presente titolo, l'idoneità conseguita ai sensi della L. n. 210/1998 è equiparata all'abilitazione limitatamente al periodo di durata della stessa, come stabilito dall'art. 2 comma 1 lettera g) della medesima legge, nonché dall'art.1 comma 6 della L. 230/05 e successive modificazioni.
3. Le procedure di chiamata ai sensi dell'art 18 comma 4, L. 30.12.2010 n. 240, sono riservate a coloro che nell'ultimo triennio non abbiano prestato servizio, o non siano stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'università stessa.
4. Ai procedimenti per la chiamata non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

ART. 7 – COMPOSIZIONE E NOMINA DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI

4. Ai procedimenti per la chiamata non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un membro del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo

ART. 7 – COMPOSIZIONE E NOMINA DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI

Identico



1. Le Commissioni giudicatrici sono composte da tre o da cinque-professori di ruolo di I fascia, di elevata qualificazione scientifica, appartenenti al settore scientifico disciplinare oggetto della procedura, al settore concorsuale, o a uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macro settore.
2. I componenti sono designati dal Consiglio di Dipartimento che ha richiesto l'attivazione della procedura con deliberazione assunta a maggioranza degli aventi diritto. Il Consiglio di Dipartimento stabilisce il numero dei componenti delle Commissioni in funzione della specificità dell'ambito disciplinare oggetto della procedura.
3. Le Commissioni sono composte, a maggioranza, da docenti in servizio, alla data di svolgimento della selezione, presso un altro Ateneo italiano o straniero.
4. Le Commissioni giudicatrici sono nominate con apposito decreto Rettorale emanato nei trenta giorni successivi alla scadenza del bando e pubblicato sul sito *web* di Ateneo.
5. Non possono far parte delle commissioni i docenti che abbiano ottenuto una valutazione negativa in merito all'attività di ricerca e di didattica, come previsto all'art. 6 comma 8 della Legge 240/2010.
6. Per la nomina delle Commissioni giudicatrici si osservano inoltre le disposizioni vigenti in materia di incompatibilità previste dalla normativa vigente in materia.
7. I componenti della Commissione sono individuati, oltre che secondo criteri di competenza e professionalità, anche secondo il criterio della rotazione del personale.
8. Le eventuali spese relative ai lavori della Commissione sono a carico dei Dipartimenti proponenti.
9. Le commissioni possono operare anche mediante strumenti telematici.

ART. 8 VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

1. La valutazione dei candidati è effettuata sulla base delle pubblicazioni scientifiche, del curriculum e dell'attività didattica e, se previsto delle attività clinico – assistenziali, sulla base dei criteri e dei parametri stabiliti dal bando e differenziati per funzioni e per area disciplinare.
2. La procedura può prevedere l'accertamento di

ART. 8 VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

Identico

TITOLO III

PROCEDURE EX ART. 24 COMMA 6 LEGGE N. 240/2010

ART. 9 REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Identico



<p>competenze linguistiche, in relazione alle esigenze didattiche dei corsi di studio in lingua estera.</p> <p>3. Le Commissioni, all'esito della valutazione, individuano, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, il candidato idoneo.</p> <p style="text-align: center;">TITOLO III PROCEDURE EX ART. 24 COMMA 6 LEGGE N. 240/2010</p> <p>ART. 9 REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE</p> <p>1. Le procedure di cui al presente titolo possono essere utilizzata per la chiamata in ruolo di professore di I e II fascia, dei Professori di II fascia e dei Ricercatori a tempo indeterminato già in servizio presso l'Ateneo e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale.</p> <p>2. Le procedure possono essere utilizzate entro i termini e nei limiti previsti dalla vigente normativa.</p> <p>ART. 10 INDIZIONE DELLE PROCEDURE</p> <p>1. Indizione della chiamata ai sensi dell'art. 24 comma 6 Legge 30.12.2010, n. 240 mediante procedura valutativa comparativa interna all'Ateneo.</p> <p>A seguito dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione, della proposta di attivazione formulata dal Dipartimento, è indetta, con apposito provvedimento rettorale, una procedura valutativa comparativa interna all'Ateneo che sarà pubblicata sul sito web e all'albo di Ateneo.</p> <p>Il bando di indizione stabilisce le modalità e i termini per la presentazione delle domande, dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche con previsione di invio anche mediante strumenti telematici; i termini per la presentazione delle istanze, non sono inferiori a trenta giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'avviso sul sito web di Ateneo.</p> <p>Il bando inoltre deve indicare:</p> <ul style="list-style-type: none">a) il posto messo a concorsob) la fascia di docenza per la quale è richiesto il posto;c) il Settore Concorsuale con eventuale profilo unicamente mediante indicazione di uno o più Settori Scientifico Disciplinari;d) la sede di servizio;e) gli standard di qualità, riconosciuti anche a livello	<p>ART. 10 INDIZIONE DELLE PROCEDURE</p> <p>Identico</p> <p>.</p> <p>2. Indizione della chiamata ai sensi dell'art. art 24 comma 6, mediante valutazione diretta del candidato.</p> <p>Identico</p>
--	---



<p>internazionale definiti in sede di proposta dal Dipartimento, nell'ambito dei criteri di cui al D.M. 344/2011;</p> <p>f) le specifiche funzioni didattico – scientifiche che il docente dovrà svolgere;</p> <p>g) le eventuali competenze linguistiche necessarie, con riferimento alle esigenze didattiche dei corsi di studio in lingua estera.</p> <p>2. Indizione della chiamata ai sensi dell'art. art 24 comma 6, mediante valutazione diretta del candidato.</p> <p>A seguito dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione della delibera del Dipartimento relativa all'indicazione del nominativo del ricercatore a tempo indeterminato o del professore di II fascia da sottoporre a valutazione, è pubblicato l'avviso di avvio della procedura di valutazione diretta del candidato.</p> <p>L'avviso di avvio della procedura è pubblicato per almeno 15 giorni sul sito web e all'albo di Ateneo. L'avviso deve indicare:</p> <p>Il nominativo del ricercatore o del professore di II fascia sottoposto a valutazione e il settore concorsuale di appartenenza e il Settore Scientifico Disciplinare</p> <p>le funzioni che il professore dovrà svolgere ovvero la tipologia d'impegno didattico e scientifico, e, se previsto, l'impegno clinico assistenziale;</p> <p>gli standard qualitativi di cui all'art 24 comma 5 della legge 240/2010 riferiti alle attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e servizio agli studenti, in conformità a quanto previsto dal D.M. 04.08.2011 n. 344 nonché per i settori in cui è previsto, gli standard qualitativi riferiti alle attività clinico assistenziali.</p> <p>e) le modalità di copertura finanziaria del posto.</p> <p>Art. 11 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE</p> <p>Sono oggetto di valutazione le attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa; sono valutate inoltre le attività clinico assistenziali, per i settori concorsuali nei quali è previsto il loro svolgimento. La valutazione è effettuata da un'apposita Commissione giudicatrice, in conformità agli standard qualitativi indicati dal Dipartimento ai sensi del Decreto Ministeriale 04.08.2011 n. 344.</p>	<p>Art. 11 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE</p> <p>Identico</p> <p>TITOLO IV DISPOSIZIONI COMUNI</p> <p>ART. 12 LAVORI DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI</p> <p>Identico</p>
---	---



3. Al termine dei lavori, la Commissione individua il candidato idoneo ovvero, nel caso di attivazione delle procedure mediante valutazione diretta di cui al precedente art. 10 comma 2, esprime un giudizio favorevole o non favorevole in merito alla chiamata del candidato. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza.

4. La composizione e la nomina della Commissione sono definite al precedente art.7

TITOLO IV DISPOSIZIONI COMUNI

ART. 12 LAVORI DELLE COMMISSIONI GIUDICATRICI

1. Le Commissioni stabiliscono, in apposita riunione preliminare, i criteri e le procedure di valutazione dei candidati, conformemente a quanto disposto al Titolo II e al Titolo III del presente regolamento; in sede preliminare, inoltre, la Commissione individua al suo interno il Presidente e il Segretario.

2. Le determinazioni assunte in sede preliminare sono pubblicate sul sito internet dell'Ateneo per almeno 7 giorni prima della prosecuzione dei lavori.

3. Le Commissioni redigono un verbale per ciascuna delle sedute effettuate e una relazione riassuntiva finale al termine dei lavori; alla relazione finale sono allegati giudizi individuali e collegiali sul curriculum, i titoli e le pubblicazioni scientifiche dei candidati.

5. Tutte le deliberazioni delle Commissioni sono assunte a maggioranza dei componenti.

6. Le Commissioni devono concludere i lavori di valutazione entro cinque mesi dalla data di emanazione del Decreto rettorale di nomina. Il Rettore, per comprovati ed eccezionali motivi, può prorogare, per una sola volta e per non più di 2 mesi, il termine per la conclusione dei lavori. Nel caso in cui i lavori non si concludano entro il termine della proroga, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione della commissione o dei commissari ai quali sono imputabili le cause del ritardo.

6. Nelle procedure di cui all'art. 3 lettera C, il procedimento si svolge in modo semplificato: le Commissioni stabiliscono preliminarmente i criteri per la valutazione del candidato e procedono alla valutazione redigendo un verbale delle operazioni effettuate senza ulteriori adempimenti.

ART.13 APPROVAZIONE DEGLI ATTI

Identico

ART. 14 CHIAMATA

Identico



<p>ART.13 APPROVAZIONE DEGLI ATTI</p> <p>1. Gli atti concorsuali sono costituiti dai verbali delle singole riunioni, siglati e firmati da tutti i membri della commissione e dalla relazione riassuntiva finale, con allegati giudizi individuali e collegiali espressi su ciascun candidato.</p> <p>2. Il Rettore con proprio provvedimento, accerta, entro trenta giorni dalla consegna, la regolarità degli atti concorsuali. Nel caso in cui riscontri irregolarità, rinvia gli atti alla Commissione assegnandole un termine.</p> <p>3. Tutti gli atti concorsuali sono resi pubblici in via telematica sul sito internet di Ateneo.</p> <p>ART. 14 CHIAMATA</p> <p>1. I Dipartimenti interessati, entro 60 giorni dall'approvazione degli atti, con delibera assunta a maggioranza assoluta dei professori di prima fascia per la chiamata di professori di prima fascia e dei professori di prima e di seconda fascia per la chiamata dei professori di seconda fascia, propongono la chiamata del candidato idoneo all'esito delle procedure di cui al Titolo II e al Titolo III del presente regolamento.</p> <p>2. I Dipartimenti, qualora lascino decorrere il termine suddetto senza assumere alcuna deliberazione non potranno richiedere, nei due anni successivi, la copertura di un posto per la medesima fascia e settore scientifico disciplinare.</p> <p>3. Le proposte di chiamata sono approvate dal Consiglio di Amministrazione.</p> <p>ART. 15 - DISPOSIZIONI FINALI E ENTRATA IN VIGORE.</p> <p>1. Per tutto quanto non previsto ed espressamente disciplinato dal presente Regolamento si applicano le vigenti disposizioni di legge.</p> <p>2. Il presente regolamento sostituisce il precedente regolamento di Ateneo emanato con D.R. rep. n. 663-2016 del 27.09.2016 ed entra in vigore dal giorno successivo a quello della pubblicazione all'Albo di Ateneo</p>	<p>ART. 15 - DISPOSIZIONI FINALI E ENTRATA IN VIGORE</p> <p>Identico</p>
--	---

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

IL RETTORE-PRESIDENTE



(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

5.2 Parere relativo ai regolamenti didattici dei corsi di studio – Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa

OMISSIS

Parere relativo ai regolamenti didattici dei corsi di studio – Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa 8/2018/5.2

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341 recante “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”;

VISTA la Legge 19 ottobre 1999, n. 370, recante disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, pubblicato nella G.U. n. 266 del 12 novembre 2004, recante Modifiche al D.M. 3 novembre 1999, n. 509;

VISTO il D.M. 16 marzo 2007 di determinazione delle classi dei corsi di laurea magistrale, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

ESAMINATO il D.M. 30 gennaio 2013 n. 47 di Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica;

PRESO ATTO dei documenti ANVUR relativi alle Linee Guida per l'Accreditamento Periodico;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;

VISTO il Regolamento Didattico d'Ateneo;

VISTA la delibera del Senato Accademico n. 3/2018/5.3 del 9 aprile 2018 di approvazione di uno schema tipo di Regolamento dei Corsi di Laurea a Laurea Magistrale;

ESAMINATE le delibere 3/2018/A.4.1, 3/2018/A.4.2, 3/2018/A.5.1 e 3/2018/A.5.2 del Consiglio di Dipartimento di Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa del 19 aprile 2018;

VALUTATO ogni opportuno elemento;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Si esprime parere favorevole relativo all'emanazione dei seguenti regolamenti dei corsi di studio afferenti al Dipartimento di Studi per l'Economia e l'Impresa per l'anno accademico



2018/2019:

- a. Corso di Laurea in **Promozione e gestione del turismo** – Classe delle Lauree in Scienze del turismo L-15;
 - b. Corso di Laurea in **Economia aziendale** – Classe delle Lauree in Scienze dell'economia e della gestione aziendale L-18;
 - c. Corso di Laurea Magistrale in **Amministrazione Controllo e Professione** – Classe delle Lauree Magistrali in Scienze economico-aziendali LM-77;
 - d. Corso di Laurea Magistrale in **Management e Finanza** – Classe delle Lauree Magistrali in Scienze economico-aziendali LM-77;
2. Ai sensi del regolamento Didattico di Ateneo, il Senato Accademico valuterà la conformità dei contenuti dei presenti regolamenti con il Regolamento Didattico di Ateneo.
 3. Si segnala che in via transitoria per il 2018/2019 sono accettati Regolamenti dei Corsi di Studio in formato word. Dal 2019/2020 i Regolamenti dovranno essere inseriti nell'applicativo di gestione della didattica U-GOV e scaricati dall'applicativo

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

5.3 Parere relativo ai regolamenti didattici dei corsi di studio – Dipartimento di Studi Umanistici

OMISSIS

Parere relativo ai regolamenti didattici dei corsi di studio – Dipartimento di Studi Umanistici 8/2018/5.3

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341 recante “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”;

VISTA la Legge 19 ottobre 1999, n. 370, recante disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, pubblicato nella G.U. n. 266 del 12 novembre 2004, recante Modifiche al D.M. 3 novembre 1999, n. 509;

VISTO il D.M. 16 marzo 2007 di determinazione delle classi dei corsi di laurea, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

VISTO il D.M. 16 marzo 2007 di determinazione delle classi dei corsi di laurea magistrale, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

ESAMINATO il D.M. 12 dicembre 2016 n. 987 Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;

PRESO ATTO dei documenti ANVUR relativi alle Linee Guida per l’Accreditamento Periodico;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale;

VISTO il Regolamento Didattico d’Ateneo;

VISTA la delibera del Senato Accademico n. 3/2018/5.3 del 9 aprile 2018 di approvazione di uno schema tipo di Regolamento dei Corsi di Laurea a Laurea Magistrale;

ESAMINATA la delibera n. 43/15/punto 4 del Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici del 2 maggio 2018;

VALUTATO ogni opportuno elemento;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

DELIBERA

1. Si esprime parere favorevole relativo all’emanazione dei seguenti regolamenti dei corsi di



studio afferenti al Dipartimento di Studi Umanistici per l'anno accademico 2018/2019:

- a. Corso di Laurea in **Filosofia e comunicazione** – Classe delle Lauree in Filosofia (L-5) a.a. 2018/2019 secondo il testo allegato
 - b. Corso di Laurea in **Lettere** – Classe delle Lauree in Lettere (L-10) a.a. 2018/2019 secondo il testo allegato
 - c. Corso di Laurea in **Lingue straniere moderne** – Classe delle Lauree in Lingue e culture moderne (L-11) a.a. 2018/2019 secondo il testo allegato
 - d. Corso di Laurea Magistrale Interclasse in **Filologia moderna classica e comparata** – Classe delle lauree magistrali in Filologia moderna (LM-14) a.a. 2018/2019 secondo il testo allegato
 - e. Corso di Laurea Magistrale Interclasse in **Lingue Culture Turismo** – Classe delle lauree magistrali in Progettazione e Gestione dei sistemi turistici (LM-49) e Lingue e Letterature Moderne Europee e Americane (LM-37) a.a. 2017/2018 artt. 13 secondo la seguente formulazione:
 - f. Il testo del Regolamento del Corso di Laurea Magistrale in **Lingue Culture Turismo** è confermato rispetto al 2017/2018
 - g. Il testo del Regolamento del Corso di Laurea Magistrale in **Filosofia** è confermato rispetto al 2016/2017
2. Ai sensi del regolamento Didattico di Ateneo, il Senato Accademico valuterà la conformità dei contenuti dei presenti regolamenti con il Regolamento Didattico di Ateneo.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

5.4 Parere relativo ai regolamenti didattici dei corsi di studio – Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali

OMISSIS

Parere relativo ai regolamenti didattici dei corsi di studio – Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali 8/2018/5.4

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341 recante “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”;

VISTA la Legge 19 ottobre 1999, n. 370, recante disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, pubblicato nella G.U. n. 266 del 12 novembre 2004, recante Modifiche al D.M. 3 novembre 1999, n. 509;

VISTO il D.M. 16 marzo 2007 di determinazione delle classi dei corsi di laurea, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

VISTO il D.M. 16 marzo 2007 di determinazione delle classi dei corsi di laurea magistrale, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

ESAMINATO il D.M. 30 gennaio 2013 n. 47 di Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica;

PRESO ATTO dei documenti ANVUR relativi alle Linee Guida per l’Accreditamento Periodico;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale;

VISTO il Regolamento Didattico d’Ateneo;

VISTA la delibera del Senato Accademico n. 3/2018/5.3 del 9 aprile 2018 di approvazione di uno schema tipo di Regolamento dei Corsi di Laurea a Laurea Magistrale;

VISTE la delibera del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali n. 4/2018/82 del 24 aprile 2018 relativa alla ratifica delle delibere di approvazione dei Regolamenti dei Corsi di Studio da parte dei Consigli di Corso di Studio;

VALUTATO ogni opportuno elemento;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

DELIBERA



1. Si esprime parere favorevole relativo all'emanazione dei seguenti regolamenti dei corsi di studio afferenti al Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali (DIGSPES) per l'anno accademico 2018/2019:
 - a. Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in **Giurisprudenza** – Classe delle lauree magistrali in Giurisprudenza cl. LMG/01;
 - b. Corso di Laurea Interclasse in **Scienze Politiche, Economiche, Sociali e dell'Amministrazione** – **ASPES** Classi delle lauree in Scienze dell'Amministrazione (L - 16) e in Scienze Politiche comparate e delle Relazioni Internazionali (L – 36);
 - c. Corso di Laurea in laurea in **Servizio Sociale** Classe delle lauree in Servizio Sociale (L-39);
 - d. Corso di Laurea Magistrale interclasse in **Economia, Management e Istituzioni** Classi delle lauree magistrali in Scienze dell'Economia (LM-56) e Scienze economiche per l'ambiente e la cultura (LM-76);
 - e. Corso di Laurea Magistrale Interclasse in **Società e Sviluppo Locale** Classi delle Lauree Magistrali in Servizio Sociale e Politiche sociali (LM-87) e in Sociologia e Ricerca sociale (LM-88).
2. Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, il Senato Accademico valuterà la conformità dei contenuti dei presenti regolamenti con il Regolamento Didattico di Ateneo.
3. Si segnala che in via transitoria per il 2018/2019 sono accettati Regolamenti dei Corsi di Studio in formato word. Dal 2019/2020 i Regolamenti dovranno essere inseriti nell'applicativo di gestione della didattica U-GOV e scaricati dall'applicativo

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

5.5 Parere relativo ai regolamenti didattici dei corsi di studio – Scuola di Medicina

OMISSIS

Parere relativo ai regolamenti didattici dei corsi di studio – Scuola di Medicina 8/2018/5.5

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341 recante “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”;

VISTA la Legge 19 ottobre 1999, n. 370, recante disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, pubblicato nella G.U. n. 266 del 12 novembre 2004, recante Modifiche al D.M. 3 novembre 1999, n. 509;

VISTO il D.M. 16 marzo 2007 di determinazione delle classi dei corsi di laurea, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

VISTO il D.M. 16 marzo 2007 di determinazione delle classi dei corsi di laurea magistrale, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

VISTO il D.M. 8 gennaio 2009 di determinazione delle classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie;

VISTO il D.M. 19 febbraio 2009 di determinazione delle classi dei corsi di laurea per le professioni sanitarie, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;

ESAMINATO il D.M. 30 gennaio 2013 n. 47 di Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica;

PRESO ATTO dei documenti ANVUR relativi alle Linee Guida per l’Accreditamento Periodico;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale;

VISTO il Regolamento Didattico d’Ateneo;

VISTA la delibera del Senato Accademico n. 3/2018/5.3 del 9 aprile 2018 di approvazione di uno schema tipo di Regolamento dei Corsi di Laurea a Laurea Magistrale;

ESAMINATA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Medicina Traslazionale del 29 gennaio 2018 n. 1/2018/5.3.2 relativa ai regolamenti della Laurea in Infermieristica (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) e della Laurea in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica)

ESAMINATE la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze della Salute n. 1/2018/5.3.2 del 6 febbraio 2018 relativa al regolamento della Laurea in Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista), della Laurea in Igiene dentale (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale), della Laurea in Tecniche di laboratorio biomedico (abilitante alla professione



sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico) e le delibere n. 3/2018/5.2.2 e n 3/2018/5.3.4 del 10 aprile 2018 relative ai regolamenti della Laurea Magistrale in Medical Biotechnologies e della Laurea in Biotecnologie;

VALUTATO ogni opportuno elemento;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Si esprime parere favorevole relativo all'emanazione dei seguenti regolamenti dei corsi di studio della Scuola di Medicina per l'anno accademico 2018/2019:
 - a. Corso di Laurea in **Biotecnologie** – Classe delle Lauree Biotecnologie L-2 afferente al Dipartimento di Scienze della Salute;
 - b. Corso di Laurea in **Infermieristica** (abilitante alla professione sanitaria di Infermiere) – Classe delle Lauree in Professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica/o L/SNT-1 afferente al Dipartimento di Medicina Traslazionale a.a. 2018/2019;
 - c. Corso di Laurea in **Fisioterapia** (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) – Classe delle Lauree in Professioni sanitarie della riabilitazione L/SNT-2 attualmente afferente al Dipartimento di Scienze della Salute a.a. 2018/2019;
 - d. Corso di Laurea in **Igiene dentale** (abilitante alla professione sanitaria di Igienista dentale) – Classe delle Lauree in Professioni sanitarie tecniche L/SNT-3 attualmente afferente al Dipartimento di Scienze della Salute a.a. 2018/2019;
 - e. Corso di Laurea in **Tecniche di laboratorio biomedico** (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di laboratorio biomedico) – Classe delle Lauree in Professioni sanitarie tecniche L/SNT-3 attualmente afferente al Dipartimento di Scienze della Salute a.a. 2018/2019;
 - f. Corso di Laurea in **Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia** (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico di radiologia medica) – Classe delle Lauree in Professioni sanitarie tecniche L/SNT-3 attualmente afferente al Dipartimento di Medicina Traslazionale a.a. 2018/2019;
 - g. Corso di Laurea Magistrale in **Medical Biotechnology**– Classe delle Lauree Magistrali in Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche LM-9 afferente al Dipartimento di Scienze della Salute a.a. 2018/2019;
 - h. Il regolamento del corso di Laurea Magistrale in **Scienze infermieristiche ostetriche** – Classe delle Lauree Magistrali in Scienze infermieristiche e ostetriche LM/SNT-1 afferente al Dipartimento di Medicina Traslazionale viene confermato rispetto all'a.a. 2017/2018.
2. Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, il Senato Accademico valuterà la conformità dei contenuti dei presenti regolamenti con il Regolamento Didattico di Ateneo.
3. Si segnala che in via transitoria per il 2018/2019 sono accettati Regolamenti dei Corsi di Studio in formato word. Dal 2019/2020 i Regolamenti dovranno essere inseriti



nell'applicativo di gestione della didattica U-GOV e scaricati dall'applicativo

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

5.6 Parere relativo ai regolamenti didattici dei corsi di studio – Dipartimento di Scienze del Farmaco

OMISSIS

Parere relativo ai regolamenti didattici dei corsi di studio – Dipartimento di Scienze del Farmaco 8/2018/5.6

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 19 novembre 1990, n. 341 recante “Riforma degli ordinamenti didattici universitari”;

VISTA la Legge 19 ottobre 1999, n. 370, recante disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, pubblicato nella G.U. n. 266 del 12 novembre 2004, recante Modifiche al D.M. 3 novembre 1999, n. 509;

VISTO il D.M. 16 marzo 2007 di determinazione delle classi dei corsi di laurea, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

VISTO il D.M. 16 marzo 2007 di determinazione delle classi dei corsi di laurea magistrale, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270.

ESAMINATO il D.M. 30 gennaio 2013 n. 47 di Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica;

PRESO ATTO dei documenti ANVUR relativi alle Linee Guida per l’Accreditamento Periodico;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale;

VISTO il Regolamento Didattico d’Ateneo;

VISTA la delibera del Senato Accademico n. 3/2018/5.3 del 9 aprile 2018 di approvazione di uno schema tipo di Regolamento dei Corsi di Laurea a Laurea Magistrale;

ESAMINATE le delibere del Consiglio di Dipartimento di Scienze del Farmaco del 23 marzo 2018 n. 3/2018/5.5.4 relativa all’approvazione dei Regolamenti dei corsi di Laurea Magistrale a ciclo Unico in Farmacia e in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche;

VALUTATO ogni opportuno elemento;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

DELIBERA



1. Si esprime parere favorevole relativo all'emanazione dei seguenti 2018/2019:
 - a. Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in **Farmacia** – Classe delle Lauree Magistrali in Farmacia e farmacia industriale LM-13 afferente al Dipartimento di Scienze del Farmaco;
 - b. Corso di Laurea Magistrale a ciclo Unico in **Chimica e Tecnologia Farmaceutiche** – Classe delle Lauree Magistrali in Farmacia e farmacia industriale LM-13 afferente al Dipartimento di Scienze del Farmaco;

2. Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, il Senato Accademico valuterà la conformità dei contenuti dei presenti regolamenti con il Regolamento Didattico di Ateneo.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

6. Ragioneria

6.1 Approvazione Bilancio Unico d'Ateneo di Esercizio 2017

OMISSIS

Approvazione Bilancio Unico d'Ateneo di Esercizio 2017 8/2018/6.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Considerato che il Bilancio Unico d'Ateneo di esercizio 2017 è stato predisposto seguendo, i criteri, i principi contabili e gli schemi di bilancio contenuti nel Decreto Interministeriale n. 19 del 14 Gennaio 2014 denominato "Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università" e nel Decreto Direttoriale n. 1841 del 26 Luglio 2017 "Adozione della versione integrale e coordinata del Manuale Tecnico Operativo", (di seguito denominato MTO);

Considerato che Bilancio Unico d'Ateneo di esercizio 2017 composto dal conto economico, lo stato patrimoniale e il rendiconto finanziario;

Considerato che al Bilancio Unico d'Ateneo di esercizio 2017 sono allegati, il Rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria, i prospetti degli incassi e dei pagamenti dei dati Siope, la classificazione della spesa per missioni e programmi, la relazione concernente i risultati dell'attività di Ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, l'indice di tempestività dei pagamenti;

Preso atto che nel conto economico 2017 sono iscritti proventi operativi per € 87.607.777,93 e costi operativi per € 75.937.993,20;

Considerato che la gestione operativa 2017 si conclude con un differenziale positivo pari € 11.669.784,73;

Considerato che nella gestione straordinaria sono iscritti oneri finanziari per € 88.320,78 e oneri straordinari per € 225.809,25 e che le imposte di esercizio sono pari ad € 15.792,00;

Preso atto che il risultato di esercizio 2017 è pari ad € 11.791.481,20;



Considerato che il rendiconto finanziario 2017 denota un flusso di cassa positivo pari ad € 9.377.567,25, da 68.947.672,65 a 78.325.239,90, con utilizzo del 99,10% del fabbisogno di cassa assegnato dal Ministero;

Preso atto che lo stato patrimoniale al 31/12/2017 è pari ad € 176.841.563,57 con un incremento di € 8.104.854,15 rispetto allo stato patrimoniale al 31/12/2016;

Considerato che il totale delle immobilizzazioni è pari ad € 58.800.16,15 con un decremento di € 2.070.459,87;

Preso atto che l'attivo circolante al 31/12/2016 è pari ad € 107.845.573,40 con un incremento di € 9.070.774,09;

Considerato che i crediti dell'Ateneo sono iscritti per € 39.681.682,63 di cui esigibili entro l'esercizio per € 35.187.553,26 ed esigibili oltre l'esercizio per € 6.693.244,33;

Preso atto che le disponibilità liquide al termine dell'esercizio sono pari ad € 78.325.239,90 con un incremento di € 9.377.567,25;

Considerato che i ratei e i risconti attivi al 31/12/2017 sono pari ad € 34.624,89 con un incremento di € 13.964,89;

Preso atto che i fondi per rischi ed oneri sono pari ad € 3.372.902,09 con un decremento di € 937.923,23 per l'effetto dell'utilizzo dei fondi e delle iscrizioni di esercizio;

Considerato che il fondo di trattamento di fine rapporto è pari ad € 213.890,93;

Preso atto che i debiti dell'Ateneo sono pari ad € 6.402.000,23 di cui esigibili oltre l'esercizio per € 15.930,96 e che prevalentemente riguardano l'IRAP e le ritenute previdenziali ed assistenziali sulle retribuzioni del mese di Dicembre che sono state versate entro il 16 Gennaio 2018, come previsto dalla legge;

Considerato che i ratei e risconti passivi ed i contributi agli investimenti sono pari ad € 76.202.579,85 con un decremento di € 88.712,96;

Preso atto che la consistenza del patrimonio netto di Ateneo al 31/12/2017 è pari ad € 90.650.190,47 con un incremento di € 7.491.423,53;

Considerato che il patrimonio vincolato è aumentato per l'importo di € 7.551.269,69 per effetto dell'accantonamento (vincolo) del risultato di esercizio del 2016, mentre il patrimonio non vincolato è diminuito di € 59.846,09;

Gli utili dell'esercizio 2017 saranno iscritti tra le riserve del patrimonio vincolato per le seguenti destinazioni:



- € 1.426.757,81 per il finanziamento di opere di edilizia per le strutture di Ateneo, beni strumentali e la copertura degli ammortamenti futuri.
- € 997.926,29 utili derivanti dai progetti di ricerca, master, attività commerciale, Fondo Comune di Ateneo ed altri ricavi delle strutture di Ateneo.
- € 200.000,00 per la realizzazione del campo sportivo presso il Complesso Palazzo san Giuseppe.
- € 250.000,00 per la realizzazione degli spogliatoi del campo sportivo presso il Complesso Palazzo san Giuseppe.
- € 250.000,00 per la realizzazione delle aule didattiche al piano primo presso Palazzo Borsalino.
- € 100.000,00 per i lavori di adeguamento funzionale e messa in sicurezza presso Palazzo Borsalino.
- € 66.000,00 cofinanziamento per il progetto regionale INFRA-P PRISMA-UPO per l'acquisto di attrezzature scientifiche.
- € 1.702.700,00 cofinanziamento per il progetto regionale INFRA-P CAAD per l'acquisto di attrezzature scientifiche.
- € 1.000.000,00 per la realizzazione di opere presso il Centro Malattie Autoimmuni (CAAD).
- € 120.000,00 per il completamento dell'acquisto di piccole attrezzature presso il Centro Malattie Autoimmuni.
- € 100.000,00 per il completamento dell'acquisto di attrezzature scientifiche per i laboratori di Ateneo.
- € 50.000,00 per l'acquisto di computer per le aule informatiche del Campus di Novara.
- € 1.300.000,00 per la Ricerca Locale 2019.

Si rivelano inoltre ulteriori maggiori costi che graveranno sul risultato di esercizio relativi a:

- € 250.000,00 per il pagamento della didattica oltre la 120° ora dei professori universitari.
- € 1.000.000,00 per il biennio finale dei contratti a favore dei Ricercatori di Tipo A.
- € 108.000,00 per il contratto il cofinanziamento di n.1 ricercatore di Tipo A assunto sul progetto Dipartimenti di eccellenza.
- € 500.000,00 per soggiorni all'estero degli studenti e per borse part-time.
- € 122.000,00 per i servizi della Società di Committenza della Regione Piemonte (S.C.R.) relativi all'espletamento delle gare di appalto.
- € 160.000,00 per costi del personale.
- € 25.000,00 per n.1 assegno di ricerca per il Centro Malattie Autoimmuni.
- € 21.600,00 a titolo di rimborso per una borsa di ricerca pagata dal Dipartimento di Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economiche e Sociali.
- € 40.000,00 a titolo di rimborso per un Tecnico di Laboratorio per il centro Malattie Autoimmuni pagato dal Dipartimento di Medicina Traslazionale su progetti europei.

Il risultato di esercizio 2017 sarà iscritto nel patrimonio netto per le seguenti cifre:

- A II 2) PATRIMONIO VINCOLATO - Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali per € 3.376.757,81;



- A II 3) PATRIMONIO VINCOLATO - Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro) per € 4.186.626,29;
- A III 2) PATRIMONIO NON VINCOLATO - Risultati gestionali relativi agli esercizi precedenti per € 4.228.097,10;

Visto il Bilancio Unico d'Ateneo dell'Esercizio 2017 composto da:

- Conto economico;
- Stato Patrimoniale;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota integrativa;

Vista la relazione tecnica sulla gestione;

Viste gli allegati al Bilancio unico d'Ateneo;

Visto lo Statuto dell'Università;

Visto il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

con voto espresso nella forma di legge, a maggioranza

DELIBERA

- 1) Di approvare il Bilancio Unico d'Ateneo dell'esercizio 2017;
- 2) Di iscrivere il risultato gestionale di esercizio nelle riserve di patrimonio netto vincolato per € 7.563.384,10:
 - Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali per € 3.376.757,81;
 - Riserve vincolate per progetti specifici, obblighi di legge o altro per € 4.186.626,29;

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8. Questioni relative al Personale

8.1 Pagamento delle ore di docenza svolte dai Professori oltre il carico didattico istituzionale

OMISSIS

Pagamento delle ore di docenza svolte dai Professori oltre il carico didattico istituzionale 8/2018/8.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la Legge 30.12.2010, n. 240 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale;
VISTO il D.R. rep. n. 280 del 24.06.2004;
VISTA la delibera del CdA 7/2013/7.2 "*Razionalizzazione dei criteri in tema di Didattica frontale dei Professori, Pianificazione didattica e autorizzazioni a svolgimento attività fuori sede*";
VISTA la relazione del Settore Risorse Umane - Docenti e Ricercatori;
VISTA la deliberazione n. 09/2017/7.1 del 22.12.2017 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio Preventivo per l'esercizio finanziario 2018;
VALUTATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. A decorrere dall'a.a. 2017/2018 le ore di didattica frontale, svolte oltre la 120^a per i Professori a tempo pieno e oltre la 90^a per i Professori a tempo definito, desumibili dai dati caricati in U-GOV, sono retribuite con un compenso orario di € 52,00 (importo al netto degli oneri a carico ente);
2. La spesa di € 250.000,00 è imputata sull'UPB AILsruACCESSORI_DOCENTI per l'esercizio finanziario 2018.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.2 Approvazione della proposta di chiamata della Dott.ssa Chiara BISIO, idonea all'esito della procedura di chiamata, indetta ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010, a n. 1 posto di Professore Associato, nel Settore Concorsuale 03/A2 (Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche) e S.S.D. CHIM/02 (Chimica Fisica) per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica

OMISSIS

**Approvazione della proposta di chiamata della Dott.ssa Chiara BISIO, idonea all'esito della procedura di chiamata, indetta ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010, a n. 1 posto di Professore Associato, nel Settore Concorsuale 03/A2 (Modelli e Metodologie per le Scienze Chimiche) e S.S.D. CHIM/02 (Chimica Fisica) per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica
8/2018/8.2**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge n. 240/2010 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari di ruolo di I e II fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1 e 4 e dell'art. 24 comma 6 della Legge 30/12/2010, n. 240";

VISTO il D.R.U. Rep. n. 1171 del 18/10/2017, ratificato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10/11/2017, di approvazione della proposta di attivazione della procedura predetta, con imputazione sui Punti Organico 2016-2017;

VISTO il D.R. Rep. n. 1281/2017 del 09/11/2017 con il quale è stata indetta, ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010, la procedura di chiamata ad un posto di Professore di II fascia, nel Settore Concorsuale 03/A2 MODELLI E METODOLOGIE PER LE SCIENZE CHIMICHE e S.S.D. CHIM/02 CHIMICA FISICA per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica;

CONSIDERATO che l'avviso di indizione della predetta procedura è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 4^a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 94 del 12/12/2017;

VISTO il D.R. Rep. n. 122/2018 del 30/01/2018, pubblicato il 30/01/2018, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice per la procedura di chiamata in oggetto;

VISTO il D.R. Rep. n. 447/2018 del 30/03/2018 con il quale sono stati approvati gli atti della procedura in oggetto ed è stata dichiarata idonea la Dott.ssa Chiara BISIO;

CONSIDERATO che con delibera del 04/04/2018, il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, aveva proposto la chiamata nel ruolo di Professore Associato della Dott.ssa Chiara BISIO a decorrere dalla prima data utile;

CONSIDERATO che con successivo D.R. Rep. n. 576 del 04/05/2018 era stato annullato, in via di autotutela, il provvedimento di approvazione degli atti succitato, nonché tutti gli atti ad esso



successivi e da esso derivanti;

CONSIDERATO che la Commissione giudicatrice, invitata a provvedere ad una integrazione della valutazione, ha integrato la valutazione effettuata ed ha confermato nella seduta dell'11/05/2018, con deliberazione assunta all'unanimità, l'idoneità della Dott.ssa Chiara BISIO;

VISTO infine il D.R. Rep n. 718/2018 del 01/06/2018 con il quale sono stati nuovamente approvati gli atti della procedura di chiamata sopra illustrata;

VISTA la delibera del 20 giugno 2018 con la quale il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica ha nuovamente proposto la chiamata nel ruolo di Professore Associato della Dott.ssa Chiara BISIO a decorrere dalla prima data utile;

ACCERTATO ogni ulteriore elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di chiamata della Dott.ssa Chiara BISIO, idonea all'esito della procedura di chiamata, indetta ai sensi dell'art. 18 comma 1 della Legge n. 240/2010, a n. 1 posto di Professore Associato, Settore Concorsuale 03/A2 MODELLI E METODOLOGIE PER LE SCIENZE CHIMICHE e S.S.D. CHIM/02 CHIMICA FISICA per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica, a decorrere dalla prima data utile.

2. Il posto suddetto sarà imputato sui Puntii Organico 2016-2017.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.3 Approvazione della proposta di chiamata del Dott. Domenico CARBONE, idoneo, all'esito della procedura selettiva indetta ai sensi dell'art. 24 c. 3 lettera b), a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato nel Settore concorsuale 14/C3 (Sociologia Generale) e S.S.D.: SPS/07 (Sociologia Generale) per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali

OMISSIS

**Approvazione della proposta di chiamata del Dott. Domenico CARBONE, idoneo, all'esito della procedura selettiva indetta ai sensi dell'art. 24 c. 3 lettera b), a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato nel Settore concorsuale 14/C3 (Sociologia Generale) e S.S.D.: SPS/07 (Sociologia Generale) per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali
8/2018/8.3**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale;

VISTO il Regolamento di Ateneo per la disciplina dei Ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 L. 30.12.2010 n. 240 attualmente vigente;

VISTA la L. 30.12.2010 n. 240 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare, l'art. 24 comma 3 lettera B);

VISTO il Decreto Rettorale d'Urgenza Rep. n. 1171 del 18/10/2017, ratificato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 10/11/2017 di approvazione dell'indizione della procedura selettiva a un posto di Ricercatore a tempo determinato, art. 24 comma 3 lettera B, Legge 240/2010, nel Settore Concorsuale 14/C1 SOCIOLOGIA GENERALE e S.S.D. SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali;

VISTO il D.R. Rep. n. 1452 del 07/12/2017 con il quale è stata indetta la sopra descritta procedura selettiva;

CONSIDERATO che l'avviso di indizione della predetta procedura è stato pubblicato per avviso nella Gazzetta Ufficiale n. 4 del 12/01/2018;

CONSIDERATO che con D.R. Rep. 741/2018 del 06/06/2018 sono stati approvati gli atti della procedura in oggetto ed è stato dichiarato idoneo il Dott. Domenico CARBONE;

VISTA la delibera del 20 giugno 2018 con la quale il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali ha approvato la proposta di chiamata del dott. Domenico CARBONE;



CONSIDERATO infine che l'assunzione del suddetto posto di Ricercatore sarà imputato sui Punti Organico per la programmazione, assegnati al Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali;

ACCERTATO ogni ulteriore e opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di chiamata del Dott. Domenico CARBONE, idoneo per la procedura selettiva, indetta ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera B) L. 240/2010, a n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato nel Settore Concorsuale 14/C1 SOCIOLOGIA GENERALE e SSD: SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE, per il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche Economiche e Sociali, a decorrere dalla prima data utile.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.4 Proposta di attivazione di procedure valutative interne da svolgersi ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/2010, a n. 2 posti di Professore associato per il Dipartimento di Studi Umanistici

OMISSIS

Proposta di attivazione di procedure valutative interne da svolgersi ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/2010, a n. 2 posti di Professore associato per il Dipartimento di Studi Umanistici 8/2018/8.4

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la L. 30.12.2010 n. 240 e in particolare l'art. 24 comma 6;

VISTO il "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari I e II fascia, ex art. 18 comma 1 e dell'art. 24 comma 6 della L. 30.12.2010, n. 240";

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2015/7.6 del 26/06/2015 recante i criteri per la valutazione e l'impiego dei Punti Organico, come successivamente modificati con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1/2018/11.12 del 16/01/2018;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2/2017/8.1 del 10/03/2017 di ripartizione dei punti organico per il personale docente;

VISTA altresì la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8/2017/8.1 del 10.11.2017 di ripartizione dei residui punti organico per il personale docente;

VISTA la delibera n. 21 del 23/05/2018, con la quale il Dipartimento di Studi Umanistici ha richiesto, per le esigenze di copertura di docenti necessari per l'offerta formativa e di ulteriori necessità didattiche e scientifiche, l'attivazione di n. 2 procedure valutative interne da svolgersi ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/2010, a posti di Professore associato e specificamente

- N. 1 posto per il Settore Concorsuale 10/I1 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE SPAGNOLA E ISPANOAMERICANE e SSD L-LIN/05 LETTERATURA SPAGNOLA
- N. 1 posto per il Settore Concorsuale 11/C3 FILOSOFIA MORALE e SSD M-FIL/03 FILOSOFIA MORALE

CONSIDERATO che i succitati posti graveranno sui punti organico residui del 2016-2017, di cui alle succitate delibere del Consiglio di Amministrazione, assegnati al Dipartimento di Studi Umanistici;

CONSIDERATO che tali Punti Organico sono sufficienti al fine di procedere all'espletamento delle succitate procedure valutative interne;

ESAMINATO ogni ulteriore elemento



con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di attivazione di procedure valutative interne da svolgersi ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/2010, a n. 2 posti di Professore associato per il Dipartimento di Studi Umanistici e specificamente:

- N. 1 posto per il Settore Concorsuale 10/I1 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE SPAGNOLA E ISPANOAMERICANE e SSD L-LIN/05 LETTERATURA SPAGNOLA
- N. 1 posto per il Settore Concorsuale 11/C3 FILOSOFIA MORALE e SSD M-FIL/03 FILOSOFIA MORALE

2. Di imputare i posti di cui al punto 1, sui punti organico assegnati al Dipartimento di Studi Umanistici con delibere del Consiglio di Amministrazione citate in premessa.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.5 Proposta di attivazione di procedure valutative interne da svolgersi ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/2010, a n. 2 posti di Professore ordinario per il Dipartimento di Studi Umanistici

OMISSIS

Proposta di attivazione di procedure valutative interne da svolgersi ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/2010, a n. 2 posti di Professore ordinario per il Dipartimento di Studi Umanistici 8/2018/8.5

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la L. 30.12.2010 n. 240 e in particolare l'art. 24 comma 6;

VISTO il "Regolamento di Ateneo per le chiamate dei Professori universitari I e II fascia, ex art. 18 comma 1 e dell'art. 24 comma 6 della L. 30.12.2010, n. 240";

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5/2015/7.6 del 26/06/2015 recante i criteri per la valutazione e l'impiego dei Punti Organico, come successivamente modificati con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1/2018/11.12 del 16/01/2018;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2/2017/8.1 del 10/03/2017 di ripartizione dei punti organico per il personale docente;

VISTA altresì la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8/2017/8.1 del 10.11.2017 di ripartizione dei residui punti organico per il personale docente;

VISTA la delibera n. 22 del 23/05/2018, con la quale il Dipartimento di Studi Umanistici ha richiesto, per le esigenze di copertura di docenti necessari per l'offerta formativa e di ulteriori necessità didattiche e scientifiche, l'attivazione di n. 2 procedure valutative interne da svolgersi ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/2010, a posti di Professore ordinario e specificamente

- N. 1 posto per il Settore Concorsuale 10/I1 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE SPAGNOLA E ISPANOAMERICANE e SSD L-LIN/07 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA
- N. 1 posto per il Settore Concorsuale 11/C5 STORIA DELLA FILOSOFIA e SSD M-FIL/06 STORIA DELLA FILOSOFIA

CONSIDERATO che i succitati posti graveranno sui punti organico residui del 2016-2017, di cui alle succitate delibere del Consiglio di Amministrazione, assegnati al Dipartimento di Studi Umanistici;

CONSIDERATO che tali Punti Organico sono sufficienti al fine di procedere all'espletamento delle succitate procedure valutative interne;

ESAMINATO ogni ulteriore elemento



con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di attivazione di procedure valutative interne da svolgersi ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L. 240/2010, a n. 2 posti di Professore ordinario per il Dipartimento di Studi Umanistici e specificamente:
 - N. 1 posto per il Settore Concorsuale 10/I1 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE SPAGNOLA E ISPANOAMERICANE e SSD L-LIN/07 LINGUA E TRADUZIONE - LINGUA SPAGNOLA
 - N. 1 posto per il Settore Concorsuale 11/C5 STORIA DELLA FILOSOFIA e SSD M-FIL/06 STORIA DELLA FILOSOFIA

2. Di imputare i posti di cui al punto 1, sui punti organico assegnati al Dipartimento di Studi Umanistici con delibere del Consiglio di Amministrazione citate in premessa.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.6 Proposta di attivazione di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, ex art. 24 comma 3 lettera B) della Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 01/B1 INFORMATICA e SSD INF/01 INFORMATICA per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica

OMISSIS

**Proposta di attivazione di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, ex art. 24 comma 3 lettera B) della Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 01/B1 INFORMATICA e SSD INF/01 INFORMATICA per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica
8/2018/8.6**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto dell'Università del Piemonte Orientale;

VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010 e in particolare l'art. 24 comma 3 lettera B);

VISTO il vigente "Regolamento di ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 della legge 30/12/2010 n. 240";

VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione n. 2/2017/8.1 del 10/3/2017 e n. 8/2017/8.1 del 10/11/2017 relative all'utilizzo dei punti organico 2016/2017 per l'assunzione del personale docente;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica (verbale n. 4, punto 3.5 del 04/04/2018) con la quale è stata proposta l'attivazione di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, ex art. 24 comma 3 lettera B) della Legge n. 240/2010, nel Settore Concorsuale 01/B1 INFORMATICA e SSD INF/01 INFORMATICA.

CONSIDERATO che la predetta proposta è motivata dalle esigenze di sostenibilità della didattica e di copertura degli insegnamenti base e caratterizzanti espresse del Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica.

CONSIDERATO che il posto in questione graverà sui punti organico disponibili per la programmazione delle assunzioni del personale docente del 2016/2017, di cui alle delibere del Consiglio di Amministrazione del 10/3/2017 e del 10/11/2017.

ESAMINATO ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA



1. Di approvare la proposta di attivazione di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, ex art. 24 comma 3 lettera B) della Legge n. 240/2010, Settore Concorsuale 01/B1 INFORMATICA e SSD INF/01 INFORMATICA per il Dipartimento di Scienze e Innovazione Tecnologica
2. Il posto in questione graverà sui punti organico disponibili per la programmazione delle assunzioni del personale docente del 2016/2017, di cui alle delibere del Consiglio di Amministrazione n. 2/2017/8.1 del 10/3/2017 e n. 8/2017/8.1 del 10/11/2017.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.7 Incarico di Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) di Ateneo ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679

OMISSIS

Incarico di Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) di Ateneo ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679 8/2018/8.7

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 “relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)”, in vigore dal 24 maggio 2016, e applicabile a partire dal 25 maggio 2018, il quale introduce la figura del Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) (artt. 37-39);

CONSIDERATO

che il predetto Regolamento prevede l’obbligo per il titolare o il responsabile del trattamento di designare il RPD «quando il trattamento è effettuato da un’autorità pubblica o da un organismo pubblico, eccettuate le autorità giurisdizionali quando esercitano le loro funzioni giurisdizionali» (art. 37, paragrafo 1, lett a);

CONSIDERATO

che le predette disposizioni prevedono che il RPD «può essere un dipendente del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento oppure assolvere i suoi compiti in base a un contratto di servizi» (art. 37, paragrafo 6) e deve essere individuato «in funzione delle qualità professionali, in particolare della conoscenza specialistica della normativa e delle prassi in materia di protezione dei dati, e della capacità di assolvere i compiti di cui all’articolo 39» (art. 37, paragrafo 5) e «il livello necessario di conoscenza specialistica dovrebbe essere determinato in base ai trattamenti di dati effettuati e alla protezione richiesta per i dati personali trattati dal titolare del trattamento o dal responsabile del trattamento»;

PRESO ATTO

pertanto che l’Università è tenuta alla designazione del RPD nei termini previsti, rientrando nella fattispecie prevista dall’art. 37, par. 1, lett. a) del Regolamento UE 2016/679;



- VISTO** il Decreto rettorale rep. n. 753/2018 dell'11.06.2018, con il quale il Dott. Paolo Pasquini è stato designato ad interim come Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD);
- VISTO** il Decreto del Direttore Generale rep. n. 758/2018 del 12.06.2018, con il quale è stata attivata la procedura di selezione interna per l'assegnazione dell'incarico di RPD per un periodo di 12 mesi;
- DATO ATTO** che il termine ultimo per la presentazione delle domande è scaduto in data 21.06.2018 senza che sia pervenuta alcuna domanda;
- RITENUTO** pertanto necessario procedere con l'attribuzione dell'incarico a un professionista esterno all'Ateneo dotato delle necessarie competenze specialistiche;
- CONSIDERATO** che l'incarico di cui si tratta rappresenta una assoluta novità nel panorama legislativo nazionale e che non ci sono esperienze di attribuzione di incarichi simili o analoghi, per cui si ritiene preferibile procedere direttamente di attribuire l'incarico in via transitoria, per la durata di un anno, ad un soggetto esterno, avvocato libero professionista, esperto nel campo dell'informatica giuridica e della privacy.
- CONSIDERATO** che al termine dell'anno l'Università avrà acquisito sufficiente conoscenza ed esperienza nella materia, per cui si procederà all'emanazione di un bando per l'affidamento del predetto incarico per un periodo sufficientemente lungo di almeno 3/4 anni.
- RITENUTO** di stabilire il compenso annuale di € 20.000,00 oltre Iva e cassa previdenza, importo ritenuto congruo in analogia a quanto già stabilito da un Ateneo lombardo di dimensioni molto vicine a quelle dell'Università del Piemonte Orientale (l'Università dell'Insubria).
- CONSIDERATO** che l'affidamento dell'incarico di Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD) non rientra nelle ipotesi di cui all'art. 7 del D.Lgs. 30/3/2001 n. 165, in quanto trattasi di incarico professionale di importo inferiore a 40.000,00 euro, attribuito ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016, il quale prevede, per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, la possibilità per le stazioni appaltanti di procedere all'affidamento di lavori, servizi e forniture mediante affidamento diretto.
- VISTO** il curriculum dell'Avv. Stefano Ricci, docente a contratto in Informatica Giuridica presso l'Università degli Studi dell'Insubria ed esperto in materia di privacy;
- RITENUTO** che l'Avv. Stefano Ricci sia in possesso dei requisiti professionali richiesti dalla normativa sopra citata;
- VISTA** la bozza di contratto predisposta dall'ufficio competente.
- VISTO** lo Statuto dell'Ateneo.
- VISTO** il Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA



1. Di affidare l'incarico di Responsabile della protezione dei dati personali (RPD) per il periodo di un anno all'Avvocato Stefano Ricci, docente a contratto presso l'Università dell'Insubria.
2. Il compenso per la prestazione è stabilito in € 20.000, oltre IVA e Cassa Previdenza e i relativi costi graveranno sull'UPB "AlLualSERVIZI_GENERALI".

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(Prof. Andrea TUROLLA)

f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE

(Prof. Cesare EMANUEL)

f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.8 Determinazione retribuzione di risultato del Direttore Generale per l'anno 2017

OMISSIS

Determinazione retribuzione di risultato del Direttore Generale per l'anno 2017 8/2018/8.8

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Preso atto che il Nucleo di Valutazione in data 25/6/2018 ha validato, ai sensi del D.Lgs. 27/10/2009 n. 150 art. 14 comma 4 lett. c), la Relazione sulla performance di Ateneo relativa la 2017 e che, allo stesso tempo, in data 15/6/2018, ha formulato la proposta di valutazione annuale del Direttore Generale e di attribuzione del premio (retribuzione di risultato).

Preso atto che il Nucleo di Valutazione ha formulato una proposta positiva di valutazione del Direttore Generale sia con riferimento ai risultati raggiunti relativi agli obiettivi assegnati sia con riferimento ai comportamenti organizzativi.

Considerato che il Nucleo di Valutazione ha però rilevato la mancanza, nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) vigente per l'anno 2017, dell'indicazione della metodologia con la quale il risultato degli obiettivi strategici e dei comportamenti organizzativi impatta sull'attribuzione della percentuale della retribuzione di risultato che la normativa vigente fissa al massimo nel 20% della retribuzione complessiva.

Considerato che il Nucleo di Valutazione ha pertanto proposto di attribuire la percentuale del 95,29%, calcolata in modo matematico considerando la media dei gradi di raggiungimento degli obiettivi operativi attribuiti alla Direzione Generale.

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del giorno 18/6/2018, ha approvato la relazione del Direttore Generale, però non ha deliberato in ordine alla retribuzione di risultato del Direttore Generale.

Considerato che effettivamente nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) vigente per l'anno 2017, relativamente al Direttore Generale e ai Dirigenti, non è stato indicato come la valutazione sul raggiungimento degli obiettivi e sul comportamento organizzativo incide sull'attribuzione della retribuzione di risultato, mentre è stato indicato per i responsabili di



primo e di secondo livello (livello di raggiungimento minimo atteso per considerare positiva la prestazione 70%, mentre al di sotto del 50% l'obiettivo è considerato assolutamente non raggiunto e la prestazione è considerata negativa).

Considerato che nel Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) per l'anno 2018 è stata adottata per il Direttore Generale e i Dirigenti analoga previsione.

Considerato che, anche in diversi altri Atenei è stata adottata una metodologia simile: la prestazione è considerata positiva quando la realizzazione degli obiettivi di performance raggiunge i sotto indicati livelli:

- Università di Milano 85%;
- Università di Pavia 81%;
- Università di Siena 90%;
- Università di Bergamo 95%;
- Politecnico di Torino > 90%;

Considerato relativamente al 2017 che, complessivamente lo stato di raggiungimento degli obiettivi è il seguente:

- n. 30 obiettivi 100%;
- n. 1 obiettivo 91%;
- n. 2 obiettivi 90%;
- n. 1 obiettivo 85%;
- n. 5 obiettivi 80%;
- n. 2 obiettivi 70%;
- n. 2 obiettivi congelati.

Considerato che, per alcuni di questi obiettivi nei quali è indicata una percentuale di raggiungimento inferiore al 100%, in realtà, si tratta solo di semplici ritardi dovuti anche a fattori esterni e le attività sono state completate nei primi mesi del 2018 (ad esempio il regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità è stato sottoposto all'esame del Senato Accademico nel mese di aprile 2018 e per relativamente alla Piattaforma della didattica il Manager didattico di Ateneo è stato nominato nel mese di marzo 2018).

Considerato che, salvo poche eccezioni nelle quali è stato raggiunto il 100%, gli obiettivi sopra considerati sono obiettivi operativi che non hanno un effetto immediato e diretto sui diversi indicatori di posizionamento dell'Ateneo nel panorama nazionale, quali ad esempi gli indicatori di natura finanziaria MIUR, i risultati del progetto Good Practices, ed altri ancora.

Ritenuto da ultimo che per raggiungere gli obiettivi sono necessarie soprattutto risorse umane di qualità ed in numero adeguato, mentre in questo Ateneo è in servizio un numero di personale tecnico ed amministrativo ben al di sotto della media nazionale.

Considerato che il Nucleo di Valutazione ha prestato maggiore attenzione agli aspetti formali rispetto a quelli sostanziali.



Considerato che il Nucleo di Valutazione ha valutato positivamente l'attività del Direttore Generale.

Considerato che la proposta del Nucleo di Valutazione di attribuire al Direttore Generale la percentuale del 95,29% della retribuzione di risultato spettante è una proposta non vinvolante.

Considerato che la performance dell'Ateneo deve essere vista nel suo complesso.

Ritenuto quindi di dover dare maggiore attenzione agli aspetti sostanziali della performance raggiunta.

Visto il D.Lgs. 30/3/2001 n. 165.

Visto il D.Lgs. 27/10/2009 n. 150.

Visto la Legge 30/12/2010 n. 240.

Visto il Decreto interministeriale (D.I.) MIUR di concerto con il MEF n. 194 del 30/3/2017.

Visto lo Statuto dell'Ateneo.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di attribuire al Direttore Generale la percentuale del 100% (cento per cento) della retribuzione di risultato spettante

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

8.9 Annullamento delibere del Consiglio di Amministrazione n. 7/2017/9.13 e n. 8/2017/8.4

OMISSIS

Annullamento delibere del Consiglio di Amministrazione n. 7/2017/9.13 e n. 8/2017/8.4 8/2018/8.9

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del giorno 29/9/2017, ha deliberato (delibera n. 9.13) di approvare la proposta di attivazione di una procedura ad un posto di professore di I fascia per il settore concorsuale 06/D1 (Malattie dell'Apparato cardiovascolare e Malattie dell'Apparato respiratorio) e s.s.d. MED/11 (Malattie dell'Apparato cardiovascolare) per il Dipartimento di Medicina Traslazionale, da svolgersi mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 comma 1 della legge 30712/2010 n. 240, riservata a coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'Università del Piemonte Orientale.

Preso atto che, successivamente, nell'adunanza del giorno 10/11/2017, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di confermare e di integrare nella motivazione la delibera di cui sopra.

Preso atto che il Prof. De Luca, professore associato di "Malattie dell'Apparato Cardiovascolare – MED/11", ha presentato ricorso al TAR Piemonte per l'annullamento delle suddette delibere previa sospensione dell'efficacia delle stesse, in quanto, trattandosi di procedura riservata agli esterni, era impossibilitato a parteciparvi.

Preso atto che il TAR Piemonte, con ordinanza n. 62 del 9/2/2018, ha respinto l'istanza cautelare (richiesta di sospensione dell'efficacia della delibera) con la seguente motivazione "*..... non si apprezza il fumus del ricorso, avuto riguardo alla discrezionalità di cui dispongono le istituzioni universitarie nella scelta degli insegnamenti da coprire con procedure selettive ex art. 18 comma 4 L. 240/2010 e nella individuazione del momento in cui procedervi.*"

Considerato che, avverso tale decisione, il Prof. De Luca ha presentato appello al Consiglio di Stato il quale, con ordinanza n. 2099/2018, ha accolto il ricorso presentato disponendo la sospensione della procedura concorsuale in questione.



Preso atto che il Consiglio di Stato ha motivato la sua decisione esprimendo l'avviso che:

- a) la procedura ex art. 18 comma 4 Legge 240/2010 riservata agli esterni si pone come eccezione alla regola e per essere applicata richiede in generale che se ne dimostrino, con una congrua motivazione, i presupposti;
- b) la motivazione dell'atto deve dare conto in modo congruo delle ragioni per le quali il vincolo a favore degli esterni è stato fatto valere proprio in questa occasione.

Considerato che, nella sostanza, il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso non perché la procedura di cui trattasi è contraria a una norma di legge, ma lo ha accolto perché l'attivazione della procedura non è stata supportata da una congrua motivazione.

Ritenuto alla luce della posizione assunta dal Consiglio di Stato, una inutile perdita di tempo e di energie resistere ulteriormente in giudizio e attendere la decisione di merito del TAR Piemonte, in quanto il TAR non potrà che adeguarsi a quanto stabilito dal Consiglio di Stato.

Vista la relazione del Dirigente della Divisione Risorse.

Visto lo Statuto dell'Ateneo.

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di annullare le proprie delibere n. 7/2017/9.13 del 29/9/2017 e n. 8/2017/8.4 del 10/11/2017 con le quali era stata approvata la proposta di attivazione di una procedura ad un posto di professore di I fascia per il settore concorsuale 06/D1 (Malattie dell'Apparato cardiovascolare e Malattie dell'Apparato respiratorio) e s.s.d. MED/11 (Malattie dell'Apparato cardiovascolare) per il Dipartimento di Medicina Traslazionale, da svolgersi mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 comma 1 della legge 30712/2010 n. 240, riservata a coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio o non sono stati titolari di assegni di ricerca ovvero iscritti a corsi universitari nell'Università del Piemonte Orientale.
2. Di invitare il Rettore ad annullare il Decreto rettorale del 5/10/2017 rep. 1110/2017 avente ad oggetto il bando di concorso di cui sopra.
3. Di invitare il Consiglio del Dipartimento di Medicina Traslazionale a disporre analogo annullamento delle delibere nn. 7 e 8 del 2017 di formulazione della proposta di cui al punto 1), assunte in seduta ristretta ai docenti di I fascia.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL





Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

9. Studenti e Diritto allo studio

9.1 Fondo Giovani – Tutorato e attività didattiche integrative. Assegnazione 2017

OMISSIS

Fondo Giovani – Tutorato e attività didattiche integrative. Assegnazione 2017 8/2018/9.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO il D.M. 29 dicembre 2017 n.1047 Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità internazionale;
- CONSIDERATO che il D.M. predetto ha definito i criteri, le modalità di riparto e di utilizzo del fondo in oggetto;
- DATO ATTO che il criterio adottato dal Ministero per l'attribuzione del finanziamento prende in considerazione il costo standard per studente moltiplicato per i crediti formativi universitari acquisiti dagli studenti;
- VISTA la Tabella n.2 allegata al DM 29 dicembre 2017 n.1047 con la quale il MIUR ha assegnato a favore dell'Ateneo l'importo complessivo, per l'anno 2017, di Euro 48.149;
- DATO ATTO che l'importo assegnato è determinato dalla moltiplicazione del n. di studenti con almeno 40 CFU conseguiti nell'a.a.2016/2017 e registrati nell'anno solare 2016 (n.2710) con il costo standard per studente;
- CONSIDERATO che per il nostro Ateneo il costo standard unitario è pari a 6826;
- DATO ATTO che, al di là del completo e corretto utilizzo delle risorse assegnate, il criterio adottato dal Ministero pone un incentivo agli Atenei a gestire gli interventi predetti al fine di migliorare l'efficienza dei propri percorsi formativi;
- CONSIDERATO che non sono ancora state rese note le modalità operative relative al monitoraggio dei predetti fondi, da utilizzare per l'a.a. 2018/2019;



- CONSIDERATO che in caso di mancato utilizzo delle risorse il Ministero procederà al recupero delle somme non spese, con una minore riduzione del Fondo di finanziamento ordinario;
- DATO ATTO che gli studenti destinatari di tali interventi saranno individuati nella ANS (anagrafe nazionale studenti) e nella banca dati del dottorato di ricerca, con riferimento all'attribuzione distintamente di assegni relativi ad attività di tutorato e alle attività didattiche integrative;
- CONSIDERATO opportuno adottare, per la redistribuzione all'interno dei Dipartimenti, il medesimo criterio utilizzato dal Ministero;
- CONSIDERATO che gli assegni di cui al decreto suindicato sono compatibili con la fruizione delle borse di studio di cui al D. lgs 29 marzo 2012, n. 68;
- VISTA la disponibilità di bilancio UPB DIVsdssASSEGNI_TUTORATO;
- VISTA la Legge 11 luglio 2003, n.170;
- VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n.270;
- VISTO il D. Lgs 29 marzo 2012, n. 68, Riforma del diritto allo studio;
- VISTO il D.M. 29 dicembre 2017 n.1047 Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità internazionale
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro";
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di procedere alla ripartizione all'interno delle strutture accademiche, - ai sensi dell'art.3, del D.M. 29 dicembre 2017 n.1047 "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità internazionale" – di Euro 48.149, in base al criterio di ripartizione adottato dal Senato Accademico con delibera n. 5/2018/10.1 del 29/06/2018, definita nella tabella sottoriportata:

Dipartimento	N. studenti >40CFU A.A. 2016/17 (as 2016)	Costo standard per studente	Costo totale	Peso	Importo
--------------	--	-----------------------------------	--------------	------	---------



DIGSPES	369	6826	2.518.794	14%	€ 6.740,86
DIMET	647	6826	4.416.422	24%	€ 11.555,76
DISEI	601	6826	4.102.426	22%	€ 10.592,78
DISIT	331	6826	2.259.406	12%	€ 5.777,88
DISS	218	6826	1.488.068	8%	€ 3.851,92
DISUM	293	6826	2.000.018	11%	€ 5.296,39
DSF	251	6826	1.713.326	9%	€ 4.333,41
	2710		18.498.460		€ 48.149,00

2. Detti criteri resteranno validi per l'anno accademico 2018/19.
3. I Dipartimenti provvederanno a bandire gli assegni per l'incentivazione delle attività di tutorato, nonché per le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero, di cui all'art. 3 del D.M. 29 dicembre 2017 n.1047 "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità internazionale", avendo cura di predisporre idonee forme di registrazione dell'attività dei beneficiari dei predetti assegni e di trasmettere copia dei bandi e dei decreti di conferimento ai Servizi agli Studenti, sia ai fini fiscali che ai fini della rendicontazione sull'utilizzo del finanziamento.
4. Detti assegni sono compatibili con la fruizione delle borse di studio di cui al D. lgs 29 marzo 2012, n. 68.
5. L'impegno richiesto ai beneficiari degli assegni, scelti tra gli studenti meritevoli, dovrà andare da un minimo di 50 ore ad un massimo di 400 ore.
6. Per i dottorandi le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero, previamente autorizzazione del collegio dei docenti, non potranno superare n.40 ore per anno accademico.
7. La spesa di Euro 48.149 è imputata alla UPB DIVsdssASSEGNI_TUTORATO

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10. Didattica e Alta Formazione

10.1 Calendario Accademico 2018/2019

OMISSIS

Calendario Accademico 2018/2019

8/2018/10.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTE	la Legge del 27 maggio 1949 n. 260, la Legge del 04 marzo 1958 n. 132, la Legge del 05 marzo 1977 n. 54, la Legge del 20 novembre 2000 n. 336 ed il D.P.R. del 28 dicembre 1985 n. 792 relative alle feste nazionali, alle solennità civili ed alle festività religiose;
VISTO	il comunicato pubblicato sulla GU n. 148 del 27 giugno 2017 di determinazione del calendario delle festività religiose ebraiche per l'anno 2018;
VISTO	il comunicato pubblicato sulla GU n. 128 del 5 giugno 2018 di determinazione del calendario delle festività religiose ebraiche per l'anno 2019;
VISTO	l'art. 1 comma 24 del Decreto Legge n. 138 del 13 agosto 2011, convertito – con modificazioni – nella Legge n. 148 del 14 settembre 2011;
VISTO	lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro";
VISTO	il Regolamento Didattico di Ateneo;
CONSIDERATO	che l'Università si articola sulle tre sedi di Vercelli Alessandria e Novara;
VALUTATO	ogni opportuno elemento

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

- 1.** Di avviare l'attività didattica in data **24 settembre 2018**.
I Dipartimenti potranno organizzare, a partire dal mese di settembre 2018 attività didattiche propedeutiche e di accoglienza in favore degli studenti.
- 2.** Le attività accademiche sono sospese nelle feste nazionali, nei giorni festivi, durante le solennità civili e le festività religiose nonché dal 24 dicembre 2018 al 6 gennaio 2019, dal



18 al 24 aprile 2019, il 26 aprile 2019 e dal 12 al 16 agosto 2019 inclusi.

Le predette attività sono sospese – per la sede di Alessandria – nella festività dedicata al Santo Patrono il giorno 10 novembre 2018; la sospensione della attività per festività patronale nelle sedi di Novara e Vercelli, che da calendario ricadrebbe rispettivamente nei giorni 22 gennaio 2019 per la città di Novara e 1° agosto 2019 per la città di Vercelli, potrebbe subire variazioni in seguito all’emanazione di apposito D.P.C.M., entro il 30 novembre 2018, come stabilito dalla legge 148/2011, meglio citata in preambolo.



UNIVERSITA' DEL PIEMONTE ORIENTALE CALENDARIO ACCADEMICO 2018/2019

SETTEMBRE 2018

L		3	10	17	24
M		4	11	18	25
M		5	12	19	26
G		6	13	20	27
V		7	14	21	28
S	1	8	15	22	29
D	2	9	16	23	30

OTTOBRE 2018

L	1	8	15	22	29
M	2	9	16	23	30
M	3	10	17	24	31
G	4	11	18	25	
V	5	12	19	26	
S	6	13	20	27	
D	7	14	21	28	

NOVEMBRE 2018

L		5	12	19	26
M		6	13	20	27
M		7	14	21	28
G	1	8	15	22	29
V	2	9	16	23	30
S	3	10	17	24	
D	4	11	18	25	

DICEMBRE 2018

L		3	10	17	24	31
M		4	11	18	25	
M		5	12	19	26	
G		6	13	20	27	
V		7	14	21	28	
S	1	8	15	22	29	
D	2	9	16	23	30	

GENNAIO 2019

L		7	14	21	28
M	1	8	15	22	29
M	2	9	16	23	30
G	3	10	17	24	31
V	4	11	18	25	
S	5	12	19	26	
D	6	13	20	27	

FEBBRAIO 2019

L		4	11	18	25
M		5	12	19	26
M		6	13	20	27
G		7	14	21	28
V	1	8	15	22	
S	2	9	16	23	
D	3	10	17	24	

MARZO 2019

L		4	11	18	25
M		5	12	19	26
M		6	13	20	27
G		7	14	21	28

APRILE 2019

L	1	8	15	22	29
M	2	9	16	23	30
M	3	10	17	24	
G	4	11	18	25	

MAGGIO 2019

L		6	13	20	27
M		7	14	21	28
M	1	8	15	22	29
G	2	9	16	23	30



V	1	8	15	22	29	V	5	12	19	*26	V	3	10	17	24	31
S	2	9	16	23	30	S	6	13	20	27	S	4	11	18	25	
D	3	10	17	24	31	D	7	14	21	28	D	5	12	19	26	

GIUGNO 2019						LUGLIO 2019						AGOSTO 2019					
L		3	10	17	24	L	1	8	15	22	29	L	5	*12	19	26	
M		4	11	18	25	M	2	9	16	23	30	M	6	*13	20	27	
M		5	12	19	26	M	3	10	17	24	31	M	7	*14	21	28	
G		6	13	20	27	G	4	11	18	25		G	1	8	15	22	29
V		7	14	21	28	V	5	12	19	26		V	2	9	*16	23	30
S	1	8	15	22	29	S	6	13	20	27		S	3	10	17	24	31
D	2	9	16	23	30	D	7	14	21	28		D	4	11	18	25	

- Inizio attività didattica
- Festività
- Festività patronali (Alessandria 10 novembre, Novara 22 gennaio, Vercelli 1 agosto)
- Sospensione attività accademica per festività
- Giornate di chiusura delle strutture amministrative anno 2018
- Eventuali giornate di chiusura delle strutture amministrative anno 2019 da sottoporre al tavolo delle trattative sindacali

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10.2 Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria. Proposta di schema tipo di accordo per lo svolgimento di attività professionalizzante con strutture sanitarie extra rete formativa a decorrere dall'A.A. 2016/2017

OMISSIS

Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria. Proposta di schema tipo di accordo per lo svolgimento di attività professionalizzante con strutture sanitarie extra rete formativa a decorrere dall'A.A. 2016/2017

8/2018/10.2

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 “Attuazione della direttiva 93/16/CE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CE, e successive modificazioni ed integrazioni”;

VISTO l’art. 12 dello Statuto dell’Università del Piemonte Orientale di cui al D.R. 300 del 27/05/2014;

VISTO l’art. 6 del Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di cui al D.R. 166 del 26/03/2009;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute n. 68 del 4 febbraio 2015 “Riordino delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria”;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute n. 402 del 13 giugno 2017 “Definizione degli standard, dei requisiti e degli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria ai sensi dell’art. 3 comma 3, del Decreto Interministeriale n. 68/2015”;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca n. 2485 del 25/09/2017 di accreditamento delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria dell’Università del Piemonte Orientale per l’A.A. 2016/17;

CONSIDERATO che il predetto Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute n. 402 del 13 giugno 2017, prevede la possibilità che le Scuole di Specializzazione, al fine di perfezionare la formazione, si avvalgano del supporto di ulteriori strutture sanitarie italiane (pubbliche o private accreditate e contrattualizzate con il SSN) non incluse nella rete formativa della scuola;

CONSIDERATO che il predetto Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della



Ricerca di concerto con il Ministero della Salute n. 402 del 13 giugno 2017 prevede la necessità di approvare apposite convenzioni/accordi con le strutture extra rete formative utilizzate dalle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria;

RITENUTO di dover approvare due schemi tipo di accordo per l'utilizzo di strutture sanitarie extra rete formative, in particolare:

- accordo individuale per lo svolgimento di attività professionalizzante presso le strutture extra rete formative da parte della Scuola di Specializzazione di Area Sanitaria;
- accordo per lo svolgimento di attività professionalizzante presso le strutture extra-rete formative da parte della Scuola di Specializzazione di Area Sanitaria, corredato dello schema di progetto formativo

CONSIDERATO che la Giunta della Scuola di Medicina nella seduta del 14/6/2018 ha espresso il proprio parere favorevole agli schemi tipo di accordo;

CONSIDERATO inoltre che, per la specificità degli accordi in essere nonché della brevità dei periodi di tirocinio fuori rete formative, sia più funzionale prevedere la delega alla firma dei suddetti accordi da parte del Rettore ai Direttori delle Scuole di Specializzazione;

CONSIDERATO il parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 29 giugno 2018;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare il testo dei seguenti schemi-tipo:

a) accordo individuale per lo svolgimento di attività professionalizzante presso le strutture extra rete formative da parte della Scuola di Specializzazione di Area Sanitaria, qualora la struttura sia inserita nella rete formative di altri Atenei;

b) accordo per lo svolgimento di attività professionalizzante presso le strutture extra rete formative da parte della Scuola di Specializzazione di Area Sanitaria, corredato dello schema di progetto formativo, se la struttura non è inserita nella rete formative di altri Atenei;

2. di autorizzare il Rettore a delegare i Direttori delle Scuole di Specializzazione alla sottoscrizione degli accordi di cui al punto n. 1 nel testo conforme allo schema-tipo di seguito allegato, nonché ad apportare eventuali modifiche, non sostanziali, che dovessero risultare necessarie dal confronto con la controparte.

Non sono previsti oneri aggiuntivi a carico del bilancio di Ateneo.

ALLEGATO A

ACCORDO INDIVIDUALE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTE PER MEDICI IN FORMAZIONE SPECIALISTICA PRESSO LE STRUTTURE EXTRA RETE FORMATIVA

VISTO il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 "Attuazione della direttiva 93/16/CE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CE, e successive modificazioni ed integrazioni";



VISTO il Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute n. 68 del 4 febbraio 2015 “Riordino delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria”;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute n. 402 del 13 giugno 2017 “Definizione degli standard, dei requisiti e degli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria ai sensi dell’art. 3 comma 3, del Decreto Interministeriale n. 68/2015”;

TUTTO CIÒ PREMESSO

TRA

l’Università degli Studi del Piemonte Orientale, C.F. n. 94021400026, con sede in Vercelli, Via Duomo n. 6, rappresentata dal Direttore della Scuola di Specializzazione in, rappresentata per il presente atto dal Direttore della Scuola di Specializzazione in, per delega con D.R. repertorio n. prot. n. del

e

L’Ente con sede in, P.IVA e C.F., in persona del Dott., nato a ilin qualità di, di seguito denominato “Ente”;

1. Oggetto dell’accordo

Le parti attivano un rapporto di collaborazione per lo svolgimento di attività professionalizzante extra rete formativa del medico specializzando Dott./Dott.ssa..... presso la U.O./ Servizio

2. Premesse

La Struttura ospitante dichiara:

- di essere:
 - una struttura pubblica
 - una struttura privata accreditata e contrattualizzata con il SSN
- di far parte della rete formativa di altro Ateneo e di non aver saturato il proprio potenziale formativo (in termini di posti letto, prestazioni e procedure cliniche assistenziali) in rapporto al numero dei medici in formazione specialistica che frequentano tale struttura.

3. Dati medico specializzando



Cognome e nome
Codice fiscale
Data e luogo di nascita
Residenza
Tel Email
Iscritto/a al anno della Scuola di Specializzazione in

4. Modalità svolgimento tirocinio

Periodo di svolgimento dal al
U.O., responsabile
dell'U.O.
Tutor di riferimento struttura ospitante

Conoscenze, abilità e competenze del tirocinio
.....
.....
.....
.....
.....

5. Disposizioni relative all'attività del medico in formazione specialistica

Ai sensi degli artt. 34 e seguenti del D.Lgs. 368/1999, il medico in formazione specialistica stipula all'atto dell'iscrizione uno specifico contratto annuale di formazione-lavoro, finalizzato esclusivamente all'acquisizione delle capacità professionali inerenti al titolo di specialista, mediante la frequenza programmata delle attività didattiche formali e lo svolgimento di attività assistenziali funzionali alla progressiva acquisizione delle competenze previste dall'ordinamento didattico delle singole scuole, in conformità alle indicazioni dell'Unione Europea. Il contratto non dà in alcun modo diritto all'accesso ai ruoli del Servizio Sanitario Nazionale e dell'Università o ad alcun rapporto di lavoro con gli enti predetti.

Il programma generale di formazione della scuola di specializzazione è portato a conoscenza del medico all'inizio del periodo di formazione ed è aggiornato annualmente in relazione alle necessità didattiche ed alle specifiche esigenze del programma di formazione del medico stesso.

La formazione del medico specialista implica la partecipazione guidata alla totalità delle attività mediche dell'unità operativa presso la quale è assegnato dal consiglio di scuola, nonché la graduale assunzione di compiti assistenziali e l'esecuzione di interventi con autonomia vincolata alle direttive ricevute dal tutore, di intesa con la direzione sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture delle aziende sanitarie presso cui si svolge la formazione. In nessun caso l'attività del medico in formazione specialistica è sostitutiva del personale di ruolo.



L'impegno richiesto per la formazione specialistica è pari a quello previsto per il personale medico del servizio sanitario nazionale a tempo pieno.

L'accertamento della regolare frequenza dello specializzando presso le strutture del soggetto ospitante è affidata al tutor, il quale provvede a comunicare al Direttore della Scuola di riferimento l'avvenuta frequenza nei tempi e nei modi stabiliti dal Consiglio della Scuola di Specializzazione

6. Copertura assicurativa

IPOTESI 1: La struttura di sede per la formazione dei medici specializzandi dell'Università del Piemonte Orientale, l'AOU Maggiore della Carità di Novara, garantisce la copertura assicurativa per l'attività formativa svolta dai medici specializzandi presso strutture diverse, tramite il Programma assicurativo regionale RCT/O – Polizza SHAM – contratto n. 153491/5 limitatamente alle prestazioni e/o condotte direttamente imputabili al medico specializzando. Ne consegue che l'assicuratore non risponderà dei danni casualmente connessi alla responsabilità della struttura ospitante e, più in particolare, connessi all'organizzazione e allo stato della struttura ospitante, nonché ai mezzi e alle tecnologie utilizzate da quest'ultima per il raggiungimento del proprio fine istituzionale. La predetta copertura non si estende, tuttavia, alle ipotesi di responsabilità civile derivante da dolo o colpa grave. La Struttura di sede garantisce inoltre l'assicurazione infortuni INAIL, previa comunicazione di inizio attività fuori sede.

IPOTESI 2: L'Ente convenzionato provvederà, con adeguato massimale, alla copertura assicurativa per i rischi professionali, per la responsabilità civile contro terzi e gli infortuni connessi all'attività assistenziale svolta dal personale medico in formazione presso le proprie strutture, alle stesse condizioni del proprio personale, ai sensi dell'art. 41 comma 3 del D.Lgs. 368/1999. Gli oneri relativi all'assicurazione per colpa grave restano a carico dello specializzando

(Da indicare la formulazione - ipotesi 1 o 2 - concordata con la controparte)

7. Trattamento dati personali e obbligo di riservatezza

Le parti contraenti della presente convenzione si autorizzano reciprocamente al trattamento dei dati personali originati in virtù della convenzione medesima ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e da quanto previsto dal Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679). I medici in formazione specialistica che accederanno alle strutture messe a disposizione dall'Ente sono tenuti alla riservatezza su tutte le informazioni di cui possono venire a conoscenza durante lo svolgimento della loro attività

8. Misure in materia di prevenzione e protezione della salute

In ottemperanza del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. si stabilisce che per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori, l'Ente convenzionato si impegna a fornire ai medici in formazione specialistica le



stesse tutele in materia di prevenzione e sicurezza garantite al proprio personale strutturato che svolga le stesse mansioni.

In particolare l'Ente ospitante provvede ad adempiere agli obblighi previsti dagli artt. 36 e 37 del D.Lgs.81/08 (informazione e formazione), fatto salvo il caso in cui i medici in formazione specialistica abbiano già frequentato corsi di formazione in materia, da comprovare con idonea documentazione, comunque al vaglio dell'Ente ospitante.

La sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41, le certificazioni mediche relative agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 151/2001 ed in particolare il giudizio di idoneità di cui all'art. 20 (flessibilità del congedo di maternità) devono essere rilasciate dal Medico Competente dell'Ente convenzionato.

Analogamente, alla struttura ospitante competono gli oneri di compilazione e trasmissione all'INAIL delle denunce di infortunio riguardanti i medici in formazione specialistica.

In materia di tutela del personale esposto a radiazioni ionizzanti (D.Lgs. 230/1995 e s.m.i) si precisa che il lavoratore convenzionato deve essere classificato e monitorato, anche mediante l'utilizzo di dosimetro, e sorvegliato a cura del datore di lavoro dell'Ente convenzionato.

9. Durata

La presente convenzione entra in vigore alla data della sua sottoscrizione e ha durata pari a quella del tirocinio.

10. Imposta di bollo e registrazione

Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso con imposta a carico del soggetto registrante. Le parti provvederanno ognuna per proprio conto agli oneri di cui a i sensi del DPR 26/10/1972 n. 642 e s.m.i. L'imposta di bollo, dovuta sul proprio esemplare è assolta in modo virtuale dall'Università ai sensi dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Vercelli n. 2/2003 del 12/06/2003 e successive integrazioni del 20/03/2014 e 12/05/2015.

Luogo e data, _____

Firma e timbro del Direttore della Scuola

.....

Firma e timbro del Legale Rappresentante della Struttura Ospitante

.....

Allegato B

ACCORDO PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTE PER MEDICI IN FORMAZIONE SPECIALISTICA PRESSO LE STRUTTURE EXTRA RETE FORMATIVA



VISTO il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 “Attuazione della direttiva 93/16/CE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CE, e successive modificazioni ed integrazioni”;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute n. 68 del 4 febbraio 2015 “Riordino delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria”;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute n. 402 del 13 giugno 2017 “Definizione degli standard, dei requisiti e degli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria ai sensi dell’art. 3 comma 3, del Decreto Interministeriale n. 68/2015”;

TUTTO CIÒ PREMESSO

TRA

l’Università degli Studi del Piemonte Orientale, C.F. n. 94021400026, con sede in Vercelli, Via Duomo n. 6, rappresentata dal Direttore della Scuola di Specializzazione in, rappresentata per il presente atto dal Direttore della Scuola di Specializzazione in, per delega con D.R. repertorio n. prot. n. del

e

L’Ente con sede in, P.IVA e C.F., in persona del Dott., nato a ilin qualità di, di seguito denominato “Ente”;

1. Oggetto dell’accordo

Le parti attivano un rapporto di collaborazione per lo svolgimento di attività professionalizzante extra rete formativa dei medici specializzandi della Scuola di Specialità in come specificato nel progetto formativo (allegato n. 1).

2. Premesse

La Struttura ospitante dichiara:

- di essere:
 - una struttura pubblica
 - una struttura privata accreditata e contrattualizzata con il SSN
- di non far parte delle reti formative di altri Atenei

3. Disposizioni relative all’attività del medico in formazione specialistica



Ai sensi degli artt. 34 e seguenti del D.Lgs. 368/1999, il medico in formazione specialistica stipula all'atto dell'iscrizione uno specifico contratto annuale di formazione-lavoro, finalizzato esclusivamente all'acquisizione delle capacità professionali inerenti al titolo di specialista, mediante la frequenza programmata delle attività didattiche formali e lo svolgimento di attività assistenziali funzionali alla progressiva acquisizione delle competenze previste dall'ordinamento didattico delle singole scuole, in conformità alle indicazioni dell'Unione Europea. Il contratto non dà in alcun modo diritto all'accesso ai ruoli del Servizio Sanitario Nazionale e dell'Università o ad alcun rapporto di lavoro con gli enti predetti.

Il programma generale di formazione della scuola di specializzazione è portato a conoscenza del medico all'inizio del periodo di formazione ed è aggiornato annualmente in relazione alle necessità didattiche ed alle specifiche esigenze del programma di formazione del medico stesso.

La formazione del medico specialista implica la partecipazione guidata alla totalità delle attività mediche dell'unità operativa presso la quale è assegnato dal consiglio di scuola, nonché la graduale assunzione di compiti assistenziali e l'esecuzione di interventi con autonomia vincolata alle direttive ricevute dal tutore, di intesa con la direzione sanitaria e con i dirigenti responsabili delle strutture delle aziende sanitarie presso cui si svolge la formazione. In nessun caso l'attività del medico in formazione specialistica è sostitutiva del personale di ruolo.

L'impegno richiesto per la formazione specialistica è pari a quello previsto per il personale medico del servizio sanitario nazionale a tempo pieno.

L'accertamento della regolare frequenza dello specializzando presso le strutture del soggetto ospitante è affidata al tutor, il quale provvede a comunicare al Direttore della Scuola di riferimento l'avvenuta frequenza nei tempi e nei modi stabiliti dal Consiglio della Scuola di Specializzazione

4. Copertura assicurativa

IPOTESI 1: La struttura di sede per la formazione dei medici specializzandi dell'Università del Piemonte Orientale, l'AOU Maggiore della Carità di Novara, garantisce la copertura assicurativa per l'attività formativa svolta dai medici specializzandi presso strutture diverse, tramite il Programma assicurativo regionale RCT/O – Polizza SHAM – contratto n. 153491/5 limitatamente alle prestazioni e/o condotte direttamente imputabili al medico specializzando. Ne consegue che l'assicuratore non risponderà dei danni casualmente connessi alla responsabilità della struttura ospitante e, più in particolare, connessi all'organizzazione e allo stato della struttura ospitante, nonché ai mezzi e alle tecnologie utilizzate da quest'ultima per il raggiungimento del proprio fine istituzionale. La predetta copertura non si estende, tuttavia, alle ipotesi di responsabilità civile derivante da dolo o colpa grave. La Struttura di sede garantisce inoltre l'assicurazione infortuni INAIL, previa comunicazione di inizio attività fuori sede.

IPOTESI 2: L'Ente convenzionato provvederà, con adeguato massimale, alla copertura assicurativa per i rischi professionali, per la responsabilità civile contro terzi e gli infortuni connessi all'attività assistenziale svolta dal personale medico in formazione presso le proprie strutture, alle stesse condizioni del proprio personale, ai sensi dell'art. 41 comma 3 del D.Lgs.



368/1999. Gli oneri relativi all'assicurazione per colpa grave restano a carico dello specializzando

(Da indicare la formulazione ipotesi 1 o 2 concordata con la controparte)

5. Trattamento dati personali e obbligo di riservatezza

Le parti contraenti della presente convenzione si autorizzano reciprocamente al trattamento dei dati personali originati in virtù della convenzione medesima ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e da quanto previsto dal Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679). I medici in formazione specialistica che accederanno alle strutture messe a disposizione dall'Ente sono tenuti alla riservatezza su tutte le informazioni di cui possono venire a conoscenza durante lo svolgimento della loro attività

6. Misure in materia di prevenzione e protezione della salute

In ottemperanza del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. si stabilisce che per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori, l'Ente convenzionato si impegna a fornire ai medici in formazione specialistica le stesse tutele in materia di prevenzione e sicurezza garantite al proprio personale strutturato che svolga le stesse mansioni.

In particolare l'Ente ospitante provvede ad adempiere agli obblighi previsti dagli artt. 36 e 37 del D.Lgs.81/08 (informazione e formazione), fatto salvo il caso in cui i medici in formazione specialistica abbiano già frequentato corsi di formazione in materia, da comprovare con idonea documentazione, comunque al vaglio dell'Ente ospitante.

La sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41, le certificazioni mediche relative agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 151/2001 ed in particolare il giudizio di idoneità di cui all'art. 20 (flessibilità del congedo di maternità) devono essere rilasciate dal Medico Competente dell'Ente convenzionato.

Analogamente, alla struttura ospitante competono gli oneri di compilazione e trasmissione all'INAIL delle denunce di infortunio riguardanti i medici in formazione specialistica.

In materia di tutela del personale esposto a radiazioni ionizzanti (D.Lgs. 230/1995 e s.m.i) si precisa che il lavoratore convenzionato deve essere classificato e monitorato, anche mediante l'utilizzo di dosimetro, e sorvegliato a cura del datore di lavoro dell'Ente convenzionato.

7. Durata

La presente convenzione entra in vigore alla data della sottoscrizione ed ha una durata pari a 5 Anni Accademici, con scadenza al _____.

La convenzione potrà essere rinnovata attraverso nuova manifestazione di volontà tra le parti, mentre in caso di recesso lo stesso dovrà essere formalizzato per iscritto con preavviso di almeno tre mesi da inoltrare mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

8. Imposta di bollo e registrazione

Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso con imposta a carico del soggetto registrante. Le parti provvederanno ognuna per proprio conto agli oneri di cui a i sensi del DPR



26/10/1972 n. 642 e s.m.i. L'imposta di bollo, dovuta sul proprio esemplare è assolta in modo virtuale dall'Università ai sensi dell'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Vercelli n. 2/2003 del 12/06/2003 e successive integrazioni del 20/03/2014 e 12/05/2015.

Data

Firma e timbro del Direttore della Scuola

Firma e timbro del Legale Rappresentante della Struttura Ospitante

ALLEGATO N. 1

PROGETTO FORMATIVO DOTT./DOTT.SSA

Cognome e nome Codice fiscale

Data e luogo di nascita

.....

Residenza

Tel Email

.....

Iscritto/a al anno della Scuola di Specializzazione in

.....

Periodo di svolgimento dal al U.O.

..... responsabile dell'U.O.....

Tutor di riferimento struttura ospitante

.....

Conoscenze, abilità e competenze del tirocinio

.....
.....
.....

Data e firma



Il medico in formazione specialistica

Il tutor della struttura ospitante

Il Direttore della Scuola di specializzazione

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10.3 Istituzione e attivazione della VII edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, in "Infermiere Psichiatrico", presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per l'A.A. 2018/2019

OMISSIS

Istituzione e attivazione della VII edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, in "Infermiere Psichiatrico", presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per l'A.A. 2018/2019 8/2018/10.3

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** l'art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l'altro alla formazione universitaria;
- VISTI** gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
- VISTA** la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Traslazionale n. 6.4.1 del 19/06/2018, Prot. n. 16336 del 20/06/2018, relativa all'istituzione e all'attivazione della VII edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, in "Infermiere Psichiatrico", presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per l'A.A. 2018/2019;
- VISTA** la delibera del Senato Accademico n. 5/2018/11.3 del 29/06/2018, con cui si esprime parere favorevole circa l'istituzione del corso stesso;
- CONSIDERATI** il valore formativo di quest'ultimo;
- ACCERTATO** che non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di istituire e attivare la VII edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, in



“Infermiere Psichiatrico”, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale, per l’A.A. 2018/2019, mediante l’approvazione dell’ordinamento didattico e del piano amministrativo-finanziario di seguito riportati. Non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo.

**Corso di Master Universitario di I livello
in
“Infermiere Psichiatrico”
(A.A. 2018/2019, VII ed.)**

Ordinamento didattico

Tipologia, durata e denominazione del corso

Il corso è denominato “**Master Universitario In Infermiere Psichiatrico**” (MUIIP) ed è un Master Universitario di I livello (MU1) di durata annuale.

Il MUIIP è promosso dal Dipartimento di Medicina Traslazionale dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Il Responsabile del Procedimento competente per gli adempimenti relativi all’istituzione e attivazione del corso è individuato nel Responsabile del Settore Alta Formazione, Dott.ssa Mara Zilio.

Requisiti di ammissione al master

Al Master sono ammessi gli infermieri in possesso del titolo che consente l’iscrizione all’Albo professionale (legge 1/2002) e del titolo di scuola media superiore (si intende di durata quinquennale).

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Il Master fornisce una preparazione teorica e pratica a coloro che intendono lavorare nell’assistenza dei pazienti Psichiatrici nel settore della prevenzione, assistenza e riabilitazione del paziente stesso e nell’assistenza dei familiari. Obiettivo qualificante del Master è quello di consentire l’acquisizione di strumenti conoscitivi ed operativi idonei a lavorare nell’ambito sopradescritto, con particolare riferimento all’acquisizione di abilità relazionali e di counseling psichiatrico.

Piano didattico

Il corso di Master in Infermiere Psichiatrico sarà realizzato in moduli. La frequenza ai vari moduli contribuirà al raggiungimento di CFU per ottenere il numero di crediti necessari per il Master.



Ciascun modulo sarà realizzato in modo da poter costituire un'unità di insegnamento indipendente.

Il corso sarà svolto su base regionale, con possibilità di attivare esperienze di tirocinio nelle aree di eccellenza (anche extraregionali).

Compatibilmente con le esigenze didattiche e l'organizzazione delle attività formative, si prevedranno modalità di organizzazione dei corsi che facilitino la frequenza per gli studenti lavoratori, con concentrazione delle lezioni teoriche e possibilità di svolgere parte del tirocinio, guidato e su obiettivi di apprendimento predefiniti, anche nel proprio contesto di lavoro.

Il percorso formativo è indicato **nell'Allegato A (A1 + A2)**.

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Il Master si articola in diversi moduli formativi.

L'impegno didattico complessivo comprende, oltre all'attività didattica formale, anche attività di studio guidato, attività di tirocinio formativo, supervisione, e preparazione alla tesi finale.

Modalità di attestazione della frequenza

La frequenza del Master è obbligatoria. Le firme di frequenza verranno raccolte attraverso apposito registro giornaliero, tenuto presso ciascuna sede didattica.

Il Diploma di Master non verrà rilasciato a coloro che abbiano superato il 10% delle assenze rispetto all'impegno formativo complessivo.

Modalità di selezione dei partecipanti

L'ammissione al Master avviene previa valutazione dei curricula dei candidati, con particolare attenzione ai titoli acquisiti ed all'esperienza clinica.

La Commissione selezionatrice verrà individuata con successivo decreto del Direttore di Dipartimento.

Verifiche intermedie del profitto

Alla fine di ciascun modulo è previsto un esame teorico-pratico.

Contenuti, caratteristiche ed eventuale numero di crediti della prova finale

Il percorso formativo del candidato si concluderà con la discussione della tesi (6 CFU).



Titolo di studio rilasciato

Al candidato che abbia superato gli esami teorici/pratici previsti alla fine di ciascun modulo e che abbia superato la prova finale conseguendo i 69 CFU, verrà rilasciato il diploma di Master in Infermiere Psichiatrico a firma del Rettore e sottoscritto dal Direttore del Corso di Master.

Piano amministrativo-finanziario

Periodo e sede di svolgimento del corso

Il Master ha durata annuale a decorrere dall'anno accademico 2018/2019. Le lezioni partiranno da novembre 2018 e termineranno entro dicembre 2019.

Il Master si svolgerà nelle aule del Dipartimento di Medicina Traslazionale di via Gnifetti, 8 – Novara nonché presso la S.C. – Psichiatria dell'A.O. "Maggiore della Carità" di Novara e le altri sedi di tirocinio convenzionate.

Numero minimo di studenti

Il corso di Master in "Infermiere Psichiatrico" non potrà essere attivato se, alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di iscrizione, non sarà raggiunto il numero minimo di 8 studenti.

Numero massimo di studenti

Il numero massimo è fissato in 30 studenti.

Quota di iscrizione

La quota di iscrizione al corso è fissata in € 2.000,00 ed è comprensiva di tutto il materiale didattico.

La quota di iscrizione dovrà essere versata secondo le seguenti scadenze:

- la prima rata di € 1.000,00 all'immatricolazione;
- la seconda rata di € 1.000,00 entro giugno 2019.

Strutture didattiche e strumentazioni a disposizione

Per lo svolgimento del Master verranno utilizzate le strutture dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale e del Servizio Sanitario Nazionale o strutture accreditate.

Consiglio di Corso di studio



Il Master è proposto dalla Cattedra di PSICHIATRIA dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. AVOGADRO".

Gli Organi di Gestione del Master sono:

1. Il Consiglio di corso di Master, formato dal Direttore del corso, dal Coordinatore didattico e dai docenti del Master;
2. Il Direttore del Corso, Prof.ssa Patrizia Zeppego;
3. Il Coordinatore didattico.

Tali organi rimangono in carica per l'intera durata del Master.

Afferenza amministrativo contabile

Il Master afferirà al Dipartimento di Medicina Traslazionale.

Preventivo finanziario del Corso di Studio

PROSPETTO DELLE ENTRATE	IMPORTO	PROSPETTO DELLE USCITE	IMPORTO
Tassa iscrizione studenti € 2.000,00 per un numero minimo di iscritti definito in 8	16.000,00 €	Docenza (20 € orarie – 424 ore didattica formale)	8.480,00 €
		Coordinatore Didattico: € 20 * 75 h di attività	1.500,00 €
		Spese correnti (materiale didattico, cancelleria, etc.)	1.340,00 €
		Introito a favore del bilancio di Ateneo nella misura prevista per il CdA (10%)	1.600,00 €
		Introito a favore del Dipartimento di Medicina Traslazionale (10%)	1.600,00 €



		Avanzo del Master da destinare fondi di ricerca Prof.ssa Zeppego	1.480,00 €
Totale	16.000,00 €	Totale	16.000,00 €

(*) È prevista la figura del Coordinatore Didattico che si occuperà del coordinamento didattico del Master. Sarà individuato con una procedura selettiva ed è previsto un corrispettivo di € 20/h * 75 h (importo comprensivo di oneri a carico ente).

ALLEGATO A1

Piano degli studi

Il Master si articola in 10 Moduli a frequenza obbligatoria ai fini del conseguimento del Titolo. Si specifica che la scansione dei moduli sarà ripartita nel corso di un anno accademico e le lezioni saranno calendarizzate con la frequenza prevista in 2 giorni alla settimana ogni quindici giorni.

I CFU complessivi per i moduli sommati ai CFU della tesi sono 69.

L'impegno didattico complessivo comprende, oltre all'attività didattica formale, anche attività di studio guidato, stages, supervisione e preparazione della tesi finale.

STRUTTURA COMPLESSIVA DEL MASTER IN INFERMIERE PSICHIATRICO

		ORE	CREDITI
MODULO 1	Il counseling e la relazione d'aiuto	200 (175 + 25 tirocinio)	8
MODULO 2	La salute mentale: epidemiologia, ricerca e prassi	250 (225+25 tirocinio)	10
MODULO 3	Fondamenti di psicologia e psicopatologia	175 (150+25 tirocinio)	7
MODULO 4	Emergenza e urgenza	200 (175+25 tirocinio)	8
MODULO 5	Clinica psichiatrica: percorsi diagnostici, terapeutici e riabilitativi nei disturbi alimentari	100 (75+25 tirocinio)	4



		ORE	CREDITI
MODULO 6	Clinica psichiatrica: percorsi diagnostici, terapeutici e riabilitativi nelle psicosi	100 (75+25 tirocinio)	4
MODULO 7	Clinica psichiatrica: percorsi diagnostici, terapeutici e riabilitativi nei disturbi affettivi	100 (75+25 tirocinio)	4
MODULO 8	Clinica psichiatrica: percorsi diagnostici, terapeutici e riabilitativi nei disturbi di personalità	100 (75+25 tirocinio)	4
MODULO 9	Clinica psichiatrica: percorsi diagnostici, terapeutici e riabilitativi nelle dipendenze	100 (75+25 tirocinio)	4
MODULO 10	Aspetti medico-legali e forensi	150 (125 + 25 tirocinio)	6
SEMINARI	La patologia psichiatrica nelle varie età della vita	100	4
TOTALE		1575	63

È possibile che alcuni dei partecipanti selezionati abbiano già una competenza specifica sui temi suddetti. A questi partecipanti, tramite un sistema di riconoscimento dei crediti acquisiti in precedenti esperienze formative, potrà essere accordata una riduzione del carico complessivo, secondo quanto stabilito dal Consiglio di Master.

La tesi equivale a 6 CFU.

ALLEGATO A2

MODULO 1 – IL COUNSELING E LA RELAZIONE D’AIUTO



CORSO INTEGRATO	DISCIPLINE	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	CREDITI	ORE DIDATTICA FRONTALE	ORE STUDIO INDIVIDUALE	TOTALE ORE
La relazione d'aiuto	La relazione d'aiuto	MED/25	1	8	17	
	Cronicità e dolore	MED/25	1	8	17	
	La morte	MED/25	1	8	17	
Il counselling	Il counseling e i suoi modelli	MED/25	1	8	17	
	Il counseling individuale e di gruppo	MED/25	1	8	17	
	Il burn-out Stress e abilità di coping	MED/25	1	8	17	
	La resilienza	MED/25	1	8	17	
Tirocinio			1			
Totale			8	56	119	200 (175 + 25 ore tirocinio)

Modulo 1 – Il Counseling e la relazione d'aiuto (CFU 8)

L'obiettivo del modulo è quello di:

- Fornire nozioni teoriche, strumenti culturali e stimoli esperienziali che consentano agli infermieri di entrare in relazione più consapevolmente nelle situazioni che li vedono impegnati;
- Fornire nozioni teoriche, strumentali culturali e stimoli esperienziali che consentano agli infermieri di conoscere e di affrontare le problematiche relative alla cronicità e alla morte;
- Fornire nozioni teoriche, strumenti culturali e stimoli esperienziali che consentano agli infermieri di entrare in relazione più consapevolmente nelle situazioni che li vedono impegnati nelle attività di counselor sia individuali che all'interno del gruppo;
- Fornire nozioni teoriche, strumenti culturali e stimoli esperienziali per il coping e la resilienza;
- Offrire ai partecipanti l'opportunità di addestrarsi a cogliere il disagio psicologico e relazionale.

1.1 Discipline di Insegnamento

- a) La relazione d'aiuto;
- b) Il counseling.

1.2 Riepilogo degli argomenti

- c) La relazione d'aiuto;
- d) La cronicità;



- e) Il dolore;
- f) La morte;
- g) La comunicazione;
- h) Il colloquio;
- i) Il counseling e i suoi modelli;
- j) Il counseling individuale e di gruppo;
- k) Il gruppo e le sue dinamiche;
- l) Burn-out, stress e coping;
- m) La resilienza.

MODULO 2 – La salute mentale: epidemiologia, ricerca e prassi

CORSO INTEGRATO	DISCIPLINE	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	CREDITI	ORE DIDATTICA FRONTALE	ORE STUDIO INDIVIDUALE	TOTALE ORE
Epidemiologia e modelli organizzativi della salute mentale	Epidemiologia della salute mentale	MED/42	1	8	17	
	Organizzazione della salute mentale	MED/25	1	8	17	
	Economia aziendale	SECS/P07	1	8	17	
Metodologia della ricerca	Metodologia della ricerca infermieristica	MED/45	1	8	17	
	Applicazione dei risultati della ricerca alla pratica clinica	MED/45	1	8	17	
Principi e prassi dell'etica professionale e deontologica della professione infermieristica	Epistemologia e metaparadigma dell'infermieristica	MED/45	1	8	17	
	Etica infermieristica	MED/45	1	8	17	
	Organizzazione infermieristica	MED/45	1	8	17	
	Storia della Psichiatria	MED/25	1	8	17	
Tirocinio			1			
Totale			10	72	153	250 (225 + 25 ore tirocinio)

Modulo 2 – La salute mentale: epidemiologia, ricerca e prassi (CFU 10)

L'obiettivo del modulo è quello di:

- Fornire nozioni teoriche, strumenti culturali che consentano agli infermieri di



acquisire un bagaglio inerente l'epidemiologia della malattia mentale, l'organizzazione della rete della salute mentale sia in ambito territoriale che ospedaliero;

- Conoscere i principali modelli organizzativi delle cure psichiatriche;
- Essere in grado di lavorare in equipe multidisciplinare di psichiatria;
- Identificare specifici problemi e aree di ricerca;
- Realizzare ricerche in collaborazione con équipe multidisciplinari e/o collaborare alle sperimentazioni cliniche;
- Identificare aree problematiche che necessitano di valutazione e revisione;
- Verificare l'applicazione dei risultati delle ricerche per ottenere un miglioramento della qualità dell'assistenza;
- Guidare l'équipe infermieristica nell'identificazione, interpretazione ed applicazione di risultati di ricerca nella pratica;
- Diffondere risultati di ricerche e letteratura specifica all'équipe infermieristica.

2.1 Discipline di Insegnamento

- a) Epidemiologia della salute mentale;
- b) Organizzazione della salute mentale;
- c) Economia aziendale;
- d) Metodologia della ricerca infermieristica;
- e) Applicazione dei risultati della ricerca alla pratica clinica;
- f) Epistemologia e metaparadigma dell'infermieristica;
- g) Etica infermieristica;
- h) Organizzazione infermieristica;
- i) Elementi di diritto;
- j) Storia della Psichiatria.

2.2 Riepilogo degli argomenti

- a) Epidemiologia e modelli organizzativi della salute mentale;
- b) I sistemi di monitoraggio degli standard aziendali;
- c) Le priorità per utilizzare in modo ottimale le risorse esistenti;
- d) Tipologia e costi delle risorse strumentali ed ambientali necessarie all'assistenza infermieristica;
- e) Strumenti di integrazione (linee guida, protocolli assistenziali, procedure, piani di assistenza standard) progettati con l'équipe o da altri servizi per omogenizzare le modalità operative;
- f) Coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni nella valutazione del funzionamento del servizio;
- g) La continuità assistenziale nel passaggio tra i servizi;
- h) L'integrazione tra i servizi ospedalieri e ambulatoriali del settore sanitario e sociale;
- i) Valutazione dell'assistenza infermieristica erogata;
- j) Metodologia della ricerca;
- k) Principi e prassi dell'etica professionale e deontologica della professione



infermieristica.

MODULO 3 – Fondamenti di psicologia e psicopatologia

CORSO INTEGRATO	DISCIPLINE	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	CREDITI	ORE DIDATTICA FRONTALE	ORE STUDIO INDIVIDUALE	TOTALE ORE
Fondamenti di psicologia e psicopatologia	Elementi di psicologia generale	MED/25	1	8	17	
	Elementi di psicopatologia	MED/25	1	8	17	
	Elementi di psichiatria	MED/25	2	16	34	
	Elementi di farmacologia	BIO/14	2	16	34	
Tirocinio			1			
Totale			7	48	102	175 (150 + 25 ore tirocinio)

MODULO 3 – Fondamenti di psicologia e psicopatologia (CFU 7)

L'obiettivo del modulo è quello di:

- Fornire nozioni teoriche sulla psicologia generale, sulle varie teorie del funzionamento psichico, sui vari modelli di terapia psicologica;
- Acquisire un linguaggio competente;
- Acquisire conoscenze sui fondamenti dei vari disturbi mentali;
- Acquisire conoscenze sulla cura farmacologica delle diverse malattie mentali.

3.1 Discipline di Insegnamento

- a) Elementi di psicologia generale;
- b) Elementi di psicopatologia;
- c) Elementi di psichiatria;
- d) Elementi di farmacologia.

3.2 Riepilogo degli argomenti

- a) Psicologia generale;
- b) Psicologia medica;
- c) Psicologia clinica;
- d) Elementi di psicopatologia;
- e) I disturbi mentali;
- f) Modelli classificativi delle malattie mentali;
- g) La semeiotica psichiatrica;



- h) Il colloquio psichiatrico;
- i) Gli psicofarmaci e il loro utilizzo.

MODULO 4 – Emergenza ed urgenza

CORSO INTEGRATO	DISCIPLINE	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	CREDITI	ORE DIDATTICA FRONTALE	ORE STUDIO INDIVIDUALE	TOTALE ORE
Emergenza ed urgenza	Le emergenze/urgenze in psichiatria	MED/25	1	8	17	
	Le emergenze internistiche	MED/25	1	8	17	
	Il triage del paziente psichiatrico	MED/09	1	8	17	
	L'accoglienza del paziente psichiatrico	MED/25	1	8	17	
	Aggressività e anomalie comportamentali	MED/25	1	8	17	
	Abuso e intossicazione da sostanze	MED/45	1	8	17	
	Il TSO e lo stato di necessità	MED/25	1	8	17	
Tirocinio			1			
Totale			8	56	119	200 (175 + 25 ore tirocinio)

MODULO 4 – Emergenza ed urgenza (CFU 8)

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire all'infermiere le conoscenze e competenze per:

- Valutare la differenza tra l'emergenza e l'urgenza;
- Interventi assistenziali nella gestione dell'emergenze cliniche legate all'acuzie;
- Il percorso in Pronto soccorso;
- Acquisire abilità nell'affrontare le situazioni di emergenza e urgenza nei vari contesti di cura psichiatrica.

4.1 Discipline di Insegnamento

- a) Le emergenze/urgenze in medicina e psichiatria;
- b) Il triage e l'accoglienza del paziente psichiatrico

4.2 Riepilogo degli argomenti



- a) Le emergenze/urgenze in psichiatria;
- b) Le emergenze internistiche;
- c) Il triage del paziente psichiatrico;
- d) L'accoglienza del paziente psichiatrico;
- e) Aggressività e anomalie comportamentali;
- f) Abuso e intossicazione da sostanze;
- g) Il trattamento Sanitario Obbligatorio e lo stato di necessità;
- h) La contenzione fisica.

MODULO 5 – Clinica psichiatrica: percorsi diagnostici, terapeutici e riabilitativi nei disturbi alimentari

CORSO INTEGRATO	DISCIPLINE	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	CREDITI	ORE DIDATTICA FRONTALE	ORE STUDIO INDIVIDUALE	TOTALE ORE
Clinica psichiatrica nei disturbi alimentari	I disturbi alimentari	MED/25	1	8	17	
	Il ruolo dell'infermiere	MED 45	1	8	17	
	Tecniche neuropsichiatriche, riabilitative dietetico-alimentari	MED/25	1	8	17	
Tirocinio			1			
Totale			4	24	51	100 (75 + 25 ore tirocinio)

MODULO 5 – Clinica psichiatrica: percorsi diagnostici, terapeutici e riabilitativi nei disturbi alimentari (CFU 4)

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire all'infermiere le conoscenze e competenze per:

- Conoscere il percorso diagnostico-terapeutico per i disturbi del comportamento alimentare;
- Raccogliere un'anamnesi infermieristica in pazienti affetti da disturbi del comportamento alimentare;
- Somministrare scale di valutazione clinica dei disturbi del comportamento alimentare;
- Diagnosticare i problemi della persona correlati alla malattia, all'istituzionalizzazione, al suo trattamento, allo stile di vita, alle modificazioni delle attività di vita quotidiane, alla qualità di vita percepita (ansia, incertezza, alterazione della vita sociale e lavorativa) nel disturbo del comportamento alimentare;
- Coinvolgere la persona assistita affetta da disturbo del comportamento alimentare e



le persone risorsa nella formulazione e nella realizzazione del piano assistenziale-terapeutico;

- Organizzare l'attuazione dei percorsi diagnostico-terapeutici prescritti specifici per il disturbo del comportamento alimentare;
- Organizzare la somministrazione dei trattamenti terapeutici nel disturbo del comportamento alimentare;
- Informare la persona affetta da disturbo del comportamento alimentare, la famiglia, sulle opportunità offerte dai servizi territoriali utilizzabili a supporto delle necessità assistenziali.

5.1 Discipline di Insegnamento

- a) I disturbi alimentari;
- b) Il ruolo dell'infermiere;
- c) Tecniche neuropsichiatriche e riabilitative.

5.2 Riepilogo degli argomenti

- a) I disturbi alimentari e il ruolo dell'infermiere nella gestione e nel trattamento del disturbo alimentare;
- b) Tecniche neuropsichiatriche e riabilitative del disturbo alimentare;
- c) Diagnosi e cura del disturbo alimentare;
- d) Percorsi diagnostico-terapeutici prescritti specifici per la persona assistita affetta da disturbo del comportamento alimentare e le persone risorsa e i servizi territoriali utilizzabili a supporto delle necessità assistenziali.

MODULO 6 – Clinica psichiatrica: percorsi diagnostici, terapeutici e riabilitativi nelle psicosi

CORSO INTEGRATO	DISCIPLINE	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	CREDITI	ORE DIDATTICA FRONTALE	ORE STUDIO INDIVIDUALE	TOTALE ORE
Clinica psichiatrica nelle psicosi	Le psicosi	MED/25	1	8	17	
	Il ruolo dell'infermiere	MED 45	1	8	17	
	Tecniche neuropsichiatriche e riabilitative	MED/25	1	8	17	
Tirocinio			1			
Totale			4	24	51	100 (75 + 25 ore tirocinio)

MODULO 6 – Clinica psichiatrica: percorsi diagnostici, terapeutici e riabilitativi nelle psicosi (CFU 4)

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire all'infermiere le conoscenze e



competenze per:

- Conoscere il percorso diagnostico-terapeutico per le psicosi;
- Raccogliere un'anamnesi infermieristica nel paziente affetto da psicosi;
- Somministrare scale di valutazione clinica nel paziente affetto da psicosi;
- Diagnosticare i problemi della persona correlati alla malattia, all'istituzionalizzazione, al suo trattamento, allo stile di vita, alle modificazioni delle attività di vita quotidiane, alla qualità di vita percepita (ansia, incertezza, alterazione della vita sociale e lavorativa) nel paziente affetto da psicosi;
- Coinvolgere la persona assistita affetta da psicosi e le persone risorsa nella formulazione e nella realizzazione del piano assistenziale-terapeutico;
- Organizzare l'attuazione dei percorsi diagnostico-terapeutici prescritti nel paziente affetto da psicosi;
- Organizzare la somministrazione dei trattamenti terapeutici nel paziente affetto da psicosi;
- Informare la persona, la famiglia, sulle opportunità offerte dai servizi territoriali utilizzabili a supporto delle necessità assistenziali nel paziente affetto da psicosi.

6.1 Discipline di Insegnamento

- a) Le psicosi;
- b) Il ruolo dell'infermiere nelle psicosi;
- c) Tecniche neuropsichiatriche e riabilitative delle psicosi.

6.2 Riepilogo degli argomenti

- a) Le psicosi e il ruolo dell'infermiere nella gestione e nel trattamento;
- b) Tecniche neuropsichiatriche e riabilitative delle psicosi;
- c) Diagnosi e cura delle psicosi;
- d) Percorsi diagnostico-terapeutici prescritti specifici per la persona assistita affetta da psicosi e le persone risorsa e i servizi territoriali utilizzabili a supporto delle necessità assistenziali.

MODULO 7 – Clinica psichiatrica: percorsi diagnostici, terapeutici e riabilitativi nei disturbi affettivi

CORSO INTEGRATO	DISCIPLINE	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	CREDITI	ORE DIDATTICA FRONTALE	ORE STUDIO INDIVIDUALE	TOTALE ORE
Clinica psichiatrica nei disturbi affettivi	Disturbi affettivi	MED/25	1	8	17	
	Il ruolo dell'infermiere	MED 45	1	8	17	
	Tecniche neuropsichiatriche e riabilitative	MED/25	1	8	17	



CORSO INTEGRATO	DISCIPLINE	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	CREDITI	ORE DIDATTICA FRONTALE	ORE STUDIO INDIVIDUALE	TOTALE ORE
Tirocinio			1			
Totale			4	24	51	100 (75 + 25 tirocinio)

MODULO 7 – Clinica psichiatrica: percorsi diagnostici, terapeutici e riabilitativi nei disturbi affettivi (CFU 4)

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire all'infermiere le conoscenze e competenze per:

- Conoscere il percorso diagnostico-terapeutico per i disturbi affettivi;
- Raccogliere un'anamnesi infermieristica in pazienti con disturbi affettivi;
- Somministrare scale di valutazione clinica dei disturbi dell'affettività;
- Diagnosticare i problemi della persona correlati alla malattia, all'istituzionalizzazione, al suo trattamento, allo stile di vita, alle modificazioni delle attività di vita quotidiane, alla qualità di vita percepita (ansia, incertezza, alterazione della vita sociale e lavorativa) nei pazienti affetti da disturbi dell'affettività;
- Coinvolgere la persona assistita affetta da disturbi dell'affettività e le persone risorsa nella formulazione e nella realizzazione del piano assistenziale-terapeutico;
- Organizzare l'attuazione dei percorsi diagnostico-terapeutici prescritti nei pazienti affetti da disturbi dell'affettività;
- Organizzare la somministrazione dei trattamenti terapeutici nei pazienti affetti da disturbi dell'affettività;
- Informare la persona, la famiglia, sulle opportunità offerte dai servizi territoriali utilizzabili a supporto delle necessità assistenziali nei pazienti affetti da disturbi dell'affettività.

7.1 Discipline di Insegnamento

- a) I disturbi dell'affettività;
- b) Il ruolo dell'infermiere nei disturbi dell'affettività;
- c) Tecniche neuropsichiatriche e riabilitative dei disturbi dell'affettività.

7.2 Riepilogo degli argomenti

- a) I disturbi dell'affettività e il ruolo dell'infermiere nella gestione e nel trattamento;
- b) Tecniche neuropsichiatriche e riabilitative dei disturbi dell'affettività;
- c) Diagnosi e cura dei disturbi dell'affettività;
- d) Percorsi diagnostico-terapeutici prescritti specifici per la persona assistita affetta da disturbo dell'affettività e le persone risorsa e i servizi territoriali utilizzabili a supporto delle necessità assistenziali.



MODULO 8 – Clinica psichiatrica: percorsi diagnostici, terapeutici e riabilitativi nei disturbi di personalità

CORSO INTEGRATO	DISCIPLINE	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	CREDITI	ORE DIDATTICA FRONTALE	ORE STUDIO INDIVIDUALE	TOTALE ORE
Clinica psichiatrica nei disturbi di personalità	Disturbi di personalità	MED/25	1	8	17	
	Il ruolo dell'infermiere	MED 45	1	8	17	
	tecniche neuropsichiatriche e riabilitative	MED/25	1	8	17	
Tirocinio			1			
Totale			4	24	51	100 (75 + 25 ore tirocinio)

MODULO 8 – Clinica psichiatrica: percorsi diagnostici, terapeutici e riabilitativi nei disturbi di personalità (CFU 4)

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire all'infermiere le conoscenze e competenze per:

- Conoscere il percorso diagnostico-terapeutico per i disturbi di personalità;
- Raccogliere un'anamnesi infermieristica nel paziente con disturbo di personalità;
- Somministrare scale di valutazione clinica al paziente con disturbo di personalità;
- Diagnosticare i problemi della persona correlati alla malattia, all'istituzionalizzazione, al suo trattamento, allo stile di vita, alle modificazioni delle attività di vita quotidiane, alla qualità di vita percepita (ansia, incertezza, alterazione della vita sociale e lavorativa) nel paziente con disturbo di personalità;
- Coinvolgere la persona assistita affetta da disturbo di personalità e le persone risorsa nella formulazione e nella realizzazione del piano assistenziale-terapeutico;
- Organizzare l'attuazione dei percorsi diagnostico-terapeutici prescritti nel paziente con disturbo di personalità;
- Organizzare la somministrazione dei trattamenti terapeutici nel paziente con disturbo di personalità;
- Informare la persona, la famiglia, sulle opportunità offerte dai servizi territoriali utilizzabili a supporto delle necessità assistenziali nel paziente con disturbo di personalità.

8.1 Discipline di Insegnamento

- a) I disturbi di personalità;
- b) Il ruolo dell'infermiere nel trattamento del paziente con disturbo di personalità;
- c) Tecniche neuropsichiatriche e riabilitative nel paziente con disturbo di personalità.



8.2 Riepilogo degli argomenti

- a) Il disturbo di personalità e il ruolo dell'infermiere nella gestione e nel trattamento;
- b) Tecniche neuropsichiatriche e riabilitative del paziente con disturbo di personalità;
- c) Diagnosi e cura nel paziente con disturbo di personalità;
- d) Percorsi diagnostico-terapeutici prescritti specifici per la persona assistita affetta da disturbo di personalità e le persone risorsa e i servizi territoriali utilizzabili a supporto delle necessità assistenziali.

MODULO 9 – Clinica psichiatrica: percorsi diagnostici, terapeutici e riabilitativi nelle dipendenze

CORSO INTEGRATO	DISCIPLINE	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	CREDITI	ORE DIDATTICA FRONTALE	ORE STUDIO INDIVIDUALE	TOTALE ORE
Clinica psichiatrica nelle dipendenze	Dipendenze	MED/25	1	8	17	
	Il ruolo dell'infermiere	MED 45	1	8	17	
	tecniche neuropsichiatriche e riabilitative	MED/25	1	8	17	
Tirocinio			1			
Totale			4	24	51	100 (75 + 25 ore tirocinio)

MODULO 9 – Clinica psichiatrica: percorsi diagnostici, terapeutici e riabilitativi nelle dipendenze (CFU 4)

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire all'infermiere le conoscenze e competenze per:

- Conoscere il percorso diagnostico-terapeutico per le dipendenze;
- Raccogliere un'anamnesi infermieristica in pazienti dipendenti;
- Somministrare scale di valutazione clinica della dipendenza;
- Diagnosticare i problemi della persona correlati alla malattia, all'istituzionalizzazione, al suo trattamento, allo stile di vita, alle modificazioni delle attività di vita quotidiane, alla qualità di vita percepita (ansia, incertezza, alterazione della vita sociale e lavorativa) di persone con dipendenze;
- Coinvolgere la persona assistita con dipendenza e le persone risorsa nella formulazione e nella realizzazione del piano assistenziale-terapeutico;
- Organizzare l'attuazione dei percorsi diagnostico-terapeutici prescritti di persone con dipendenze;
- Organizzare la somministrazione dei trattamenti terapeutici di persone con dipendenze;
- Informare la persona, la famiglia, sulle opportunità offerte dai servizi territoriali



utilizzabili a supporto delle necessità assistenziali di persone con dipendenze.

9.1 Discipline di Insegnamento

- Dipendenze;
- Il ruolo dell'infermiere nel trattamento del paziente con storia di dipendenza;
- Tecniche neuropsichiatriche e riabilitative nel paziente con storia di dipendenza.

9.2 Riepilogo degli argomenti

- Le dipendenze e il ruolo dell'infermiere nella gestione e nel trattamento;
- Tecniche neuropsichiatriche e riabilitative del paziente con storia di dipendenza;
- Diagnosi e cura nel paziente con storia di dipendenza;
- Percorsi diagnostico-terapeutici prescritti specifici per la persona assistita con storia di dipendenza e le persone risorsa e i servizi territoriali utilizzabili a supporto delle necessità assistenziali.

MODULO 10 – ASPETTI MEDICO-LEGALI E FORENSI

CORSO INTEGRATO	DISCIPLINE	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	CREDITI	ORE DIDATTICA FRONTALE	ORE STUDIO INDIVIDUALE	TOTALE ORE
Aspetti medico-legali e psichiatrico-forensi	Medicina Legale	MED/43	1	8	17	
	Psichiatria forense	MED/25	1	8	17	
	Infermieristica forense	MED/45	1	8	17	
	Il suicidio	MED/25	1	8	17	
	Il ruolo dell'infermiere nella prevenzione del suicidio	MED/45	1	8	17	
Tirocinio			1			
Totale			6	40	85	150 (125 + 25 ore tirocinio)

MODULO 10 – ASPETTI MEDICO-LEGALI E FORENSI (CFU 6)

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire all'infermiere le conoscenze e competenze per:

- Conoscere i rudimenti di psichiatria forense e medicina legale;
- Acquisire competenze negli ambiti dell'infermieristica legale e forense, del diritto;
- Approfondimento di criminologia, tematiche relative alla violenza, criminalistica, clinical risk management, etica, bioetica, biodiritto, emergenze in campo sanitario;
- Approfondire un tema fondamentale della psichiatria rappresentato dal suicidio



consentendo la gestione del suicidio;

- Garantire l'attuazione delle precauzioni contro il suicidio (osservazione e monitoraggio continui della persona, fornire un ambiente protetto);
- Conoscenza delle tecniche di prevenzione del suicidio a disposizione del personale medico e dell'infermiere (Eudor-test, Nurses' Global Assessment of Suicide Risk-NGASR).

10.1 Discipline di Insegnamento

- a) Medicina Legale;
- b) Psichiatria forense;
- c) Infermieristica forense;
- d) Il suicidio;
- e) Il ruolo dell'infermiere nella prevenzione del suicidio.

10.2 Riepilogo degli argomenti

- a) Aspetti medico-legali e psichiatrico-forensi connessi alla pratica clinica dell'infermiere;
- b) Elementi di diritto (civile, penale, amministrativo e del lavoro);
- c) Medicina forense (medicina legale, elementi di tanatologia forense, antropologia forense e criminologia, psicologia e psicopatologia forense, ecc.);
- d) Infermieristica forense (evoluzione giuridica della professione e della responsabilità professionale, consulenza tecnica, analisi di casistica giurisprudenziale in tema di responsabilità, violenza sessuale, ecc.);
- e) Deontologia e legislazione professionale (etica, bioetica, deontologia, legislazione sanitaria, legislazione sulla privacy, ecc.);
- f) Responsabilità professionale (risk management, ruolo del Servizio Infermieristico Aziendale, documentazione sanitaria, informazione e consenso, prevenzione del rischio suicidario).

SEMINARI

CORSO INTEGRATO	DISCIPLINE	SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE	CREDITI	ORE DIDATTICA FRONTALE	ORE STUDIO INDIVIDUALE	TOTALE ORE
LA PATOLOGIA PSICHIATRICA NELLE VARIE ETA' DELLA VITA	Infanzia	MED/25	1	8	17	
	Adolescenza	MED/25	1	8	17	
	Età adulta	MED/25	1	8	17	
	La vecchiaia	MED/25	1	8	17	
Totale			4	32	68	100



Il Corso integrato in “La Patologia Psichiatrica nelle varie età della vita” potrà essere articolato in seminari di approfondimento.

I) Pratica clinica-Tirocinio guidato

I metodi di apprendimento sono: apprendimento per problemi, lavoro in piccoli gruppi, incontri con esperti, studio indipendente, laboratori didattici sulle abilità comunicative, educative, gestuali, simulazioni, esercitazioni su casi standardizzati o con pazienti, esperienza professionale sul campo, attività di apprendimento in comunità.

L'esperienza in ambiti professionali (tirocini) per essere efficace dal punto di vista formativo dovrebbe prevedere le seguenti fasi:

- sedute di *briefing* per facilitare lo studente nella definizione del proprio piano di apprendimento (dove sono ora, quali obiettivi voglio raggiungere, con quali risorse e opportunità formative, chi, quando e come mi valuterà);
- frequenti sessioni di *debriefing* finalizzate alla riflessione e rielaborazione di esperienze significative al fine di evidenziarne i collegamenti teorici, i vissuti e di utilizzare le deduzioni per situazioni analoghe;
- documentazione degli aspetti professionalizzanti dell'esperienza con *report*.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10.4 Istituzione e attivazione della II edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, in “Religions, politics and citizenship”, presso il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale (sede amministrativa), con l’Università degli Studi di Padova, per l’A.A. 2018/2019. Rinnovo della relativa convenzione

OMISSIS

Istituzione e attivazione della II edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, in “Religions, politics and citizenship”, presso il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale (sede amministrativa), con l’Università degli Studi di Padova, per l’A.A. 2018/2019. Rinnovo della relativa convenzione 8/2018/10.4

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** l’art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l’altro alla formazione universitaria;
- VISTI** gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
- CONSIDERATO** che l’Università degli Studi del Piemonte Orientale e l’Università degli Studi di Padova partecipano al Centro Interuniversitario Culture, Diritto e Religioni, Forum Internazionale Democrazia & Religioni (FIDR);
- CONSIDERATO** che quest’ultimo ha sottoscritto un accordo di collaborazione l’Istituto de Investigaciones y Estudios Superiores de Granada (Spagna);
- VISTA** la convenzione Rep. n. 145/2017 del 13/12/2017, sottoscritta dall’Università degli Studi del Piemonte Orientale e dell’Università degli Studi di Padova in riferimento alla I edizione del corso in oggetto;
- CONSIDERATO** che tale convenzione prevede la possibilità di rinnovo in caso di attivazione di un’edizione ulteriore del corso stesso (Art. 15);
- VISTA** la delibera del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale n. 86 del 24/04/2018, con cui si approva l’attivazione della II edizione del corso;



- VISTA** la delibera del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale n. 146.8 del 20/06/2018, con cui si approva il rinnovo della convenzione;
- CONSIDERATO** che anche la II edizione del corso sarà integralmente finanziata, per un importo complessivo pari a € 60.000,00, dall'Istituto de Investigaciones y Estudios Superiores de Granada (Spagna), come indicato nel documento in allegato;
- VISTA** la delibera del Senato Accademico n. 5/2018/11.4 del 29/06/2018, con cui si esprime parere favorevole sull'istituzione della II edizione del corso, approvando per quanto di competenza la relativa convenzione;
- CONSIDERATI** il valore formativo del progetto e la cornice internazionale in cui si inserisce;
- CONSIDERATO** che l'emanazione del decreto rettorale di istituzione e attivazione del corso avverrà in seguito ad analoga approvazione da parte dell'Università degli Studi di Padova, congiuntamente alla quale sarà rilasciato il titolo di studio finale;
- ACCERTATO** che non sono previsti oneri a carico del bilancio dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di istituire e attivare la II edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, in "Religions, politics and citizenship", presso il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale (sede amministrativa), con l'Università degli Studi di Padova, per l'A.A. 2018/2019, mediante l'approvazione dell'ordinamento didattico e del piano amministrativo-finanziario di seguito riportati. L'emanazione del decreto rettorale di istituzione e attivazione del corso avverrà in seguito ad analoga approvazione da parte dell'Università degli Studi di Padova. Non sono previsti oneri a carico del bilancio dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

**Corso di Master di I livello
in
"Religions, politics and citizenship"
(A.A. 2018/2019, II ed.)**

Ordinamento didattico

Tipologia, durata e denominazione del corso

Si propone l'istituzione, per l'A.A. 2018/2019, del Master Interuniversitario di I Livello di durata annuale, in "RELIGIONS, POLITICS AND CITIZENSHIP", presso l'Università degli Studi del Piemonte Orientale e l'Università degli Studi di Padova. Il corso verrà organizzato nell'ambito di un accordo siglato il 05 giugno 2017 tra il Centro Interuniversitario Culture, Diritto e Religioni, Forum Internazionale Democrazia & Religioni (FIDR) e l'Istituto de Investigaciones y Estudios Superiores de Granada (Spagna).



Il Responsabile del procedimento competente per gli adempimenti relativi all'istituzione e attivazione del corso è individuato nel Responsabile del Settore Alta Formazione dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, Dott.ssa Mara Zilio.

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale realizza il corso nel rispetto del proprio Codice Etico.

Requisiti di ammissione al Master

Possono presentare domanda di ammissione al Master coloro che sono in possesso di una laurea almeno triennale e una conoscenza delle lingue inglese e araba sufficiente per le attività del corso.

Sono ammessi anche i laureandi a condizione che conseguano il titolo entro i termini per l'iscrizione.

Costituirà titolo preferenziale per l'ammissione l'operare presso enti o organizzazioni pubblici o privati impegnati a vario titolo nel volontariato laico o religioso, nell'ambito della mediazione interculturale e sociale.

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Il corso dovrà far acquisire ai frequentanti la capacità di valersi dei contributi conoscitivi offerti dalla ricerca e in generale dal mondo del sapere scientifico relativamente ai processi di mutamento culturale, sociale e religioso, che stanno coinvolgendo le società contemporanee. Un campo d'interesse particolare è l'evoluzione socioculturale dell'islam in Europa e nei paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente in rapporto a temi e problemi oggi importanti sul piano geopolitico internazionale. Questo Master vuole avanzare una proposta formativa strettamente collegata a un'originale attività scientifica interdisciplinare, che tratteggi un insieme di competenze capaci di alimentare concretamente percorsi diffusi di buone pratiche.

Il frequentante dovrà giungere a poter utilizzare tali conoscenze per interagire utilmente in contesti relazionali impegnativi nei quali la familiarità con temi e problemi della diversità culturale e religiosa si presenta come un'esigenza pratica, consentendo loro di organizzare con sufficiente autonomia percorsi di analisi e interpretazioni di specifiche situazioni e progettare e condurre concrete azioni. Gli iscritti dovranno al termine del corso aver acquisito la capacità di organizzare in maniera efficace la comunicazione con soggetti e gruppi che si identificano con le realtà politiche, sociali e religiose, le più diverse, nell'ambito di contesti concreti, istituzionali e non, all'interno di società multiculturali e multireligiose.

Il Master si propone quindi a laureati che intendano sviluppare in direzione di un'alta formazione la tematica del rapporto tra religione e politica nelle società contemporanee e a quanti ritengano di dover accordare a ciò un'importanza particolare nell'ambito del lavoro che svolgono o intendono intraprendere. Il Master intende quindi formare dei consulenti per



pubbliche amministrazioni e private e contribuire alla formazione di dirigenti e funzionari pubblici, operatori del terzo settore, del privato sociale, dei servizi socio-sanitari, insegnanti e formatori, ministri di culto, leaders di comunità, operatori economici e della comunicazione.

Piano didattico

Il Master si articola su 10 moduli (che comprendono lezioni frontali, seminari, laboratori, didattica a distanza) secondo il seguente schema:

MODULI		SSD	CFU	STRUTTURA DEL CREDITO	
				Ore*	Ore**
Socio-antropologia della religione e della politica	Parte prima	SPS/08	3	20	55
	Parte seconda	M-DEA/01	3	20	55
Storia e filosofia delle religioni	Parte prima	M-STO/06	2	15	35
	Parte seconda	SPS/01	2	15	35
Filosofia politica e storia del pensiero politico		SPS/01	2	15	35
Religione, diritto e politica nelle società contemporanee	Parte prima	IUS/11	3	20	55
	Parte seconda	SPS/11	2	15	35
	Parte terza	SPS/04	2	15	35
Cultura, società e processi di globalizzazione	Parte prima	SPS/11	3	20	55
	Parte seconda	L-OR/12	3	20	55
Stato, cittadinanza e società civile	Parte prima	IUS/11	4	30	70
	Parte seconda	SPS/04	3	20	55



MODULI		SSD	CFU	STRUTTURA DEL CREDITO	
				Ore*	Ore**
Diversità culturale, pluralismo religioso e mediazione interculturale		SPS/08	3	20	55
Religioni e migrazione		SPS/07	3	20	55
Religione, mercato e nuovi media		SPS/08	3	20	55
Estremismo religioso e violenza nel mondo contemporaneo	Parte prima	M-PSI/05	4	30	70
	Parte seconda	SPS/08	3	20	55
TOTALE			48	335	865

* Attività didattica frontale, seminariale, laboratoriale e a distanza.

** Studio individuale.

	CFU	Numero ore
COMPLESSIVO INSEGNAMENTI	48	1.200
APPRENDIMENTO PRATICO (stage o project work)	8	200
PROVA FINALE	4	100
TOTALE COMPLESSIVO	60	1.500

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Le ore di lezione comprendono le seguenti attività: formazione teorica, mediante lezioni frontali, offerta da docenti interni ed esterni, provenienti da contesti accademici nazionali e internazionali. Ci saranno, inoltre, seminari tenuti da esperti con testimonianze a supporto ad integrazione degli aspetti teorici delle materie oggetto di studio.

Parte delle lezioni saranno svolte a distanza con modalità e-learning che coinvolgono gli studenti individualmente da casa oppure in gruppi di lavoro nelle strutture universitarie in orari prestabiliti.

Tutti i moduli saranno erogati in lingua inglese e araba. L'interazione con il tutor e/o il docente avverrà in inglese, in arabo e in italiano a seconda della provenienza degli studenti e dei docenti.

Le ore di Project Work sono dedicate a un'esperienza di lavoro, da svolgersi in Italia o all'estero, in istituzioni pubbliche o private, inclusi centri di ricerca. I Project work sono supervisionati da tutors che hanno il compito di orientare il progetto, di mantenere aggiornato il docente di riferimento.

Le ore di studio individuale sono dedicate all'approfondimento dei contenuti teorici e metodologici e all'analisi e all'interpretazione della letteratura indicata dai docenti.



Modalità di attestazione della frequenza

Al termine del Corso di Master, ai partecipanti che abbiano frequentato almeno il 75% delle ore dedicate alle attività formative e all'apprendimento pratico e che abbiano superato positivamente tutte le verifiche intermedie e la prova finale, sarà rilasciato il diploma di Master Universitario di primo livello in "RELIGIONS, POLITICS AND CITIZENSHIP".

Si terrà conto come tempo di frequenza anche delle ore delle lezioni erogate e seguite con modalità e-learning.

Modalità di selezione dei partecipanti

Gli aspiranti studenti saranno selezionati dalla Commissione di selezione sulla base del curriculum vitae (attinenza del diploma di laurea alla specificità del Master, voto di laurea, esperienza professionale, titoli ulteriori rispetto a quello necessario per l'accesso al corso, tipologia della tesi, etc.).

Il Responsabile del procedimento competente per la fase di selezione dei partecipanti e di iscrizione al corso è individuato nel Responsabile del Settore Amministrazione del Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, Dott. Luciano Pugliese.

Verifiche intermedie del profitto

Saranno effettuate verifiche intermedie in forma scritta e/o presentazione orale.

Contenuti, caratteristiche e numero di crediti della prova finale

L'elaborato finale, di preferenza collegato al Project Work, è supervisionato da un docente afferente al master o da un esperto della materia. Una commissione appositamente nominata valuterà l'elaborato finale e ne darà un giudizio di idoneità. L'elaborato finale verrà poi discusso dal candidato durante il Graduation ceremony.

Titolo di studio rilasciato

Al candidato che abbia rispettato l'obbligo di frequenza e abbia superato sia le prove intermedie sia la prova finale, verrà rilasciato il Master interuniversitario di I livello in "RELIGIONS, POLITICS AND CITIZENSHIP", a firma del Rettore dell'Università del Piemonte Orientale, del Rettore dell'Università degli Studi di Padova e del Direttore del Corso.

Piano Amministrativo-Finanziario

Periodo e sede di svolgimento del corso



Il corso di Master in “RELIGIONS, POLITICS AND CITIZENSHIP”, si svolgerà nell’anno accademico 2018/2019 e sarà tenuto presso la seguente struttura: Università degli Studi di Padova, Dipartimento FISPPA – Sede di Sociologia, Via Cesarotti 12, 35123 Padova.

Numero minimo di studenti

Il corso di Master non potrà essere svolto se, alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di iscrizione, non sarà raggiunto il numero minimo di 10 studenti.

Numero massimo di studenti

Il numero massimo di studenti che potrà prendere iscrizione al corso è fissato in 40 unità.

Quota di iscrizione

I partecipanti non versano all’università alcuna quota contributiva. È l’Istituto de Investigaciones y Estudios Superiores de Granada, collaboratore principale nella realizzazione del progetto del Master, che gestisce con un proprio piano d’azione gli aspetti relativi alle quote contributive e alle borse di studio, ai sensi dell’articolo 5 lettera J. della convenzione firmata tra lo stesso Istituto e il Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Finanziamenti esterni

Il Master è finanziato per intero dall’Istituto de Investigaciones y Estudios Superiores de Granada (Spagna) nell’ambito della convenzione. Il corso verrà organizzato nell’ambito di un accordo siglato il 05 giugno 2017 tra il Centro Interuniversitario Culture, Diritto e Religioni, Forum Internazionale Democrazia & Religioni (FIDR) e l’Istituto de Investigaciones y Estudios Superiores de Granada (Spagna).

Collaborazioni esterne

Per la realizzazione del corso ci si avvale della collaborazione dell’Istituto de Investigaciones y Estudios Superiores de Granada.

Strutture didattiche a disposizione

Le strutture didattiche a disposizione sono quelle del Dipartimento FISPPA – Sede di Sociologia dell’Università degli Studi di Padova.

Consiglio di Master

Il Consiglio di Master è composto da: Prof. Stefano Allievi (Direttore), Prof. Roberto



Mazzola (Direttore del FIDR), e il Prof. Mohammed Bensalah (Direttore dell' Instituto de Investigaciones y Estudios Superiores de Granada). Il consiglio è integrato dal vicedirettore e da altri n. 3 componenti individuati dal consiglio stesso tra i docenti del Master.

Afferenza amministrativo-contabile

Il Corso afferisce al Dipartimento di Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali (DiGSPES) dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Preventivo finanziario del Corso di Studio

COSTI (A)			INTROITI		
Docenza e attività seminariale e laboratoriale	335 ore x 60,00 €	20.100,00	Tasse e contributi	Quota di iscrizione 0,00 €	0,00
Direzione	50 ore x 60,00 €	3.000,00	Finanziamento esterno (E)		60.000,00
Progettazione e coordinamento (B)	260 ore x 37,50 €	9.750,00			
Coordinamento didattico a distanza	260 ore x 18,75 €	4.875,00			
Tutorato (C)	160 ore x 18,75 €	3.000,00			
Attrezzature		1.200,00			
Spese per missioni		3.000,00			
Spese correnti (materiale didattico e informativo, traduzioni, eventuali oneri per aperture straordinarie delle strutture quali spese di vigilanza, etc.)		3.075,00			
Prelievo 20% a favore del bilancio dei due atenei (D)		12.000,00			
Totale		60.000,00	Totale		60.000,00

(A) Gli importi relativi a compensi (docenza, attività seminariale, direzione, progettazione e coordinamento, coordinamento didattica a distanza e tutorato) sono da considerare oneri carico ente inclusi.

(B) Il collaboratore si occupa di tutte le fasi del progetto, di supporto alla direzione del corso, e quindi



della gestione degli aspetti didattico-organizzativi (strutturazione dell'attività didattica, tenuta dei rapporti con gli atenei e con l'Istituto finanziatore del Master, etc.).

- (C) Il tutor collabora con il coordinatore e i docenti per l'organizzazione delle attività del corso. Si occupa inoltre del supporto agli studenti per aspetti didattico-amministrativi e della facilitazione dei rapporti tra gli studenti stessi e i docenti.
- (D) In deroga alla disciplina generale prevista dall'art. 17 del regolamento emanato con DR n. 401/2014 del 01/07/2014, il 20% del prelievo è da suddividere nel modo seguente: 10% a favore dell'Università del Piemonte Orientale (di cui 5% da trasferire al Dipartimento DiGSPES e il 5% al Fondo Comune d'Ateneo della stessa università) e 10% a favore dell'Università degli Studi di Padova (di cui 5% da trasferire al Dipartimento FISPPA della stessa Università).
- (E) Finanziamento dell'Istituto de Investigaciones y Estudios Superiores de Granada.

2. Di approvare il rinnovo della convenzione con l'Università degli Studi di Padova, relativa al corso in oggetto, secondo il testo di seguito riportato.

CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE, L'ATTIVAZIONE ED IL RILASCIO CONGIUNTO DEL MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO IN "RELIGIONS, POLITICS AND CITIZENSHIP".

TRA

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE "AMEDEO AVOGADRO", con sede in Vercelli, via Duomo. n. 6, codice fiscale 94021400026, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. CESARE EMANUEL, nato a COCCONATO (AT), il 1° NOVEMBRE 1952 autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazioni del Senato Accademico del e del Consiglio di Amministrazione del

E

L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA con sede in PADOVA, via VIII Febbraio n. 2, codice fiscale 80006480281, rappresentata dal Rettore pro-tempore Prof. ROSARIO RIZZUTO, nato a ROMA il 15 APRILE 1962 autorizzato alla stipula del presente atto con deliberazioni del Senato Accademico del e del Consiglio di Amministrazione del

PREMESSO CHE

- l'art. 3, del D.M. 22/10/2004, n. 270 riguardante modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei stabilisce che le Università possano attivare, disciplinandoli nei regolamenti didattici di Ateneo, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale, alla conclusione dei quali sono rilasciati i master universitari di primo e secondo livello;
- il sopraccitato D.M. 22/10/2004 n. 270 consente alle Università italiane di rilasciare i titoli da esso previsti anche congiuntamente con altri Atenei italiani o stranieri.
- l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" ha emanato con Decreto Rettorale n. 401/2014 del 01/07/2014 il Regolamento in materia di Master Universitari di I e II livello;



- l'Università degli Studi di Padova ha emanato con Decreto Rettorale n. 2656 del 2 novembre 2016 e successive modifiche il Regolamento per i Master universitari, i Corsi di perfezionamento e i Corsi di Alta Formazione;

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Art. 1 Istituzione ed attivazione del Corso

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale e l'Università degli Studi di Padova, sono promotrici dell'iniziativa di istituire ed attivare, per l'A.A. 2018/2019, il Corso di Master Universitario di I livello in "RELIGIONS, POLITICS AND CITIZENSHIP".

Art. 2 Intenti degli Atenei sottoscrittori

Gli Atenei sottoscrittori si impegnano a:

- collaborare tra di loro per la realizzazione del Corso Master Universitario di I livello in "RELIGIONS, POLITICS AND CITIZENSHIP";
- collaborare in particolare per la sua organizzazione tecnica, fornendo i servizi di sussidio didattico necessari per lo svolgimento del Corso stesso (lezioni, seminari, laboratori e testimonianze di esterni).

Art. 3 Direzione e organizzazione

Il Consiglio di Corso è l'organo che sovrintende all'organizzazione del Corso stesso e che ha funzioni di monitoraggio circa il suo regolare funzionamento. Tale organo risulta composto dal Direttore, Prof. Stefano Allievi (Università degli Studi di Padova), dal Prof. Roberto Mazzola (Università degli Studi del Piemonte Orientale) dal Prof. Mohammed Bensalah (Direttore dell'Istituto de Investigaciones y Estudios Superiores de Granada). Il consiglio è integrato dal vicedirettore e da altri n. 3 componenti individuati dal consiglio stesso tra i docenti del Master.

Il Direttore rappresenta il Corso, ne presiede il Consiglio e ne cura l'esecuzione delle deliberazioni. Vigila sul regolare svolgimento dell'attività ed esercita tutte le attribuzioni che gli sono riservate dalla normativa universitaria, da quella dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale e dalla presente convenzione. Si individua tra i componenti del Consiglio di Corso, tramite apposita delibera del Consiglio di Dipartimento DiGSPES, un vicedirettore come supplente. Per attività di supporto scientifico e organizzativo, sostegno alla didattica, collegamento tra docenti e coordinamento delle attività di apprendimento pratico, coordinamento tra gli Atenei e l'Istituto di ricerca esterno, è altresì possibile l'individuazione di un coordinatore e di tutors, con competenze specifiche circa i contenuti e le finalità del corso.

Gli eventuali coordinatori e tutors, da individuarsi secondo le apposite procedure, formalizzerebbero la loro collaborazione con l'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

I soggetti citati nel presente articolo operano nel rispetto della normativa interna dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale. Gli eventuali compensi da riconoscersi a tali soggetti lo saranno nei limiti delle risorse del Corso.



Gli eventuali compensi da riconoscersi per attività di direzione, partecipazione al Consiglio di Corso o simili, lo saranno secondo le modalità previste dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Art. 4 Promozione

Gli Atenei promuovono il Corso attraverso tutti gli strumenti a propria disposizione, conformemente a quanto previsto nell'ordinamento didattico e nel piano amministrativo-finanziario del Corso stesso.

Art. 5 Gestione Amministrativa

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale, conformemente alla propria normativa interna nonché a quella universitaria in genere: istituisce ed attiva il Corso; ne pubblica il relativo bando di partecipazione; raccoglie le candidature degli interessati e le domande di iscrizione; cura le carriere degli studenti.

Art. 6 Sede di Svolgimento

Il Corso si svolgerà presso l'Università degli Studi di Padova, la quale renderà a tal fine disponibili proprie idonee strutture. Le eventuali aperture straordinarie e onerose di tali strutture (spese di vigilanza, etc.) saranno possibili esclusivamente nei limiti delle risorse del corso, ossia senza gravare sui bilanci degli Atenei.

Art. 7 Durata e contenuti del Corso

Il Corso, di durata annuale, si svolgerà nell'A.A. 2018/2019.

I relativi contenuti sono quelli illustrati dal piano didattico allegato alla presente convenzione di cui costituisce parte integrante.

Art. 8 Docenti del Corso

Gli Atenei concorrono alla realizzazione del Corso mettendo a disposizione le competenze di professori e ricercatori provenienti da diverse aree disciplinari.

È consentito lo spostamento di professori e ricercatori tra gli Atenei per lo svolgimento di attività didattiche connesse al Corso. L'approvazione della presente convenzione vale come autorizzazione agli incarichi didattici per essa previsti che saranno affidati, secondo le apposite procedure, dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale a professori e ricercatori dell'Università degli Studi di Padova.

Ai docenti in servizio presso gli Atenei possono essere riconosciuti compensi aggiuntivi secondo quanto regolamentato dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale e quanto programmato nel preventivo finanziario del Corso, e comunque nei limiti delle risorse del Corso stesso, a condizione che abbiano assolto pienamente agli impegni didattici previsti dall'Ateneo di provenienza.

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale attribuisce altresì, secondo le apposite procedure, i contratti di docenza e gli eventuali interventi seminariali nell'ambito del Corso.



Le commissioni per l'attribuzione di incarichi didattici, ferma restando la nomina da parte dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, possono includere membri afferenti all'Università degli Studi di Padova.

Le risorse finanziarie per le spese relative alla docenza ed agli eventuali interventi seminariali sono comprese esclusivamente nel limite del preventivo finanziario del Corso.

Art. 9 Attestazione finale

Alla conclusione del Corso, agli iscritti che abbiano svolto le attività, adempiuto gli obblighi previsti e superato la prova finale, sarà rilasciato, congiuntamente dagli Atenei, il Master di I livello in "RELIGIONS, POLITICS AND CITIZENSHIP", con l'attribuzione di 60 crediti formativi universitari (CFU) ai sensi del D.M. 22.10.2004 n. 270.

Art. 10 Finanziamento del Corso e quote di iscrizione

Il preventivo finanziario del corso è allegato alla presente convenzione di cui costituisce parte integrante.

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale introita il finanziamento erogato da parte dell'Instituto de Investigaciones y Estudios Superiores de Granada ed eventuali ulteriori contributi. Essa trasferisce inoltre quanto spettante all'Università degli Studi di Padova, conformemente al suddetto preventivo (10% delle entrate).

Art. 11 Assicurazioni

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e la responsabilità civile degli studenti e del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione.

Gli Atenei sottoscrittori garantiscono analoga copertura assicurativa ai propri dipendenti, ricercatori universitari e personale strutturato in genere, impegnati nello svolgimento delle suddette attività.

Art. 12 Stage/attività pratica

Lo stage, od analoga attività pratica (project work), si configurano come completamento del percorso formativo. Essi dovranno perseguire obiettivi didattici di orientamento e di acquisizione di conoscenze anche al fine di agevolare le scelte professionali. Le attività in questione potranno svolgersi presso Enti ospitanti, con le modalità indicate in apposite convenzioni, da formalizzarsi con atti separati.

I rapporti che l'Ente ospitante intrattiene con gli stagisti ai sensi del presente accordo e della specifica convenzione non costituiscono alcun tipo di rapporto di lavoro.

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale attiva gli eventuali stage nell'ambito del Corso (sottoscrizione delle relative convenzioni e dei progetti formativi).

Art. 13 Sicurezza



Ai sensi dell'art. 10 del D.M. 363/98, gli Atenei concordano che gli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro gravino sull'Ente ospitante per quanto riguarda il personale, compresi gli studenti, che si trovino presso di esso nell'espletamento di attività connesse alla didattica o alla ricerca. Tutto il personale universitario, compresi gli studenti, è tenuto ad osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dall'Ente ospitante. Sarà cura dell'Ente stesso fornire la formazione, l'informazione e tutti i mezzi necessari per l'espletamento degli obblighi di legge sulla sicurezza e l'igiene nei luoghi di lavoro.

Art. 14 Obblighi

La realizzazione del Corso non comporta per l'Università e per gli Atenei sottoscrittori alcun onere finanziario, né obblighi di altra natura, salvo quelli assunti con la presente convenzione.

Art. 15 Durata

La presente convenzione ha durata corrispondente fino all'estinzione di tutte le obbligazioni dalla convenzione stessa derivanti. Potrà essere rinnovata con la medesima durata, qualora il Corso sia nuovamente attivato dagli Atenei sottoscrittori per l'anno accademico successivo, previa richiesta degli Atenei stessi comunicata con congruo anticipo.

Art. 16 Responsabilità degli Atenei sottoscrittori

Ciascun Ateneo è sollevato da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale dell'altro Ateneo durante la permanenza presso uno di essi, salvo i casi di dolo o di colpa grave. Ciascun Ateneo esonera e tiene indenne l'altro da ogni impegno e responsabilità che, a qualsiasi titolo, possano ad esso provenire, nei confronti di terzi, dall'esecuzione di attività derivanti dalla presente convenzione ad opera del proprio personale dipendente.

Art. 17 Controversie

Gli Atenei si impegnano a definire in via amichevole qualsiasi controversia che possa nascere dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere un accordo, gli Atenei accettano la competenza del foro della sede amministrativa.

Art. 18 Privacy

Gli Atenei acconsentono, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, che "i dati personali" raccolti in relazione alla presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità di cui alla presente convenzione.

Art. 19 Registrazione e imposta di bollo

Il presente atto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso. Le spese dell'eventuale registrazione saranno a cura dell'Ateneo richiedente.



La presente convenzione è altresì soggetta all'imposta di bollo fin dall'origine. L'imposta di bollo della presente convenzione verrà assolta in modalità virtuale dall'Università degli Studi del Piemonte Orientale sulla base dell'autorizzazione rilasciata dalla Direzione Regionale delle Entrate per il Piemonte – Sezione Staccata di Vercelli protocollo n.ro 2/2003 del 12/06/2003 e successive integrazioni del 20 marzo 2014 e del 12 maggio 2015 e valida dalla stessa data.

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione si applica la normativa vigente e, in particolare, il Codice Civile in materia di contratti, il regolamento amministrativo contabile e il regolamento in tema di Corsi di Master dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, le norme in materia di istruzione universitaria.

Letto, approvato. La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi art. 15, comma 2 bis della Legge 7/8/1990 n. 241

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE

“AMEDEO AVOGADRO”

IL RETTORE: CESARE EMANUEL

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

IL RETTORE: ROSARIO RIZZUTO

3. Di autorizzare il Rettore ad apportare al testo della convenzione di cui al punto precedente gli aggiustamenti non sostanziali eventualmente necessari per la sottoscrizione;
4. di autorizzare la redazione di un documento ulteriore, di carattere meramente operativo, da allegarsi alla convenzione, al fine di descrivere le procedure per un'ottimale gestione amministrativa del corso.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10.5 Istituzione e attivazione della II edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, in “Molecular diagnostics”, presso il Dipartimento di Scienze della Salute, per l’A.A. 2018/2019

OMISSIS

**Istituzione e attivazione della II edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, in “Molecular diagnostics”, presso il Dipartimento di Scienze della Salute, per l’A.A. 2018/2019
8/2018/10.5**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** l’art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l’altro alla formazione universitaria;
- VISTI** gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
- VISTA** la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Salute n. 5.4.4 del 06/06/2018, Prot. n. 15974 del 18/06/2018, relativa al corso in oggetto;
- VISTA** la precisazione effettuata dal Dipartimento stesso il 18/06/2018;
- VISTA** la delibera del Senato Accademico n. 5/2018/11.5 del 29/06/2018, con cui si esprime parere favorevole circa l’istituzione del corso;
- CONSIDERATO** il valore formativo di quest’ultimo;
- ACCERTATO** che non sono previsti oneri a carico del bilancio dell’Ateneo;

con voto espresso nella forma di legge, all’unanimità

DELIBERA

1. Di istituire e attivare la II edizione del corso di master di I livello, di durata annuale, in “Molecular diagnostics”, presso il Dipartimento di Scienze della Salute, per l’A.A. 2018/2019, mediante l’approvazione dell’ordinamento didattico e del piano amministrativo-finanziario di



seguito riportati. Non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo.

**Corso di Master di I livello
in
“Molecular diagnostics”
(A.A. 2018/2019, II ed.)**

Ordinamento didattico

Tipologia, durata e denominazione del corso

È istituita, per l’A.A. 2018/2019, la II edizione del Corso di Master Universitario di I livello di durata annuale in “Molecular Diagnostics”, presso il Dipartimento di Scienze della Salute dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Il Responsabile del Procedimento competente per gli adempimenti relativi all’istituzione e attivazione del corso è individuato nel Responsabile del Settore Alta Formazione, Dott.ssa Mara Zilio.

Requisiti di ammissione al Master

Possono presentare domanda di ammissione al Master coloro che sono in possesso di almeno uno dei seguenti titoli:

- Laurea in biotecnologie (Classe delle lauree L-2)
- Laurea in Scienze Biologiche (Classe delle lauree L-13)
- Tecniche di Laboratorio Biomedico Classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche (SNT/3).
- Laurea Magistrale in Scienze Biologiche (Classe delle lauree LM-6)
- Laurea Magistrale in Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche (Classe delle Lauree LM-9), Agrarie (LM-7) e Industriali (LM-8)
- Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-41)
- Laurea Magistrale in Scienze e tecnologie alimentari (LM-70)
- Laurea Magistrale a ciclo unico in CTF, Farmacia e Farmacia industriale (LM-13)

Possono inoltre presentare domanda coloro che siano in possesso di titolo di studio equipollente a quelli sopra elencati, conseguito secondo i precedenti ordinamenti universitari. La Commissione potrà inoltre ammettere i candidati in possesso di ulteriori titoli rispetto a quelli sopra riportati purché attinenti al percorso formativo del Master.

Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Il Master universitario in “Molecular Diagnostics” ha lo scopo di approfondire sul piano scientifico e metodologico le conoscenze del personale dedicato alla diagnostica molecolare



con particolare applicazione in campo clinico. In modo particolare verranno approfondite le applicazioni pratiche all'uso della diagnostica nel campo delle malattie genetiche, delle patologie neoplastiche, e delle malattie infettive. Il corso fornirà allo studente le basi teoriche e pratiche per la identificazione, caratterizzazione, e diagnosi delle varie malattie e per il monitoraggio delle risposte terapeutiche. Verranno approfondite le tecniche di diagnostica molecolare avanzata incluse le tecniche di nuova generazione.

Saranno discussi inoltre i temi riguardanti l'organizzazione e la strutturazione dei servizi di diagnostica molecolare e le relative procedure di accreditamento sia per i laboratori di diagnostica che di ricerca. Infine, verranno considerati gli aspetti medico-legali relativi agli esami diagnostici.

Il Corso è teso a fornire:

- le conoscenze teoriche e pratiche delle metodiche di laboratorio necessarie per le analisi di diagnostica molecolare delle patologie oggetto del master;
- le conoscenze di base delle malattie interessate da una diagnostica molecolare, comprendente malattie causate da difetti genetici costituzionali e difetti genetici somatici;
- una panoramica sulle potenzialità diagnostiche e la rilevanza clinica dei diversi test genetici utilizzati per le diagnosi di malattie genetiche con difetti costituzionali (o germline);
- una specifica conoscenza dei metodi molecolari utilizzati per la diagnosi di malattie monogeniche con particolare riferimento ai metodi di analisi per le mutazioni puntiformi e delle sequenze ripetute in tandem;
- una specifica conoscenza dei metodi molecolari utilizzati per la diagnosi di patologie cromosomiche, malattie genomiche, malattie da geni contigui a malattie monogeniche causate da delezioni/inserzioni e i meccanismi molecolari che determinano riarrangiamenti genomici;
- una specifica conoscenza dei metodi molecolari applicati alle patologie genetiche maggiormente utilizzati in Patologia Clinica e all'individuazione di fattori di rischio nell'ambito della Diagnostica Clinica;
- una conoscenza di base di Farmacogenetica;
- le conoscenze di base sull'applicazione delle analisi delle variazioni di sequenza del DNA in campo forense;
- una specifica conoscenza delle principali metodologie di indagine molecolare e degli obiettivi diagnostici, prognostici e del significato predittivo dei principali biomarcatori utilizzati nella pratica clinica in campo oncologico;
- competenze tecniche specifiche di biologia molecolare estrattiva e di morfologia molecolare in anatomia patologica;
- una specifica conoscenza dei metodi molecolari applicati alle malattie immunomediate (malattie autoimmuni e allergie);
- specifica conoscenza dei metodi molecolari applicati alla diagnostica di malattie infettive;



- una conoscenza di base sugli aspetti medico-legali e deontologici relativi ai test diagnostici molecolari e alla loro refertazione per le patologie genetiche costituzionali, oncologiche, infettive;
- una conoscenza specifica sugli aspetti organizzativi dei laboratori di diagnostica molecolare con riferimento particolare anche ai controlli di qualità dei test diagnostici;
- una panoramica sulle strumentazioni di maggiore utilizzo nei laboratori diagnostici e di ricerca, e sulle tecnologie di nuova generazione.

Potenziali Sbocchi professionali

Il master ha l'obiettivo di formare una figura professionale in grado di svolgere e coordinare autonomamente da un punto di vista tecnico e amministrativo un'attività di laboratorio nei diversi ambiti di diagnostica molecolare e di ricerca biomedica traslazionale e industriale.

In particolare si tratta di una figura che potrà svolgere la sua attività professionale in diversi ambiti tra i quali: laboratori pubblici e privati di diagnostica e ricerca in biochimica clinica, anatomia patologica, genetica medica, immunologia, infettivologia.

Il corso si rivolge sia ai neolaureati che alle figure professionali già attive nel campo, allo scopo di fornire strumenti di aggiornamento teorico e pratico nel campo di indagine molecolare e nelle sue evoluzioni più recenti.

Piano didattico

Il Corso di Master Universitario di I livello in "Molecular Diagnostics" è di durata annuale e prevede un monte orario di 1500 ore complessive, articolate in: lezioni frontali e seminari (240 ore), esercitazioni pratiche (210 ore), tirocinio-stage (500 ore), attività di studio e preparazione individuale inclusa l'elaborazione della prova finale (550 ore).

Le esercitazioni pratiche e il tirocinio-stage saranno differenziati a seconda del background formativo e si terranno presso laboratori di ricerca e diagnostica della Scuola di Medicina dell'Università del Piemonte Orientale e dell'AOU Maggiore della Carità di Novara. Altre strutture di ricerca o diagnostica potranno partecipare a seguito di stipula di specifici convenzioni.

All'insieme delle attività formative previste corrisponde l'acquisizione da parte degli iscritti di 60 crediti formativi universitari (C.F.U.).

La frequenza da parte degli iscritti alle varie attività formative è obbligatoria per almeno il 75% del monte ore complessivamente previsto.

Il periodo di formazione non può essere sospeso.



L'articolazione degli insegnamenti si caratterizza per crediti attribuiti, per ore di impegno, ed è la seguente:

SETTORI SCIENTIFICO DIPSCIPLINARI	Moduli Formativi	Totale	Totale	TEORIA	STUDIO INDIVIDUALE	ATTIVITÀ PRATICA
		Ore	Crediti	(ORE)	(ORE)	(ORE)
MED/04	Diagnostica molecolare: le molecole e le tecniche di base	100	4	20	50	30
MED/03	Diagnostica molecolare Genetica Clinica I	100	4	20	50	30
MED/05	Diagnostica molecolare in Patologia clinica	100	4	20	65	15
MED/08	Diagnostica molecolare in Anatomia Patologica*	150	6	40	70	40
MED/03	Diagnostica molecolare in Genetica clinica II	100	4	20	65	15
MED/04	Diagnostica molecolare di malattie immunomediate	100	4	20	65	15
MED/07	Diagnostica microbiologica molecolare	100	4	25	55	20
MED/43	Aspetti Medico Legali	25	1	5	20	-
MED/43	Aspetti Etico Deontologici	25	1	5	20	-
MED/46	Organizzazione Tecnico Diagnostica	25	1	5	15	5
MED/46	Strumentazioni e applicazioni innovative in diagnostica molecolare*	100	4	50	20	30
MED/05	Sistemi/Assicurazione di qualità in laboratorio biomedico	50	2	10	30	10
Parziali didattica		975	39	240	525	210
TIROCINIO-STAGE		500	20	=	=	500
PROVA FINALE		25	1	=	25	=
Totali		1500	60	240	550	710

* Attività formativa a elevato contenuto sperimentale/pratico.

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Gli insegnamenti istituzionali vengono svolti all'interno della struttura universitaria,



hanno l'obiettivo di fornire le conoscenze teoriche e metodologiche di base e constano di lezioni frontali e di attività pratiche di laboratorio.

Lo stage ha l'obiettivo di mettere lo studente a contatto con specifiche realtà lavorative di laboratorio clinico, industriale e di ricerca e potrà essere svolto in strutture anche esterne all'Università, grazie alla stipula di convenzioni ad hoc.

Modalità di attestazione della frequenza

La frequenza al corso è organizzata con cadenza settimanale (si prevedono indicativamente 5 giorni a settimana una volta al mese). La frequenza alle lezioni teoriche deve essere di almeno il 75% delle ore di ciascun modulo.

L'attività pratica nell'ambito dello stage dovrà essere sostenuta interamente.

Modalità di selezione dei partecipanti

Nel caso in cui il numero di aspiranti sia superiore a quello massimo previsto, verrà effettuata, da parte di una Commissione, una selezione e formulata una graduatoria di merito, fissata in base al curriculum e a un colloquio, previsto per valutare le conoscenze.

In caso di ex aequo all'ultimo posto disponibile in graduatoria sarà ammesso il candidato più giovane di età.

In caso di rinuncia di uno o più candidati, i posti resisi disponibili saranno messi a disposizione.

Verifiche intermedie del profitto

Verranno pianificate alcune prove in itinere (domande a scelta multipla e aperte).

Prova finale e Titolo di studio rilasciato

La prova finale ha l'obiettivo di completare e personalizzare il percorso formativo dei partecipanti. Consta di un elaborato finale relativo all'attività svolta che sarà presentato e discusso dal candidato con una Commissione costituita ad hoc. Potrà così essere acquisito 1 Credito ed il titolo di Master di I livello in "Molecular Diagnostics" a firma del Rettore e sottoscritto dal Direttore del Corso di Master.

Piano Amministrativo-Finanziario

Periodo e sede di svolgimento del corso

Il Corso di Master Universitario di I livello in "Molecular Diagnostics" si svolgerà nel



corso dell'Anno Accademico 2018/2019, con inizio a partire dal mese di dicembre 2018 e conclusione a luglio 2019, e si terrà presso: Dipartimento di Scienze della Salute e l'AOU Maggiore della Carità di Novara.

Numero minimo di studenti

Il Corso di Master Universitario di I livello in "Molecular Diagnostics" non potrà essere attuato se, alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di iscrizione, non sarà raggiunto il numero minimo di 10 studenti.

Numero massimo di studenti

Il numero massimo di studenti che potrà iscriversi al corso è fissato in 15 unità.

Ammontare quota di iscrizione e Termini di versamento

Il costo complessivo del corso di Master per ogni studente è di € 2.400,00, da versare in due rate:

- € 1.400,00 entro il termine previsto per l'iscrizione al Master;
- € 1.000,00 entro il 29 marzo 2019.

Strutture didattiche a disposizione

Gli insegnamenti istituzionali verranno svolti presso le aule del Dipartimento di Scienze della Salute ed, eventualmente, presso strutture rese disponibili da altri Enti.

Consiglio di Corso di Master

Il Consiglio di Corso di Master è formato dalle seguenti figure:

- il Direttore del Corso di Master: Prof.ssa Annalisa Chiocchetti,
- 4 docenti afferenti al Dipartimento di Scienze della Salute: Prof. Renzo Boldorini, Prof.ssa Sandra D'Alfonso, Prof.ssa Mara Giordano, Prof. Roberta Rolla.

Il Consiglio di Master si intende insediato all'istante dell'approvazione dell'istituzione del Master da parte degli organi accademici competenti.

Afferenza amministrativo-contabile

Il Corso di Master Universitario di I livello in "Molecular Diagnostic" afferirà al Dipartimento di Scienze della Salute Via Solaroli, 17 – 28100 Novara.

Preventivo finanziario del Corso di Studio



Entrate		Uscite	
Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
Quote di iscrizione n. 10 per € 2.400,00	€ 24.000,00	Docenza € 25,00/h (*) per 450 h	€ 11.250,00
		Compenso attività di Direzione Master € 30,00/h (*) per 20 h	€ 600,00
		Attività di tutoraggio (**)	€ 3.600,00
		Quota 10% – Ateneo	€ 2.400,00
		Quota 8% – Dipartimento di Scienze della Salute	€ 1.920,00
		Reagenti	€ 3.250,00
		Altro materiale di consumo	€ 980,00
Totale	€ 24.000,00	Totale	€ 24.000,00

(*) Gli importi sono comprensivi degli oneri a carico ente.

(**)L'attività verrà svolta da un esperti di didattica – tutor, di nomina successiva all'avvio del Corso di Master, con un compenso onnicomprensivo di € 3.600,00 per l'attività svolta. L'attività di ciascun tutor sarà pari a 120 h per un compenso orario di 30 €.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10.6 Istituzione e attivazione del corso di master di II livello, di durata annuale, in “Emocomponenti e cellule per la medicina rigenerativa”, presso il Dipartimento di Scienze della Salute, per l’A.A. 2018/2019

OMISSIS

**Istituzione e attivazione del corso di master di II livello, di durata annuale, in “Emocomponenti e cellule per la medicina rigenerativa”, presso il Dipartimento di Scienze della Salute, per l’A.A. 2018/2019
8/2018/10.6**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** l’art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l’altro alla formazione universitaria;
- VISTI** gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
- VISTA** la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Salute n. 5.4.1 del 05/06/2018, Prot. n. 15520 del 12/06/2018, relativa al corso in oggetto;
- CONSIDERATO** che quest’ultimo si propone di “educare” i partecipanti alla conoscenza degli emocomponenti a uso non trasfusionale e delle relative proprietà (antidolorifiche, anti-edemigene, angiogeniche, rigenerative per i prodotti di origine piastrinica, antiemorragiche per i prodotti di origine plasmatica); nonché a un linguaggio comune sul piano scientifico e metodologico circa la loro diversa preparazione finalizzata alla cura e all’applicazione clinica in sicurezza, nel rispetto della normativa vigente e secondo protocolli collaudati in evidence based practice;
- VISTA** la delibera del Senato Accademico n. 5/2018/11.6 del 29/06/2018, con cui si esprime parere favorevole circa l’istituzione del corso;
- ACCERTATO** che non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo;



con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di istituire e attivare il corso di master di II livello, di durata annuale, in “Emocomponenti e cellule per la medicina rigenerativa”, presso il Dipartimento di Scienze della Salute, per l’A.A. 2018/2019, mediante l’approvazione dell’ordinamento didattico e del piano amministrativo-finanziario di seguito riportati. Non sono previsti oneri a carico del bilancio di Ateneo.

**Corso di Master di II livello
in
“Emocomponenti e cellule per la medicina rigenerativa”
(A.A. 2018/2019)**

Ordinamento didattico

Tipologia, durata e denominazione del corso

È istituita, per l’A.A. 2018/19, la I edizione del Corso di Master Universitario di II livello di durata annuale in “*Emocomponenti e Cellule per la Medicina Rigenerativa*”, presso il Dipartimento di Scienze della Salute dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Il Responsabile del Procedimento competente per gli adempimenti relativi all’istituzione e attivazione del corso è individuato nel Responsabile del Settore Alta Formazione, Dott.ssa Mara Zilio.

Requisiti di ammissione al Master

Possono presentare domanda di ammissione al Master coloro che sono in possesso di almeno uno dei seguenti titoli:

- Laurea Magistrale in Biologia (LM-6)
- Laurea Magistrale in Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche (LM-9)
- Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (LM-41)
- Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria (LM-46)
- Laurea Magistrale a ciclo unico in Farmacia e Farmacia Industriale (LM-13)
- Laurea Magistrale in Scienze Chimiche (LM-54)
- Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria (LM-42)

Possono inoltre presentare domanda coloro che siano in possesso di titolo di studio equipollente a quelli sopra elencati, conseguito secondo i precedenti ordinamenti universitari. La Commissione potrà inoltre ammettere i candidati in possesso di ulteriori titoli rispetto a quelli sopra riportati purché attinenti al percorso formativo del Master.



Obiettivi formativi e potenziali sbocchi professionali

Il Master universitario in *Emocomponenti e Cellule per la Medicina Rigenerativa* ha lo scopo di fornire una migliore conoscenza ed approfondimento dell'azione dei concentrati piastrinici nei processi di riparazione e rigenerazione tissutale e del loro utilizzo in ambito clinico in associazione o meno a cellule staminali.

Premessa

Il Gel piastrinico è un emocomponente per uso non trasfusionale, di origine autologa od allogenica, ottenuto dall'attivazione di un concentrato piastrinico (PRP, Plasma Ricco di Piastrine) messo a contatto con calcio e fattori pro-aggreganti biologici (trombina) o farmacologici. Nel corso del processo di formazione del coagulo le piastrine rilasciano numerosi fattori di crescita capaci di stimolare la replicazione di fibroblasti, osteoblasti e cellule endoteliali, che innescano processi di rigenerazione tissutale. L'uso topico del preparato, favorito dalle sue caratteristiche di plasticità e modellabilità alla sede di applicazione, si è mostrato efficace come adiuvante/potenziante dei naturali processi adesivi e riparativi, in quanto favorisce ed accelera la riparazione tissutale sia cutanea sia ossea. L'uso del Gel piastrinico viene attualmente proposto e richiesto in odontoiatria, in chirurgia maxillo-facciale, nella terapia delle ulcere torpide cutanee, in chirurgia ortopedica, in chirurgia cardiaca e vascolare. L'impiego degli emocomponenti per uso non trasfusionale ha avuto un notevole sviluppo negli ultimi anni. Dopo l'iniziale utilizzo in campo chirurgico-maxillo facciale, numerose sono le applicazioni cliniche, prevalentemente di prodotti di origine autologa, nei vari campi della medicina e le oltre 15000 pubblicazioni, presenti in letteratura, sono la dimostrazione di quanto sia elevato l'interesse dei ricercatori clinici nei vari settori specialistici della medicina. Le applicazioni cliniche che oggi possono considerarsi indicate e consolidate sulla base di revisioni sistematiche dei dati pubblicati in letteratura sono molteplici. Il trattamento delle ulcere cutanee ha notevole impatto sia sulla qualità di vita dei pazienti che sulla spesa sanitaria. Numerosi studi hanno evidenziato come la terapia con emocomponenti per uso non trasfusionale nel trattamento delle ulcere sia efficace nell'accelerare la guarigione e nel ridurre il dolore. In particolare l'utilizzo di Gel piastrinico rappresenta il trattamento di scelta nella terapia topica delle ulcere diabetiche. In ortopedia il Gel Piastrinico viene utilizzato nelle ricostruzioni biologiche articolari, negli interventi di osteosintesi, nelle resezioni ossee dove possono crearsi ampie cavità e negli interventi di artroprotesi per favorire i processi di osteogenesi, osteoinduzione ed osteoconduzione, nelle grosse lesioni post-traumatiche. Il razionale dell'utilizzo del Gel Piastrinico sta nell'ipotesi che agisca sequestrando e mantenendo aggregato il materiale osseo dell'impianto liberando fattori di crescita che agiscono sulla proliferazione cellulare e la condrogenesi. L'interesse per l'uso prevalentemente infiltrativo degli emocomponenti per uso non trasfusionale è aumentato notevolmente come attestato dalla consistente letteratura prodotta negli ultimi anni. I danni a tendini, legamenti e tessuto muscolare guariscono molto lentamente e il tessuto riparato non presenta le stesse caratteristiche strutturali e funzionali del tessuto originario. Per questo motivo il PRP, ricco di citochine coinvolte nei meccanismi di riparazione dei tessuti, appare estremamente promettente. In chirurgia odontostomatologica e maxillo-facciale il Gel piastrinico viene utilizzato in implantologia per la capacità osteoconduttiva da solo o in associazione a materiali



biocompatibili allogenici o artificiali, in chirurgia parodontale nei soggetti con difetti di cicatrizzazione ed emostasi ed in tutti i casi in cui sia richiesto un incremento volumetrico tessutale. In ambito oculistico il PRP è impiegato in forma non attivata nel trattamento di ustioni e ulcere corneali e nel trattamento della cheratocongiuntivite secca secondaria a Graft versus Host Disease (GvHD) in corso di trapianto allogenico di cellule staminali ematopoietiche.

In conclusione, gli emocomponenti per uso non trasfusionale, purché prodotti e gestiti nel rispetto della normativa vigente, possono rappresentare un valido e sicuro complemento di alcune procedure terapeutiche nei settori chirurgici (odontostomatologia, ortopedia, oculistica, chirurgia maxillo-facciale, chirurgia vascolare, chirurgia plastica) ed internistici (oncologia – pazienti in terapia con bifosfonati, diabetologia, dermatologia).

Il Master si propone di “educare” i professionisti partecipanti alla conoscenza degli emocomponenti ad uso non trasfusionale e delle relative proprietà (antidolorifiche, anti-edemigene, angiogeniche, rigenerative per i prodotti di origine piastrinica, antiemorragiche per i prodotti di origine plasmatica), ad un linguaggio comune sul piano scientifico e metodologico circa la loro diversa preparazione finalizzata alla cura e all’applicazione clinica in sicurezza, nel rispetto della normativa vigente e secondo protocolli collaudati in evidence based practice.

Per lo svolgimento del corso potranno essere attivate delle collaborazioni con Istec-CNR per la conoscenza dei biomateriali utilizzati in associazione agli emocomponenti nel campo della rigenerazione ossea.

Nel campo clinico sarà obiettivo principale:

- la conoscenza della tipologia delle lesioni, con caratterizzazione anatomica fisiopatologica e funzionale;
- la conoscenza dei processi diagnostici attuali;
- la conoscenza delle nuove acquisizioni scientifiche nei campi dei meccanismi molecolari e cellulari che permettono di ipotizzare altri procedimenti di gestione dei processi di tissue engineering e tissue healing;
- la puntuale capacità di discernimento diagnostico delle principali patologie esaminate;
- l’applicazione di nuovi modelli terapeutici nel campo delle lesioni dei tessuti molli e dei deficit tissutali.

Il Corso è teso a fornire:

- le conoscenze teoriche sull’attività biologica delle piastrine con fattori di crescita da esse liberate e dei prodotti plasmatici;
- le conoscenze teorico pratiche sui vari preparati con differenti concentrazioni a partire dal PRP;
- le conoscenze teorico pratiche sui metodi di preparazione;
- le conoscenze di base dei deficit tissutali congeniti o acquisiti per traumi, malattie o semplice invecchiamento e delle patologie sistemiche interessate ad una



- applicazione clinica degli emocomponenti da soli o in associazione a cellule staminali;
- una specifica conoscenza dei fattori di rischio finalizzata all'attuazione di misure di prevenzione nelle suindicate discipline;
 - una conoscenza di base di Anatomia – Biologia – Istologia;
 - conoscenze di base in campo forense delle normative che disciplinano gli emocomponenti a scopo non trasfusionale nella struttura pubblica e privata;
 - una specifica conoscenza delle principali metodologie di preparazione dei prodotti piastrinici e plasmatici utilizzati oggi nella pratica clinica;
 - una conoscenza specifica sugli aspetti organizzativi dei laboratori di produzione e qualificazione biologica degli emocomponenti in medicina rigenerativa nei centri trasfusionali delle strutture pubbliche;
 - una conoscenza specifica dei medical devices di maggiore utilizzo con certificazione CE e approvati FDA per la produzione in proprio degli emocomponenti e cellule secondo la normativa vigente sia nei laboratori pubblici che negli studi privati;
 - conoscenza delle strumentazioni delle tecnologie di nuova generazione per la processazione dei tessuti a sistema chiuso secondo il principio della minima manipolazione e della conservazione.

Potenziali Sbocchi professionali

Il Master ha l'obiettivo di formare una figura professionale in grado di svolgere e coordinare autonomamente da un punto di vista tecnico-amministrativo e clinico un'attività professionale in diversi ambiti tra i quali: laboratori pubblici e privati di ricerca biomedica traslazionale e industriale e clinica, unità operative clinico-chirurgiche e studi professionali accreditati per attività clinica nelle discipline interessate dall'utilizzo degli emocomponenti quali odontostomatologia, ortopedia, chirurgia maxillo-facciale, oculistica, dermatologia, chirurgia vascolare, cardiologia, chirurgia plastica, medicina estetica, wound healing.

Il Corso si rivolge sia ai neolaureati che alle figure professionali già attive nel campo, allo scopo di fornire strumenti di aggiornamento teorico e pratico nel campo di indagine emocomponenti e medicina rigenerativa e nelle sue evoluzioni più recenti.

Il Corso ha come obiettivo principale quello di formare esperti in metodiche di laboratorio sull'uso di emocomponenti ad uso non trasfusionale e preparati cellulari per applicazioni cliniche nell'ambito della medicina rigenerativa in associazione o meno a biomateriali.

Gli sbocchi professionali del Corso sono: maggior opportunità di lavoro presso Centri di Ricerca sulle Cellule Staminali/Ematologia e Centri di Medicina Rigenerativa oltre che in ambito Biotecnologico presso Aziende Farmaceutiche e Reparti Ospedalieri Specialistici. I partecipanti acquisiranno pertanto conoscenze avanzate di chimica, scienza ed ingegneria dei materiali e competenze medico-biologiche riguardo alle terapie di rigenerazione tissutale.

Piano didattico



Il Corso di Master Universitario di II livello in “Emocomponenti e Cellule per la Medicina Rigenerativa” è di durata annuale e prevede un monte orario di 1500 ore complessive, articolate in: lezioni frontali e seminari (200 ore), esercitazioni pratiche (100 ore), tirocinio-stage (450 ore), attività di studio e preparazione individuale inclusa l’elaborazione della prova finale (750 ore).

Le esercitazioni pratiche e il tirocinio-stage si terranno presso laboratori di ricerca e diagnostica della Scuola di Medicina dell’Università del Piemonte Orientale e dell’AOU Maggiore della Carità di Novara. Altre strutture di ricerca, diagnostica o di produzione potranno partecipare a seguito di stipula di specifici convenzioni.

All’insieme delle attività formative previste corrisponde l’acquisizione da parte degli iscritti di 60 crediti formativi universitari (C.F.U.).

Il periodo di formazione non può essere sospeso.

L’articolazione degli insegnamenti si caratterizza per crediti attribuiti, per ore di impegno ed è la seguente:

Settori Scientifico-Disciplinari	Moduli Formativi	Totale	Totale	Teoria	Studio individuale	Attività pratica
		ore	crediti	(ORE)	(ORE)	(ORE)
<i>Malattie del sangue MED/15</i>	<i>Cellule del sangue e emocomponenti</i>	150	6	20	110	20
<i>Istologia BIO/17</i>	<i>Stimolazione e differenziamento cellule staminali I</i>	100	4	6	74	20
<i>Biologia applicata BIO/13</i>	<i>Stimolazione e differenziamento cellule staminali II</i>	25	1	6	19	=
<i>Biologia molecolare BIO/11</i>	<i>Stimolazione e differenziamento cellule staminali III</i>	25	1	6	19	=
<i>Anatomia umana BIO/16</i>	<i>Wound healing; rigenerazione ossea; modelli vascolari</i>	150	6	18	107	25
<i>Scienze infermieristiche ostetrico-ginecologiche MED/47</i>	<i>Rigenerazione del muscolo scheletrico</i>	25	1	6	19	=
<i>Istologia BIO/17</i>	<i>Terapia genica e cellulare</i>	175	7	18	122	35



Settori Scientifico-Disciplinari	Moduli Formativi	Totale	Totale	Teoria	Studio individuale	Attività pratica
		ore	crediti	(ORE)	(ORE)	(ORE)
<i>Patologia generale MED/04</i>	<i>Danno cellulare e tissutale e risposta riparativa</i>	25	1	6	19	=
<i>Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) FIS/07</i>	<i>Fisica applicata ai biomateriali e alla medicina rigenerativa</i>	25	1	6	19	=
<i>Malattie apparato locomotore MED/33</i>	<i>Apparato locomotore</i>	25	1	10	15	=
<i>Scienze tecniche mediche applicate MED/50</i>	<i>Apparato cardiovascolare</i>	25	1	8	17	=
<i>Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/11</i>	<i>Rigenerazione dei tessuti cardiaci</i>	25	1	6	19	=
<i>Chirurgia plastica MED/19</i>	<i>Chirurgia plastica e ricostruttiva</i>	25	1	12	13	=
<i>Malattie odontostomatologiche MED/28</i>	<i>Apparato oro-maxillo-facciale I</i>	50	2	16	34	=
<i>Chirurgia maxillofacciale MED/29</i>	<i>Apparato oro-maxillo-facciale II</i>	25	1	6	19	=
<i>Scienze tecniche mediche applicate MED/50</i>	<i>Apparato oro-maxillo-facciale III</i>	25	1	12	13	=
<i>Biologia applicata BIO/13</i>	<i>Biomateriali nella medicina rigenerativa</i>	25	1	10	15	=
<i>Fisiologia veterinaria VET/02</i>	<i>Modelli animali</i>	25	1	8	17	=
<i>Istologia BIO/17</i>	<i>Cellule e tessuti di banca</i>	25	1	6	19	=
<i>Anatomia umana BIO/16</i>	<i>Aspetti Biologici ed applicati dei concentrated growth factors</i>	25	1	4	21	=



Settori Scientifico-Disciplinari	Moduli Formativi	Totale	Totale	Teoria	Studio individuale	Attività pratica
		ore	crediti	(ORE)	(ORE)	(ORE)
<i>Filosofia morale M-FIL/03</i>	<i>Bioetica, deontologia e legislazione</i>	25	1	10	15	=
<i>TIROCINIO-STAGE</i>		450	18	=	=	450
<i>PROVA FINALE</i>		25	1	=	25	=
<i>Totali</i>		1500	60	200	750	550

Modalità di svolgimento delle attività didattiche

Gli insegnamenti istituzionali vengono svolti all'interno della struttura universitaria, hanno l'obiettivo di fornire le conoscenze teoriche e metodologiche di base e constano di lezioni frontali e di attività pratiche di laboratorio.

Lo stage ha l'obiettivo di mettere lo studente a contatto con specifiche realtà lavorative di laboratorio clinico, industriale e di ricerca e potrà essere svolto in strutture anche esterne all'Università, grazie alla stipula di convenzioni ad hoc.

Modalità di attestazione della frequenza

La frequenza al corso è organizzata con modello block-system con cadenza settimanale o quindicinale (si prevedono indicativamente 8 ore al venerdì e 8 ore al sabato). La frequenza alle lezioni teoriche e delle esercitazioni deve essere di almeno il 75% delle ore di ciascun modulo e verrà certificata con la compilazione di apposito registro.

L'attività pratica nell'ambito dello stage dovrà essere sostenuta interamente.

Modalità di selezione dei partecipanti

Nel caso in cui il numero di aspiranti sia superiore a quello massimo previsto, verrà effettuata, da parte di una Commissione, una selezione e formulata una graduatoria di merito, fissata in base al curriculum e a un colloquio, previsto per valutare le conoscenze.

In caso di ex aequo all'ultimo posto disponibile in graduatoria sarà ammesso il candidato più giovane di età.

In caso di rinuncia di uno o più candidati, si procederà con lo scorrimento della



graduatoria.

Verifiche intermedie del profitto

Verranno pianificate alcune prove in itinere (domande a scelta multipla e aperte).

Prova finale e Titolo di studio rilasciato

La prova finale ha l'obiettivo di completare e personalizzare il percorso formativo dei partecipanti. Consta di un elaborato finale relativo all'attività svolta che sarà presentato e discusso dal candidato con una Commissione costituita ad hoc. Potrà così essere acquisito 1 Credito ed il titolo di Master di II livello in "Emocomponenti e cellule per la medicina rigenerativa" a firma del Rettore e sottoscritto dal Direttore del Corso di Master.

Piano amministrativo-finanziario

Periodo e sede di svolgimento del corso

Il Corso di Master Universitario di II livello in "Emocomponenti e Cellule per la Medicina Rigenerativa" si svolgerà nel corso dell'anno accademico 2018/2019, con inizio a partire dal mese di ottobre 2018 e conclusione a ottobre 2019, e si terrà presso: Dipartimento di Scienze della Salute – Via Solaroli, 17 – Novara e l'Azienda Ospedaliero Universitaria Maggiore della Carità di Novara – C.so Mazzini, 18 – Novara.

Numero minimo di studenti

Il Corso di Master Universitario di II livello in "Emocomponenti e Cellule per la Medicina Rigenerativa" non potrà essere attuato se, alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di iscrizione, non sarà raggiunto il numero minimo di 8 studenti.

Numero massimo di studenti

Il numero massimo di studenti che potrà iscriversi al corso è fissato in 20 unità.

Ammontare quota di iscrizione e Termini di versamento

Il costo complessivo del corso di Master per ogni studente è di € 4.000, da versare in due rate:

- € 2.500 entro il termine previsto per l'iscrizione al Master;
- € 1.500 entro il 31 Marzo 2019.

Strutture didattiche a disposizione

Gli insegnamenti istituzionali verranno svolti presso le aule del Dipartimento di Scienze



della Salute ed, eventualmente, presso strutture rese disponibili da altri Enti.

Consiglio di Corso di Master

Il Consiglio di Corso di Master è formato dalle seguenti figure:

- il Direttore del Corso di Master: Prof. Carmen Mortellaro;
- Prof.ssa Maria Prat;
- Prof.ssa Antonia Follenzi.

Afferenza amministrativo-contabile

Il Corso di Master Universitario di II livello in “Emocomponenti e Cellule per la Medicina Rigenerativa” afferirà al Dipartimento di Scienze della Salute, Via Solaroli, 17 – 28100 Novara.

Preventivo finanziario del Corso di Studio

Entrate		Uscite	
Descrizione	Importo	Descrizione	Importo
Quote di iscrizione n. 8 per € 4.000,00	€ 32.000,00	Docenza € 50,00/h (*) per 300 h	€ 15.000,00
		Compenso attività di Direzione Master € 50,00/h (*) per 30 h	€ 1.500,00
		Compenso attività di Coordinamento e tutoraggio nel percorso formativo (€ 50,00/h * 40 h)	€ 2.000,00
		Spese per aperture di sabato della struttura € 18,58/h * 80h(*) (personale strutturato e/o cooperativa esterna)	€ 1.486,40
		Quota 10% – Ateneo	€ 3.200,00
		Quota 8% – Dipartimento di Scienze della Salute	€ 2.560,00
		Reagenti	€ 5.000,00
		Altro materiale di consumo	€ 1.253,60
Totale	€ 32.000,00	Totale	€ 32.000,00

(*) Gli importi sono comprensivi degli oneri a carico ente.

Il coordinatore didattico, individuato mediante apposita procedura selettiva, si occuperà del coordinamento delle attività didattiche e del tutoraggio degli studenti.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

10.7 Istituzione e attivazione del corso di master di II livello, di durata annuale, in “Farmacoepidemiologia e valutazione delle cure integrate”, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale e il Dipartimento di Scienze del Farmaco dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale, con l’Università degli Studi di Padova (sede amministrativa) e altri atenei. Approvazione della relativa convenzione

OMISSIS

**Istituzione e attivazione del corso di master di II livello, di durata annuale, in “Farmacoepidemiologia e valutazione delle cure integrate”, presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale e il Dipartimento di Scienze del Farmaco dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale, con l’Università degli Studi di Padova (sede amministrativa) e altri atenei. Approvazione della relativa convenzione
8/2018/10.7**

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** l’art. 1, comma 15, della L. 14 gennaio 1999 n. 4, relativo tra l’altro alla formazione universitaria;
- VISTI** gli artt. 3, comma 9, e 7, comma 4, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, relativi ai corsi di master universitari;
- VISTO** lo Statuto di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento Didattico di Ateneo;
- VISTO** il Regolamento di Ateneo per la Realizzazione di Corsi di Master di I e di II Livello, di Corsi di Perfezionamento e di Corsi di Alta Formazione e di Aggiornamento Professionale;
- CONSIDERATO** che il corso in oggetto è teso a fornire gli elementi teorici e pratici per la pianificazione e la realizzazione di studi di farmacoepidemiologia e di valutazione delle cure integrate utilizzando “real world data”, ottenuti dall’integrazione di flussi sanitario-amministrativi e registri clinici; nonché per l’interpretazione critica della letteratura scientifica di riferimento;
- CONSIDERATO** che la realizzazione del corso è prevista nell’ambito di un ampio partenariato di Atenei;
- CONSIDERATO** in particolare che l’Università degli Studi di Padova, che costituirà la sede amministrativa, ha richiesto la collaborazione di: Università degli Studi di Chieti, Università degli Studi dell’Insubria, Università degli Studi di Milano Bicocca, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Palermo, Università degli Studi di Pavia, Università degli Studi del Piemonte Orientale, Università Politecnica delle Marche, Università degli Studi di Sassari, Università degli Studi



di Torino, Università degli Studi di Trieste, Università degli Studi di Udine e Università degli Studi di Verona;

- CONSIDERATO** che tali atenei, qualora intendano aderire, saranno chiamati a sottoscrivere un'apposita convenzione, che contempla tra l'altro il rilascio congiunto del titolo di studio finale;
- VISTA** la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Farmaco n. 5.4.1 del 20/04/2018, con cui si esprime il nullaosta all'attività di docenza e all'attività gestionale all'interno del Comitato Ordinatore del corso prevista per il Prof. Francesco Barone Adesi;
- VISTA** la delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Traslazionale n. 5.4.3 dell'08/05/2018, con cui si approvano sia la convenzione proposta che i contenuti del corso;
- VISTA** l'analogia delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Farmaco n. 5.4.2 del 20/06/2018;
- VISTA** la delibera del Senato Accademico n. 5/2018/11.7 del 29/06/2018, con cui si esprime parere favorevole circa l'istituzione del corso presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale e il Dipartimento di Scienze del Farmaco, approvando inoltre, per quanto di competenza, la relativa convenzione;
- CONSIDERATO** il valore formativo del progetto;
- ACCERTATO** che non sono previsti oneri a carico del bilancio dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di istituire e attivare il corso di master di II livello, di durata annuale, in "Farmacoepidemiologia e valutazione delle cure integrate", presso il Dipartimento di Medicina Traslazionale e il Dipartimento di Scienze del Farmaco dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, con l'Università degli Studi di Padova (sede amministrativa) e altri atenei, mediante l'approvazione della proposta in allegato (All. 1). Non sono previsti oneri a carico del bilancio dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale.
2. Di approvare la convenzione relativa al corso secondo il testo in allegato (All. 2), autorizzando il Rettore ad apportare al testo gli aggiustamenti non sostanziali eventualmente necessari per la sottoscrizione.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

11.1 Approvazione convenzione tra l'Università e l'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica - INRiM

OMISSIS

Approvazione convenzione tra l'Università e l'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica -INRiM 8/2018/11.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- PREMESSO che il Dipartimento Scienze Innovazione Tecnologica ha proposto di sottoscrizione di una convenzione tra l'Università e l'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica –INRiM;
- CONSIDERATO che la convenzione ha lo scopo di sviluppare rapporti di collaborazione nei campi della ricerca scientifica e della formazione professionale, in particolare nei settori concernenti la ricerca scientifica nel settore delle nanoscienze, della chimica dei polimeri e nella metrologia;
- CONSIDERATO che non sono previsti oneri a carico del Bilancio di Ateneo;
- CONSIDERATO che le parti definiranno, di volta in volta, le specifiche modalità di collaborazione, mediante uno scambio di lettere che formalizzeranno i rispettivi impegni, la durata della collaborazione, nonché i responsabili delle singole attività;
- VISTA la delibera del Dipartimento di Scienze Innovazione Tecnologica del 20 giugno 2018;
- VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" vigente;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;
- VISTA la deliberazione del Senato Accademico del 29 giugno 2018



con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare la stipula della convenzione tra l'Università e l'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica –INRiM di seguito riportata;
2. di dare mandato al Rettore di valutare, con il supporto dei Settori competenti, modifiche del testo che si rendessero necessarie prima della sottoscrizione.

CONVENZIONE

t r a

l'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (INRiM) con sede in strada delle Cacce n. 91 - 10135 Torino, codice fiscale e partita IVA n. 09261710017, rappresentato dal Presidente prof. Diederik Sybolt Wiersma, domiciliato per la carica e ai fini del presente atto presso la sede dell'INRiM

e

l'Università del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro" (UPO), con sede in Via del Duomo, 6, 13100 Vercelli VC, codice fiscale 94021400026 e partita IVA n.01943490027. - rappresentata dal , residente per la carica e ai fini del presente atto presso la sede della

di seguito singolarmente, la "Parte" e congiuntamente, le "Parti".

Premesso che:

- l'INRiM e l'UPO hanno un comune interesse a sviluppare rapporti di collaborazione nei campi della ricerca scientifica e della formazione professionale, in particolare nei settori concernenti la ricerca scientifica nel settore delle nanoscienze, della chimica dei polimeri e nella metrologia, settori che trovano mutuo potenziamento dallo scambio delle rispettive conoscenze ed esperienze;
- l'INRiM e l'UPO, al fine di rendere più agevolmente realizzabili tutte le attività previste nelle tipologie di collaborazione succitate, ritengono opportuno stipulare una convenzione di reciproco impegno e riferimento;
- poiché le Parti stanno svolgendo e sviluppando attività di ricerca affini, la presente convenzione intende rafforzare e promuovere la collaborazione scientifica tra le Parti.

Tutto ciò premesso e specificato, tra le Parti come sopra rappresentate si conviene e si stipula quanto segue.

Art. 1 - Premesse

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2 - Oggetto della convenzione

L'INRiM e l'UPO intendono regolare, con la presente convenzione, rapporti di collaborazione nei



campi della ricerca scientifica e della formazione professionale nei settori di attività dell'INRiM e di UPO concernenti i settori sopramenzionati.

Sulla base di tali presupposti, la convenzione intende favorire la realizzazione e lo sviluppo di progetti di ricerca comuni, così come promuovere opportunità di ulteriori finanziamenti.

Art. 3 - Tipologie di collaborazione

La collaborazione tra le Parti consiste:

- a) nella promozione e nello sviluppo coordinato di attività di ricerca, nonché di formazione professionale nelle aree d'interesse reciproco;
- b) nella realizzazione, in base alle possibilità e ai mezzi finanziari disponibili e in linea con gli obiettivi delle rispettive istituzioni, di iniziative comuni legate soprattutto alla ricerca (realizzazione di progetti e partenariati), alla divulgazione (seminari, *workshop* e convegni), alla consulenza e alla disseminazione, oltre allo scambio di informazioni, conoscenze e materiale scientifico;
- c) nell'elaborazione e nello sviluppo di progetti di ricerca, attraverso una collaborazione capace di sfruttare le sinergie esistenti e di favorire l'accesso a reti di finanziamento europee, nazionali e/o locali.

Le Parti convengono di:

- a) tenersi periodicamente e reciprocamente informate su iniziative in atto o da avviare nell'ambito delle attività illustrate nel presente articolo, con modalità di volta in volta concordate tra Esse;
- b) concordare, quando ne ravvisino l'opportunità, la partecipazione congiunta a progetti e programmi di ricerca scientifica nazionali e/o internazionali;
- c) esaminare, d'intesa e per quanto riferibile alla presente convenzione, ogni altra possibilità di sviluppo congiunto di progetti e programmi di ricerca scientifica, fatta sempre salva l'autonomia decisionale spettante a ciascuna di Esse;
- d) individuare ogni altra modalità ritenuta utile per i fini di cui al presente articolo.

Art. 4 - Uso di strumentazione e di infrastrutture di ricerca e supporto alle attività scientifiche e didattiche

Si consente ai soggetti coinvolti nell'attività di collaborazione l'accesso alle rispettive strutture, l'uso di attrezzature che si rendano necessarie per l'espletamento dell'attività di ricerca, l'accesso ad archivi e biblioteche, nonché quant'altro sia ritenuto utile per il raggiungimento dei fini previsti nella presente convenzione. A tal fine, le Parti mettono a disposizione, con modalità idonee, le proprie strutture e il proprio personale per sostenere attività scientifiche, formative e divulgative d'interesse comune.

Art. 5 - Scambi di studiosi e ricercatori

Nell'ambito delle esigenze di cooperazione scientifica e di formazione indicate nelle premesse, ciascuna delle Parti s'impegna a ospitare il personale dell'altra Parte, coinvolto in attività di ricerca o di formazione nell'ambito della presente convenzione. Per detti soggiorni, la Parte ricevente sarà esente da oneri economici e finanziari di qualsiasi tipo. La Parte ospitante è tenuta a rispettare gli obblighi di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.. Il personale della Parte ospitata è tenuto a osservare le norme in materia di prevenzione e



protezione dettate dalla Parte ospitante.

La Parte ospitata assicura il personale contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile.

Art. 6 - Modalità di attuazione delle collaborazioni

L'INRiM e l'UPO definiranno, di volta in volta, le specifiche modalità di collaborazione, mediante uno scambio di lettere che formalizzeranno i rispettivi impegni, la durata della collaborazione, nonché i responsabili delle singole attività.

Art. 7 – Referenti della convenzione

I referenti per la gestione della presente convenzione sono qui di seguito indicati:

- per l'INRiM: il
- per l'UPO: il

La sostituzione dei referenti potrà avvenire per iniziativa di ciascuna delle Parti, tramite comunicazione scritta.

Art. 8 - Riservatezza

Ciascuna Parte s'impegna a osservare e far osservare la riservatezza su fatti, documenti, disegni, elaborati ricevuti dall'altra Parte o risultanti dalle attività oggetto della presente convenzione e a non divulgarli a terzi, salvo esplicita autorizzazione dell'altra Parte per casi particolari.

I predetti obblighi non dovranno essere adempiuti qualora le suddette informazioni e documenti rivestano carattere di dominio pubblico al momento della sottoscrizione della presente convenzione o lo diventino successivamente.

Art. 9 - Risultati delle collaborazioni

I risultati della collaborazione tra le Parti, ivi compresi eventuali brevetti, sono attribuiti in misura proporzionale alla partecipazione di ciascuna Parte, salvo differente e specifico accordo intervenuto tra le Parti in ragione dei rispettivi fini istituzionali.

La pubblicazione e la diffusione dei risultati cui possono dare luogo le collaborazioni saranno concordate di volta in volta per iscritto e recheranno l'indicazione delle Parti che hanno condotto lo studio e di quelle che lo hanno finanziato.

Art. 10 - Durata della convenzione

La durata della presente convenzione è di cinque anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere disdetta in ogni momento dall'una o dall'altra Parte, tramite un preavviso scritto di almeno sei mesi. In caso di disdetta della convenzione, le attività di cooperazione già avviate continueranno fino alla loro conclusione. La convenzione potrà essere rinnovata con il consenso delle due Parti.

Art. 11 - Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione o esecuzione della presente convenzione.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, le Parti indicano il foro di Torino quale foro competente per qualunque controversia inerente alla validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione della presente convenzione.



Art. 12 – Comunicazioni

Tutte le informazioni e le comunicazioni richieste dalla presente convenzione saranno trasmesse ai seguenti indirizzi delle Parti:

- per l’UPO:; PEC:
- per l'INRIM: Strada delle Cacce n. 91 – 10135 Torino; PEC: inrim@pec.it

Art. 13 – Disposizioni sulla privacy

Ciascuna Parte dichiara di essere informata e di acconsentire che i “dati personali” forniti o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell’esecuzione della presente convenzione siano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione stessa, come previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Art. 14 - Regime fiscale

La presente convenzione regola rapporti di collaborazione scientifica e di formazione e non ha, per sua natura, finalità finanziarie e viene redatta per scrittura privata non autenticata in formato digitale.

Essa sconta l’imposta di bollo sin dall’origine ed è a carico delle Parti in misura paritaria. Essa verrà assolta dal in modo virtuale sulla base dell’autorizzazione n. ...5 del rilasciata dall'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di, protocollo n.

Le spese di registrazione, a tassa fissa, ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. n. 131, del 26 aprile 1986, saranno a carico della Parte richiedente la registrazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

Data della firma digitale

per l'INRIM
il Presidente

per l’UPO
il

Pur essendo le clausole della presente convenzione frutto della contrattazione delle Parti, le stesse dichiarano, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c., di approvare espressamente le disposizioni contenute negli articoli 11 e 14.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

12. Edilizia e Patrimonio

12.1 Approvazione del progetto esecutivo per la realizzazione di locali ad uso spogliatoio a piano terra della "Palazzina Custodi", edificio F , dell'edificio San Giuseppe in Vercelli

OMISSIS

Approvazione del progetto esecutivo per la realizzazione di locali ad uso spogliatoio a piano terra della "Palazzina Custodi", edificio F , dell'edificio San Giuseppe in Vercelli 8/2018/12.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che nel mese di luglio 2017 è stata consegnata da parte del presidente del CUSPO una copia del progetto esecutivo dei lavori per la "Nuova realizzazione di locali ad uso spogliatoio a piano terra, all'interno della "Palazzina Custode" del Complesso San Giuseppe", Vercelli, VC07, al Settore Risorse Patrimoniali dell'Ateneo;

PREMESSO che la progettazione è stata affidata dal Presidente del CUSPO a professionisti esterni. La parte edile e quella relativa alla sicurezza è stata progettata dall'arch. Paola Uga con studio in Viale A. Manzoni 3, Vercelli, la parte degli impianti fluido meccanici all' Ing. Alberto Frigato con studio in Via Degli Zuavi 22, Vercelli e la parte degli impianti elettrici dal P.I. Fabio Pulino con studio in Via A. Bologna 14, Vercelli, la parte strutturale (consegnata a seguito del primo esito di verifica) è a firma dell'Ing. Fulvio Paulato, con studio in Vercelli.

PRESO ATTO che in data 12.09.2017, è stato conferito un incarico all'Ing. Marco Sette e all'arch. Carla Ottone per l'attività di verifica della progettazione esecutiva come supporto al Responsabile del Procedimento per la validazione della documentazione.

PRESO ATTO che in data 05.12.2017 il processo di verifica progettuale si è concluso con la validazione del progetto ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 50/2016, validazione sottoscritta dal RUP, arch. Laura GILI.

CONSIDERATO che l'importo dei lavori ammonta a 133.602,44 € comprensivi dei costi della sicurezza.



- CONSIDERATO che il RUP è l'arch. Laura Gili, Responsabile del Settore Risorse Patrimoniali;
- CONSIDERATO che ai sensi della convenzione tra l'Ateneo e il CUSPO le spese e gli onorari relativi al servizio di progettazione, Direzione dei lavori e Collaudo sono a totale carico del CUSPO, mentre sono a carico dell'Ateneo le spese relative ai lavori di adeguamento dei locali della Palazzina Custodi da adibire a spogliatoio e l'indizione della gara d'appalto.
- CONSIDERATO che nella delibera di variazione del bilancio di Ateneo saranno impegnati i fondi necessari per poter realizzare l'intervento in oggetto;
- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale "A. Avogadro" emanato con D.R. 300 del 27.05.2014;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità da ultimo modificato con D.R. 166 del 26.03.2009;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. Di approvare il Progetto Esecutivo relativo alla Nuova realizzazione di locali ad uso spogliatoio a piano terra, all'interno della "Palazzina Custode" del Complesso San Giuseppe composta dai seguenti elaborati:

PARTE EDILE

Relazione di progetto EL. B
Documentazione fotografica EL. C
Quadro economico EL. D
Piano manutenzione dell'opera e delle sue parti EL. E
Elenco prezzi unitari 1-2-3- EL. G
Computo metrico estimativo e incidenza manodopera EL. H
Analisi prezzi unitari EL I
Capitolato speciale d'appalto EL L – EL I.1
Cronoprogramma lavori EL M
Schema di Contratto EL N
Inquadramento urbanistico e planimetria generale TAV PE 01
Piano terra , pianta, sezioni e prospetti – Stato di fatto TAV PE 02
Piano terra, pianta, sezioni, prospetti Progetto TAV PE 03
Piano terra, pianta, sezioni, prospetti, Intervento TAV PE -04
Particolari costruttivi TAV PE -05
Abaco serramenti TAV PE – 06
Piano di sicurezza e coordinamento



PARTE STRUTTURALE

Elaborato esecutivo opere strutturali
Relazione Illustrativa
Calcolo strutturale geotecnico
Piano di manutenzione

PARTE IMPIANTISTICA

Planimetria idrico sanitario PE07
Planimetria impianto termico PE08
Schema collegamento fluidomeccanici PE09
Schema elettrico unifilare elettrico Q05 PE10
Schema unifilare elettrico Q06 PE11
Planimetria generale impianto elettrico PE12
Relazione tecnica impianto elettrico ELO
Capitolato speciale opere elettriche ELL3
Computo metrico estimatico elettrico ELH3
Elenco prezzi elettrico ELG3
Capitolato speciale opere fluidomeccanici ELL2
Computo metrico estimativo fluidomeccanici ELH2
Elenco prezzi fluidomeccanici ELG2

2. Di approvare il seguente quadro economico pari a 182.901,03 €.

QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO



QUADRO ECONOMICO			
REALIZZAZIONE SPOGLIATOIO PER IL CUSPO PRESSO COMPLESSO SAN GIUSEPPE VERCELLI - VC07			
	DESCRIZIONE LAVORI	IMPORTI PARZIALI	IMPORTI TOTALI
A)	LAVORI		
	IMPORTO LAVORI EDILI	€ 61.344,82	
	IMPORTO LAVORI IDRO TERMO SANITARI	€ 52.916,17	
	IMPORTO LAVORI ELETTRICI	€ 13.592,45	
	<i>Parziale importo lavori</i>	€ 127.853,44	
	COSTI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI RIBASSO	€ 5.749,00	
		€ 133.602,44	€ 133.602,44
	<i>Totale importo lavori</i>		€ 133.602,44
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMMINISTRAZIONE		
1	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 1.500,00	
2	Indagini speciali, accertamenti	€ 0,00	
3	Imprevisti	€ 13.360,24	
4	Fondo per transazioni/accordi bonari	€ 0,00	
5	Spese tecniche (Progettazione, D.L., contabilità e misura, assistenza giornaliera e sicurezza in esecuzione esclusa C.N.P.A.I.A. ed I.V.A.)	€ 0,00	
6	Spese tecniche (Verifica progettazione esecutiva esclusa C.N.P.A.I.A. ed I.V.A.)	€ 0,00	
7	Spese per pubblicità - Gara Lavori	€ 0,00	
8	Commissioni giudicatrici - Gara Lavori	€ 0,00	
9	Spese collaudo tecnico-amministrativo e statico comprensive di C.N.P.A.I.A. ed I.V.A.	€ 1.500,00	
10	I.V.A. 22% su lavori	€ 29.392,54	
11	Accantonamento fondo ex art. 113 D.Lgs. 50/2016	€ 3.545,81	
	<i>Totale somme a disposizione dell' Amministrazione</i>	€ 49.298,59	€ 49.298,59
	TOTALE GENERALE (A + B)		€ 182.901,03



3. di imputare il costo dell'intervento alle seguenti voci di bilancio:
UPB AIVsrpVC07SanGiuseppe_ C4 SPOGLIATOIO CUSPO anno 2018.
4. di dare mandato al Settore Risorse Patrimoniali dell'Ateneo di procedere, ai sensi del D. Lgs n. 50/2016, all'indizione della procedura negoziata d'appalto.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL



Si discute il seguente

Ordine del Giorno

OMISSIS

14. Centri e Consorzi

14.1 Approvazione convenzione istitutiva Centro Interuniversitario per lo Studio delle Utopie - CISU

OMISSIS

Approvazione convenzione istitutiva Centro Interuniversitario per lo Studio delle Utopie - CISU 8/2018/14.1

OMISSIS

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA la proposta del Dipartimento di Studi Umanistici di sottoscrivere la convenzione istitutiva del Centro interuniversitario per lo Studio delle Utopie – CISU;
- CONSIDERATO che il Centro ha tra i suoi obiettivi promuovere lo studio delle espressioni del pensiero utopico con attenzione multidisciplinare, in particolare per le istanze politiche di riforma, rinnovamento, progettazione sociale; promuovere, attraverso opera di formazione dei quadri intellettuali e professionali, la diffusione di una contemporanea “cultura dell’utopia”;
- CONSIDERATO che il Centro, privo di autonomia finanziaria e contabile, avrà sede ai fini organizzativi ed amministrativi presso l’Università di Macerata;
- CONSIDERATO che sono organi del Centro il Consiglio Scientifico, il Direttore e l’Assemblea degli aderenti e dei collaboratori scientifici;
- VISTA la Legge n. 240 del 30/12/2010;
- VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro” vigente;
- VISTO il Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità vigente;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici del 27/09/2017;



VISTA

la delibera del Senato Accademico del 29 giugno 2018;

con voto espresso nella forma di legge, all'unanimità

DELIBERA

1. di approvare la stipula della allegata convenzione istitutiva del Centro interuniversitario per lo Studio delle Utopie – CISU;
2. di dare mandato al Rettore di valutare, con il supporto dei Settori competenti, eventuali modifiche non sostanziali del testo che si rendessero necessarie prima della sottoscrizione.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
(Prof. Andrea TUROLLA)
f.to Andrea TUROLLA

IL RETTORE-PRESIDENTE
(Prof. Cesare EMANUEL)
f.to Cesare EMANUEL